LAMPADE e LAMPADARI
moderni e in stile
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora 27 - TORINO

MERCOLEDI' 4 DICEMBRE 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 272. L. 1200

LAMPADE e LAMPADARI
moderni e in stile
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora 27 - TORINO

Claudie Wilde

CINEMA
La nipotina di Oscar Wilde

Claudie Wilde, vi dice qualcosa? Una bella bionda dagli occhi azzurri con un prozio molto molto famoso, proprio quell'Oscar cui dobbiamo grandi pagine di letteratura e splendida commedie. Claudie vive a Parigi, studia e ora tenta la via del cinema con «La totale» di Claude Zidi, un «Pretty Woman» alla francese.

BORSA
Piazza Affari altro regresso

MILANO ● Alle 10,45 l'indice Mib segnava un regresso pari all'1,7 per cento sul 17 per cento del listino (tendenziale -0,50 per cento). Chiusure: Cir risp no 975, Fiat 4820, Fiat rnc 3840, Ifi priv 12.450, Montedison 1261, Pininfarina 11.700, Pirelli rnc 995, Ras rnc 12.400, Snia bpd 1051, Snia bpd r 1100, Valeo 3500, Volkswagen 218.000.

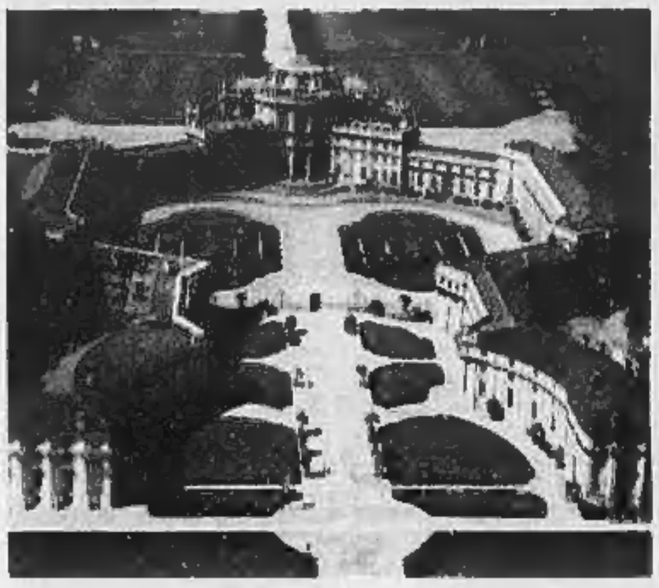
TOKYO ● La quota ha probabilmente completato la reazione positiva — iniziata ieri — al forte recupero di Wall Street mostrandosi abbastanza stabile: così facendo ha permesso al Nikkei di riprendere interamente, in due soli giorni, la grossa perdita di lunedì. Questa mattina l'indice Nikkei infatti ha guadagnato 502,61 punti (+2,25 per cento) chiudendo a 22.669,44.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1212,25 lire contro le 1217,60 lire del fixing di ieri.

L'Atm dichiara guerra ai «portoghesi»

In tram senza pagare 50 milioni di multe

STUPINIGI, NASCE IL PARCO



TORINO ● Il parco di Stupinigi diventa realtà. O almeno ci prova. Lo disegna la Regione tra mille incognite. La più grande: l'area che nasce oggi a Palazzo Lascaris potrebbe sparire tra poco. E' già successo due volte in un decennio. (Negro a pag.3)

TORINO ● Identikit del portoghese: è giovane, fra i 17 e i 24 anni. E' maschio: gli evasori uomini sono quasi il doppio delle donne. Colpisce prevalentemente fra le 14,30 e le 16,30, ma in realtà l'evasione è molto alta anche fra le 8,30 e la mezza e nel tardo pomeriggio fino alle 19. Il «ritratto» è stato fatto dall'Azienda Trasporti Municipali fra il 1 e il 10 settembre di quest'anno su 1200 verbali relativi ai passeggeri trovati sprovvisti di biglietto sui mezzi di trasporto dell'azienda e verrà pubblicato nel prossimo numero del mensile dell'Atm.

In quella settimana l'Atm ha incassato circa 50 milioni dalle multe, una somma che non copre sicuramente i buchi prodotti dall'abusivismo tranviario. Un'evasione massiccia a cui l'Atm ha dichiarato guerra: da una parte maggiore controlli, dall'altra aumento delle multe che adesso arrivano ad 80 mila lire. Ma vediamo chi sono, quando e come colpiscono i portoghesi.

Chi sono i portoghesi. Il dato più significativo è quello che rileva come l'evasione tariffaria porti la targhetta «M», uomini. Si perché sono 792 i portoghesi maschi contro 416 evasori donne. Omogeneo invece il dato sull'età: trasgrediscono di più i giovani fra i 17 e i 24 anni: 42 su cento fra gli uomini e 34,80 per cento fra le donne. Alta anche la percentuale di chi non paga il biglietto nella fascia d'età compresa fra i 24 e i 34 anni: 212 uomini (il 26,77 per cento) e 73 donne (il 17,89) sono evasori tariffari. In questa classifica negativa al terzo posto ci sono i giovanissimi: 126 ragazzi (15,91 per cento) e 83 ragazze (il 20,34) viaggiano a sbafo sui mezzi pubblici.

Non esistono fasce d'età immuni dal vizietto di non pagare. Sono 127 gli evasori fra i 34 e i 44 anni; 56 fino a 54 anni, 31 quelli fino a 64 anni (qui le donne superano gli uomini 16 contro 15). Diciotto infine i portoghesi con oltre 64 anni.

Un dato significativo: risiede in città poco meno del 70 per cento dei multati. In percentuale, il 30 per cento di portoghesi della provincia, considerando la tipologia dell'utenza dell'Atm è da considerarsi straordinario.

Quando colpisce il portoghese. Le ore preferite per l'evasione sono le pomeridiane, quelle che vanno dalle 14,30 alle 16,30.

Maurizio Tropeano
(Segue a pag. 5)

IL FILM DELLA PRIMA: ELEGANZA NEL FOYER

Al Regio un tiepido Trovatore

TORINO ● Si è inaugurata ieri sera la stagione lirica del Regio. Un Trovatore non proprio brillante ha lasciato perplessi gli esperti ma ha invece convinto gran parte degli appassionati. Un folto pubblico ha gremito il teatro e gli applausi hanno coronato la serata.

Il pubblico si è rivelato alla fine soddisfatto. Stanno a dimostrarlo le immagini riprese nel foyer di persone sorridenti, perfino entusiaste.

Una per tutte la dihiarazione lapidaria d'una signora: «Eccezionale!».

Un po' meno soddisfatti i critici che invece hanno rilevato gravi pecche nell'interpretazione e nella conduzione dell'opera verdiana.

Buone le prestazioni di Maria Chiara e di Franco Grandis.

Gli interpreti comunque erano reggianti. Ha detto Grandis: «Ho delineato un personaggio breve ma convincente». Sintetica invece la Chiara: «E' romantica la mia parte nella sua drammaticità».

Un po' meno buone le prestazioni del protagonista Johannsson e del direttore Sutej.

Ha detto Johannsson: «Riaprire certi tagli non è uno scherzo».

In sala tanti vip.

Nella fotografia, anche il sindaco Zanone che ha osservato: «Un torrente di musica e tanta invenzione», e la sovrintendente Elda Tessore, che avvolta in uno smagliante Sanlorenzo color bluette, ha dichiarato: «Bello e drammatico il Trovatore».

(A pag. 19)

Lingotto sottopasso chiuso

TORINO ● E' chiuso da questa mattina il sottopasso del Lingotto. Resterà vietato al traffico automobilistico per tre giorni, precisamente fino al 6 dicembre. L'orario di chiusura va dalle ore 9 alle ore 16. La chiusura è stata decisa dall'assessorato alle Opere Pubbliche del Comune per consentire lo svolgimento di lavori di manutenzione.

Un dato positivo: per la prima volta si è pensato agli utenti. La chiusura, infatti, è stata accompagnata dall'installazione, alcuni giorni prima, di cartelli che indicavano agli automobilisti l'inagibilità del sottopasso.

Grugliasco: oggi il nuovo sindaco

Gli incendi dolosi opera di balordi?

GRUGLIASCO ● Sembrerebbe escludere una matrice politica la serie di incendi dolosi che l'altra notte hanno devastato una sala del municipio dove erano stati accatastati i moduli del censimento, insieme con la vicina sede del pds e - forse per coincidenza fortuita - un distributore di benzina di via Lupo.

Lo ipotizza l'ex sindaco Marco Lo Bue, secondo cui si tratterebbe di «balordi che hanno un conto aperto con l'amministrazione», che ultimamente aveva sgomberato un paio di alloggi occupati abusivamente e revocato la licenza di un bar. E lo anticipano certe voci che corrono per il paese sia pure a livello strettamente ufficioso, in quanto i carabinieri della compagnia di Rivoli e della stazione di Grugliasco mantengono un rigoroso silenzio sulla indagini in corso.

Stamane, comunque, i carabinieri di Grugliasco non hanno escluso che già domani i tre atlantati incendiari potrebbero avere una chiarificazione definitiva. Particolarmente gravi i danni in municipio: è stato appiccato l'incendio nella sala consiliare dove oggi si elegge la giunta pdsp-si e il nuovo sindaco Domenico Bernardi.

Convegno Olivetti al «Gramsci»

Sindacati: vogliamo subito le alleanze

TORINO ● Per i sindacati dell'Olivetti è importante che il gruppo dell'informatica torni snello, meno burocratico e quindi più competitivo. E, soprattutto, dicono, la via italiana al software non può permettersi di perdere altro tempo. Quindi, l'Olivetti Information Service e la Finsiel (dell'Iri) incominciano a collaborare, in vista di una alleanza più stretta. Enrico Ceccotti, responsabile nazionale Fiom del Coordinamento Olivetti, ha così commentato gli ultimi e recenti avvenimenti che hanno coinvolto l'Olivetti.

L'occasione, questa mattina all'Istituto Gramsci, per la presentazione di una ricerca sul gruppo di Ivrea «Carriere professionali e governo delle imprese» (coautore Ceccotti). E questo a pochi giorni dalla nuova ristrutturazione del gruppo Olivetti voluta da Carlo De Benedetti, con il riaccorpamento di tre società, e all'indomani delle «aperture» del presidente dell'Iri Nobili nei confronti del gruppo di Ivrea per creare un polo pubblico-privato nel software. Il nuovo riaccorpamento voluto dal presidente dell'Olivetti solleva però nei sindacati anche alcune perplessità.

(Campana a pag. 6)

FLASH

Ex tossicodipendente
Uccide il padre che lo sgrida

MILANO ● Un uomo di 38 anni, Giuseppe Pugnano ha ucciso, colpendolo alla testa con un vaso, il padre Pietro di 74 anni, che lo aveva rimproverato perché lo aveva svegliato rientrando a casa. Pugnano, secondo la polizia, è un ex tossicodipendente.

Aids
A letto con 50 atleti

MONTREAL ● Una donna morta di Aids rivelò allo specialista di Montreal che l'aveva in cura, due anni fa, di essere andata a letto con 50 giocatori della nazionale canadese di hockey.

Giappone
Premio artistico a una scimmia

TOKYO ● Il governo giapponese ha premiato Jiro, una scimmietta di sei anni, per meriti eccezionali nel campo del varietà. L'animale ha ricevuto il riconoscimento dell'agenzia per gli affari culturali (ministero della Cultura).

RISTORANTE L'A ROTONDA
OGNI SABATO SERA
Cene raffinate accompagnate dalle note di una simpatica orchestrina per passare una serata diversa e piacevole!
10078 VENARIA (TO)
c.so Garibaldi 194
Tel. 011/4551008
4551528 - 4551098

Pugilato Oliva ci prova

Patrizio Oliva, il terzo grande vecchio del pugilato italiano (dopo Kalambay e Rosi) rivuole il titolo mondiale che a suo tempo ha perduto. Per arrivare all'obiettivo ha preso una strada che prevede come tappa fondamentale la conquista della corona europea, già fissata per il prossimo 11 gennaio. In vista della sfida che vale il titolo continentale, Oliva affronta stasera a San Pellegrino (diretta su Rai Uno ore 23) l'argentino Saldivia, uno dei tanti sudamericani che l'ex mediomassimo Menno guida in Italia sotto la supervisione di Rocco Agostino. (Pignata a pag. 18)

Coppa Italia Stasera i gol in tv

Serata di rivincite in Coppa Italia: 12 squadre si affrontano nel *match* di ritorno degli ottavi di finale: Bari-Sampdoria, Napoli-Roma, Fiorentina-Parma, Genoa-Pisa, Lazio-Torino, Como-Inter. Nessuna squadra può già dirsi certa del passaggio del turno. Torino, Pisa e Roma, però, vittoriosi sul proprio campo (2-0 granata e toscani, 1-0 i giallorossi), partono da una posizione di vantaggio. Nella squadra granata rientrano Bruno e Policano, squalificati in campionato, che non credono ad uno Zoff rassegnato. Sintesi dei gol su Rai Uno (ore 24) e Telemontecarlo (23,45). (A pag. 17)

Gratis allo stadio con il Toro

TORINO ● I lettori trovano, qui a fianco, il bollino n. 4 per completare la «griglia» pubblicata sulla Stampa di domenica e su Stampa Sera di lunedì e ieri. Per avere diritto ad un biglietto gratuito in tribuna al Delle Alpi per tifare Toro (contro la Fiorentina) domenica 15 dicembre, bisogna raccogliere ancora gli altri bollini fino a sabato; chi poi ne avesse perso uno, potrà completare la griglia lunedì con il jolly. Chi vuol portare un famigliare o un amico allo stadio per tifare Toro ha quindi un'ottima occasione per pagare, in due in tribuna, un solo biglietto.

Gratis allo stadio in compagnia.
Dal 2 al 9 Dicembre raccogli questi bollini!
TORINO CALCIO
MERCOLEDI' 4 DICEMBRE

TORINO DOMANDA

«Mi chiamo Vasco Rossi ma preferirei Juvarra»

Scoperti e intervistati molti torinesi che hanno nomi di noti personaggi: da Roberto Benigni a Franchi a Ingrassia

La vita degli «omonimi» è costellata di episodi curiosi e, a volte, divertenti. Ma qualcuno avrebbe fatto volentieri a meno di un nome famoso...

Torinesi falsi e cortesi. La definizione, privata del senso polemico, calza a pennello. Sono infatti tantissimi i torinesi falsi che affollano l'elenco telefonico. Falsi non è da intendere come bugiardi, traditori o altro, ma proprio come non autentici: personaggi ai quali il destino ha affidato nomi e cognomi famosi. Val la pena anche di salvare la definizione cortesi, poichè tutti gli interpellati sono stati, bene o male, cortesi e animati da un pizzico di autoironia. Qualche esempio? Vasco Rossi, a Torino, non è il profeta della vita spericolata, ma un serafico ingegnere della vita (per tranquilla che 72 anni fa il caso ha voluto si chiamasse come il rockettaro dannato di Zocca. Benigni dottor Roberto, omonimo del piccolo diavolo scoperto da Arbore, non si sognerebbe mai di elencare pubblicamente i nomi con cui poter definire quelle parti del corpo, come dire, soggette a censura. Anzi, il dottor Benigni, 41 anni, è un serissimo ricercatore di nuovi farmaci.

«Come si vive - ci chiede un lettore - con un nome famoso sulle spalle?». Per tutti, copie anagrafiche di personaggi pubblici, una valanga di episodi simpatici e divertenti.

«Ho passato molti anni a sentirmi dire al citofono di casa frasi come ti voglio bene oppure vai Blasco - ammette l'ingegner Vasco Rossi - e pensare che a me il cantante mio omonimo non è mai piaciuto, specie nel periodo in cui aveva a che fare con droga e giustizia. Per il mio lavoro sarebbe stato meglio se mi fossi chiamato Juvarra, Castellamonte o Antonelli. Comunque va bene, va bene così».

Qualche scherzo telefonico, il dottor Roberto Benigni, Johnny Stecchino torinese, lo ricorda. Ogni tanto qualcuno chiama, ma fa parte delle regole di un gioco di cui non ho colpa. Quando mi presento la battutina è d'obbligo, ma ormai non ci faccio nemmeno più caso. Comunque lui, il Benigni famoso, non è la mia passione: può farmi ridere, ma non lo apprezzo quando si lascia andare a prestazioni poco ortodosse».

Quasi impensabile non rintracciare anche a Torino Pippo Baudo, onnipresente sulle reti televisive e addirittura nei panni di due persone nella versione cittadina. «Non ci sentiamo importanti, anzi, non ci fa nè caldo nè freddo - confida la signora Baudo (non la Ricciarelli, attenzione!) - e magari siamo anche parenti, visto che il Pippo nazionale è siciliano come noi. Episodi? Ricordo una volta, quando abbiamo richiesto l'allacciamento del gas e un dirigente ha voluto ricevere personalmente me o mio marito chiedendoci, con grande gentilezza, se c'erano parentele con il presentatore televisivo».

Ricercatissimo dalle ragazzine è stato il numero telefonico di Giovanni Scialpi, 51 anni, omonimo dell'efebico cantante. «C'è anche una lontana parentela con il personaggio, in quanto i miei genitori ed i suoi sono nativi dello stesso paese ed i nostri bisnonni erano cugini - assicura il signor Scialpi - la mia attività è comunque legata alla sartoria, ma negli anni ho dovuto far fronte a ondate di ragazze in cerca di autografi, fotografie e appuntamenti. Fra l'altro apprezzo molto la musica di Scialpi, ma non sono mai riuscito a conoscerlo personalmente».

Ricomposta, almeno idealmente, una famosa coppia di comici siciliani: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Il primo, il signor Franchi, 61 anni, impiegato alla Superga, sorride divertito. «Ho scontato la pena di chiamarmi come lui per anni, specie nel periodo in cui come attore era in auge. La telefonata tipica si risolveva con una battuta: dov'è Ciccio?». Ed eccolo Ciccio, al secolo Francesco Ingrassia, palermitano, pensionato. «Per puro caso mi chiamo come uno dei due comici, ai quali fra l'altro sono legato da antica amicizia. Siamo cresciuti nello stesso quartiere di Palermo, li ho conosciuti quando organizzavano spettacoli per la strada ed alla fine passavano con il piattino. Poi hanno avuto successo e da allora li avrò rivisti ancora un paio di volte, di passaggio a Torino. Episodi particolari? Uno per ogni volta che in vita mia mi sarei recato in un ufficio pubblico per qualche documento».

Anche un redivivo nel lungo elenco dei famosi per caso. Enzo Ferrari, omonimo del compianto patron di Maranello. «Sono nato nella zona di Parma, quindi una sorta di parentela potrebbe anche esserci - confida Ferrari, 70 anni, pensionato -. Ricordo un episodio particolarmente simpatico: un giorno mi viene recapitata una lettera proveniente dall'Argentina, senza indirizzo. Un gruppo di tifosi Ferrari chiedeva al Commendatore una foto autografa. Seguendo un filo logico che vuole Torino come la capitale italiana dell'auto, i giovani argentini erano convinti di trovare qui, nella città della Mole, il loro Enzo Ferrari. Io girai la lettera a Maranello e qualche tempo dopo arrivò anche a me una foto autografa di Ferrari con una lettera di ringraziamento. La cosa simpatica? Gli argentini continuarono, per anni, a inviarmi richieste di foto, adesivi e gagliardetti».

La pinacoteca di falsi d'autore potrebbe continuare. Ad esempio Roberto Facchinetti, 39 anni, omonimo del tastierista dei Pooh, Enrico Ruggeri, pensionato, Amedeo Nazzari, Francesco Battiato, Paolo Poli e Maurizio Mosca, tutti falsi. Autenticamente falsi.

Germano Longo

FEUILLETON

Ora l'obiettivo era solo Amsterdam

IL MARCHIO

di **Angelo Caroli**

SETTANTASEIESIMA PUNTATA

PERSONAGGI

Sandro Valenti	*Il campione*
Francesca	*La donna di Valenti*
Germani	*L'allenatore della Squadra*
Lorenza	*La ragazza di Padova*
Moreschi	*Compagno di Valenti*
Elsa	*La moglie di Moreschi*
Piccioli	*Il procuratore di Valenti*
Guglielmini	*Pres. della Squadra*
La ragazzina	*dal montgomery nero*
Aldo Maida	*Un primario*
Un boss	*del Totonero*

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Un ispettore indaga su un delitto che si inserisce nella vita di un campione in crisi tradito dalla donna. Valenti si innamora di Lorenza. Poi viene accusato di doping ed è squalificato per 10 mesi, la Squadra penalizzata. Disperato, cerca alibi fra i ricordi e aiuto in Maida. Poi, nuovo colpo di scena: il morto è Moreschi.

Guglielmini aveva delegato il vicepresidente Barberis a parlare ai giocatori. Lo aveva fatto con stile. I blu gli furono riconoscenti. Chiuse il breve sermone:

«Il tempo sarà il miglior giudice. Ora la gente non capisce, non può capire... Ma quando si accorgerà che siete ancora voi i migliori...». Tentò di stabilire un contatto plausibile con la realtà.

Qualcuno si era commosso e Germani giurò di aver visto Gilardi girarsi verso la finestra più grande della sala asciugandosi gli occhi...

Quella notte, Sandro Valenti sognò di nuovo. Un pallone azzurro e luminoso gli era rimasto attaccato alle scarpe. Qualsiasi gesto compisse, qualsiasi dribbling tentasse il pallone sfuggiva all'intervento dell'avversario. Era come se avesse addomesticato una belva che per tanti anni gli era stata ostile. Si vide in costume da domatore, coperto di gradi dorati e alamari. La palla obbediva ai comandi. Trasportò il docile attrezzo al di là della linea di porta tante volte quanto i muscoli e i polmoni gli consentirono. Ai lati del campo grappoli di giovani tifose segnavano lo stratosferico punteggio toccando i tasti di avorio di un computer grandioso, come un organo di chiesa. Sandro si svegliò quando l'entusiasmo stava per soffocarlo. Non era madido di sudore come altre volte. Un segnale?

«Forse il vento soffia dalla parte giusta...». E avvertì un alito di forze nuove pulsargli sulle tempie e nelle vene.

Aveva ripreso ad allenarsi. Il circolo non era più l'angolo prediletto. Tulipani e forsizie, betulle e ontani erano elementi decorativi, non gli servivano più.

Aveva rimesso la tuta e le scarpe non per necessità tecniche. Sapeva che mai avrebbe partecipato alla finale di Amsterdam del 23 giugno, comunque si fosse risolta la questione doping. Era certo che, otto giorni prima, la Commissione di Appello Federale avrebbe confermato la sentenza di primo grado.

Gli allenamenti erano una palestra utilissima per la sua mente. Aveva accumulato una carica incredibile e doveva scaricarla. Notò che i compagni di squadra avevano riacquistato morale dopo la predica di Germani. L'obiettivo non era il match di chiusura con il Napoli, c'era in palio una posta platonica, ma la coppa ad Amsterdam e, successivamente, a Tokyo.

Quando mercoledì sera Aldo Maida gli telefonò a casa, Sandro ebbe l'impressione di affondare nelle sabbie mobili. Una sensazione dolce e terribile..., interminabile scendere..., il cuore accelera i battiti..., respiro che rallenta..., non c'è alito d'aria che allevi..., malsani miasmi..., occhi che osservano labirinti... Si sentì di nuovo perduto e isolato. Anche se fu un attimo...

«Ho bevuto il Ginseng. E mi sono documentato. Ho analizzato le urine. Niente, nessuna analogia. Eppure speravo... Un presentimento, più che un'intuizione... Ho provato con la gascromatografia semplice. Esiste però un metodo di indagine più sofisticato. Non voglio illuderti, però non è tutto perduto. Mi serve tempo, domattina parto per Firenze. C'è un congresso sugli indicatori tumorali, un argomento a cavallo tra la biochimica e la fisica. Non posso mancare. Quando torno riprendo l'indagine con una metodologia più sofisticata. In sella sulla tigre voglio dire. Mi auguro di domarla. Ciao, sta su. Se puoi».

Lo lasciò come dentro un'astronave, con cui avrebbe potuto sfidare lo spazio, di cui non conosceva i comandi. Un tormento per quell'uomo istintivo, ambizioso, impaziente, che viveva di concretezze, di azione.

Le parole dell'amico l'inchiodavano. Non aveva margini per muoversi. Il ritardo e il senso di sedentarietà lo irritavano. Dopo un «ciao» distratto, servì all'amico un «valla...».

Sette giorni, 168 ore, 10.080 minuti... Li avrebbe vissuti passando attraverso una catena di ansie e fugaci serenità.

Tutto ciò faceva parte del suo carattere. Era costretto al tappeto da una serie di pugni. L'ultimo glielo aveva sferrato Moreschi, da morto.

Non aveva neppure il conforto della ragazzina con il montgomery nero. Gli mancava quell'adolescente luminosità, sparita nel nulla. Non voleva contare su Lorenza, impegnata a risolvere la relazione con Sergio e che comunque, il 20 giugno, sarebbe partita con lui per la Turchia.

Una sera, con un pretesto banale, le chiese il numero telefonico dell'amico magistrato, Carlo Santoro.

Alla curiosità di lei rispose: «Mi è simpatico. Ho da chiedergli alcuni consigli. Sai, la storia del garage in comproprietà con Francesca. E magari parleremo un po' di calcio». Non le disse altro...

Le aveva mentito, per la prima volta. Sandro era elastico, però soltanto in caso di necessità, o per non ferire il prossimo. Perciò... E ora non poteva correre rischi e teneva il segreto sui test che Maida stava effettuando.

La stampa si era fatta dolce con i blu. La bufera era passata. Lo scudetto era praticamente dell'Avversario. Ora che si trattava di rievocare..., affioravano in ogni articolo accenni agli alibi, alle attenuanti. In fondo, i blu non meritavano un trattamento severo.

«Bontà loro, gli avvoltoi non hanno più fame», Sandro sfogò il disappunto con un calcio ad un immaginario pallone.

PROLOGO XVI

«No». Fu la replica, secca come uno sparo.

«Fuma sigari?», inquisì l'ispettore mostrando a Elsa il mozzicone trovato vicino al corpo del marito.

«Sì, ogni tanto, un divertimento più che un vizio».

«Bene. Può andare». Si sollevò a fatica dalla sedia e accompagnò la signora Moreschi alla porta, tenendola sotto braccio.

Con un freddo «arrivederci» si accomiatarono. L'appuntato era sempre alle prese con la macchina da scrivere.

Venne il turno di Guglielmini, Germani e Stefanini. Furono ricevuti un'ora dopo. Un punto andava chiarito secondo l'ispettore: l'odio di Valenti nei confronti del compagno di squadra ucciso. Poteva essere una pista... Gli ospiti non erano sotto giuramento, ma non conveniva mentire. Oltretutto erano stati testimoni degli sfoghi dell'irascibile Valenti. «Questa volta l'ammazzo», aveva detto più di una volta alludendo a Moreschi.

La frase si era piantata nella testa dell'ispettore come un chiodo...

CAPITOLO XVI

E Francesca? Era passata attraverso innumerevoli stadi, buttati lì senza ordine, situazioni contraddittorie... Nei primi tempi era stata tenera e piena di slanci; poi, quando conobbe Massimo, mise da parte ogni fisicità. Si accorse dell'errore..., quell'imperdonabile evasione aveva allontanato Sandro..., non l'avrebbe mai perdonata... e nella vita di lui si era insinuata un'altra donna... Troppo tardi per tentare rimedi..., un appello inutile..., non sarebbe bastato. Oltretutto lui aveva subito un'invasione di guai... E preparava un progetto che non consentiva ritorni. Lei si era rassegnata ad accettare una buona uscita, 500 milioni più la quota che le spettava del garage. Poteva permetterselo, era proprietario di dieci alloggi, una villa al mare e una in montagna, di un supermercato che gestiva un cugino con la testa sulle spalle. E poi era sempre stato generoso...

Nell'ultima fase riaffiorava qua e là il temperamento lunatico, insofferente con accessi di ira e slanci di una generosità genuina. La lasciava fare, ripagandola con gentilezza oppure con indifferenza. Le promise di ospitare sua madre. Era gravemente malata e aveva chiesto di trascorrere alcuni giorni con loro. Le avrebbe riviste insieme per l'ultima volta.

Quando si sorprese in compagnia di questi pensieri si trovava in riva al fiume, poco dopo ponte Sant'Andrea. Silhouettes di scafi pescavano nelle acque verdi, seminando cerchi sempre più larghi. Ali di merli si arruffavano con quelle più grevi di corvi. La collina sembrava un'iride, macchie rosse e gialle ravvivavano le ville. Che spuntavano, ovunque, in mezzo a salici e tigli. Dall'altra parte del fiume, vetrate di cristallo brillavano al sole.

Il cielo si macchiò di nero, un vento feroce si abbattè dalle montagne e la pioggia si rovesciò sulla città, una frusta improvvisa. Gli uomini in barca riguadagnarono la riva. Si coprirono con le tute lasciate sull'argine e si ripararono sotto il tetto degli uffici del Centro Canottieri.

Sandrò si rifugiò sotto un ippocastano. Tutto, attorno, sembrava liquefarsi. Fitti aghi diagonali pungevano la città. L'acqua si fermava sui rami e le foglie più alte. Poi scivolava con suoni diversi più in basso, prima di cadere con piccoli tonfi sordi sulla terra. La macchina era a duecento metri. Sandro la raggiunse dopo che la pioggia aveva cominciato a penetrare con forza attraverso il compatto strato di foglie. Si riparò la testa con un giornale. Quando ingranò la prima era fradicio. Trovò rigenerante lavare le sensazioni di una giornata intensa con una doccia tiepida.

Francesca gli allungò l'accappatoio.

«Domani parto. Vado a Forlì. Dai miei amici. Starò una settimana. Ho bisogno di loro...».

«Non ti basta il fotografo?», disse imbracciando l'arma che di tanto in tanto usava con totale indifferenza.

Fu pronta a ribattere, mentre si accendeva una sigaretta senza filtro.

«Non ho bisogno di foto, ma di amici. E visto che qui sono superflua, prendo il cappello...».

«Mi sembra tardi... Comunque scusami per la provocazione. Ho qualche problema...».

«D'accordo. Tornerò con mia madre».

«Quanti giorni si fermerà?»

«Due o tre al massimo. Non credo si possa andare a Forte dei Marmi. Vuole solo rivederci. E' alla fine...».

«Lo so, mi dispiace...».

(76 continua)

OTTIGA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTIGA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

L'ingegner Paloschi

UN PREMIO
Per la grafica de La Stampa

E' stato consegnato all'ing. Paolo Paloschi, amministratore delegato de La Stampa, il «Riconoscimento di professionalità grafinformatica», un premio che, ogni anno, viene assegnato dalla Scuola di scienze ed arti della stampa del Politecnico.

DC
Rinviato il congresso

Con una decisione in parte ormai scontata la direzione cittadina della democrazia cristiana ha deciso di rinviare a data da destinarsi, presubilmente dopo le elezioni, il congresso cittadino del partito. Fino ad allora resterà in carica Francesco Bruno.

Francesco Bruno

LA REGIONE vuole creare un'area super-protetta nella zona vicino alla nota Palazzina di caccia

E' la terza volta in un decennio che si tenta di realizzare il progetto. L'accordo con il Mauriziano

Nasce il parco di Stupinigi

C'è un dubbio: interverrà il commissario di governo?

Il parco di Stupinigi prova per l'ennesima volta a diventare realtà. Lo disegna e lo vuole la Regione. Con ostinazione, nonostante piccoli e grandi dubbi che hanno scandito questa vicenda ormai da molti anni. Il più grande: quest'area super-protetta che nasce oggi nell'aula di palazzo Lascaris, potrebbe sparire completamente tra qualche settimana. E senza lasciare traccia. Non è certo una novità: è già successo due volte in un decennio.

Assurdo? Neppure per idea. Tutto si basa sul fatto che la Regione prende in considerazione un territorio che appartiene all'Ordine Mauriziano. E l'Ordine Mauriziano, per sua struttura, ha come organismi di controllo il ministero degli Interni e quello del Tesoro. Di fatto si creano i presupposti che rendono impossibile, a un ente locale, un esproprio (e non importa la motivazione del perché viene effettuato). Non a caso, per bloccare ogni cosa, è sufficiente che i due ministeri intervengano sul commissario di governo (è lui che deve controllare la costituzionalità di tutte le leggi regionali perché possano poi diventare esecutive). Non a caso, nell'eventualità di un'opposizione «romana», l'unica soluzione a disposizione del Consiglio regionale è andare in giudizio di fronte alla Corte Costituzionale ed aspettare la sentenza.

C'è comunque un moderato ottimismo. L'assessore ai Parchi, Enrico Nerviani, se da una parte sostiene che «finalmente siamo riusciti a risolvere una questione delicata che si trascinava da anni», dall'altra ribadisce «l'assoluta necessità di creare quest'area tutelata alle porte di Torino».

Conosce benissimo le incognite che nonostante tutto continuano a gravare su questo progetto, ma spiega: «Se anche questa volta la legge dovesse arenarsi, ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Non è più il tempo degli alibi. Da questo disegno di legge, inoltre, il Mauriziano vede rafforzato e ancor più valorizzato il suo importantissimo ruolo che ha a livello nazionale».

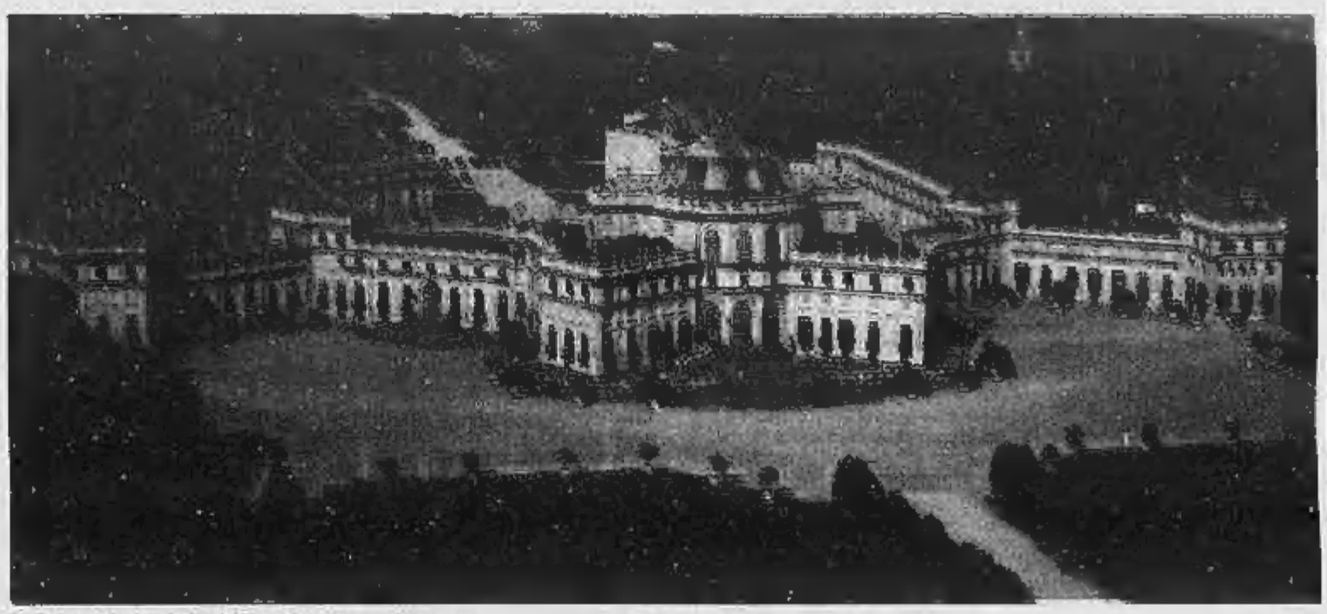
Rimane il fatto che per portare questo disegno di legge nell'aula di palazzo Lascaris sono stati necessari sei mesi di incontri e trattative alla ricerca di un'intesa di massima eliminando tutti i problemi che in passato avevano reso impossibile la nascita del parco.

Da una parte le esigenze regionali, dall'altra la salvaguardia dei progetti che l'Ordine Mauriziano aveva già in mente per quell'area. E alla fine il piano è stato tracciato. Nessun dubbio sull'organizzazione del consiglio direttivo dell'ente parco (5 rappresentanti saranno nominati dalla Regione, 6 dall'ente ospedaliero), qualche perplessità su questioni strettamente pratiche. Innanzitutto è stata domandata l'introduzione di una norma transitoria che permetta all'Ordine Mauriziano di mantenere la gestione diretta del parco sino al momento dell'insediamento del nuovo ente in modo da evitare pericolosi «vuoti di potere». In secondo luogo è stato chiesto che si potessero costruire - oltre alle già previste strutture sanitarie (il centro di ricerca della Fondazione della ricerca sul cancro dovrà sorgere vicino a Candiolo) - anche centri culturali e sportivi (ormai da tempo si parla con sempre maggiore insistenza di un campo da golf accanto al castello da ristrutturare della Parpaglia).

Nessuno comunque parla, o ha mai parlato, di «braccio di ferro» tra Regione e Mauriziano. I toni ufficialmente vengono smorzati e sono in parecchi a pensare che un accordo sia, per la prima volta, veramente possibile. Certo, non c'è per il momento la certezza assoluta che non ci sarà l'ennesimo intervento del commissario di governo, ma si comprende che già molto è stato fatto. La strada sembra essere finalmente quella giusta.

E stamane, nella seduta del Consiglio regionale, il primo passo ufficiale, quello che di fatto sembra poter concludere il grande programma dell'istituzione dei parchi piemontesi.

Paolo Negro


La Palazzina di caccia di Stupinigi in una foto aerea

FLASH

Verolengo
Stazione senza luce

Sotto accusa da parte del gruppo consiliare di minoranza la stazione ferroviaria della frazione Borgo Revel, sulla linea Chivasso-Casale. Si richiede il ripristino dell'illuminazione sui marciapiedi attigui ai binari della stazione verolenghese: da molto tempo risultano spenti quasi tutti i punti-luce.

Buriasco
Nascerà un auditorium

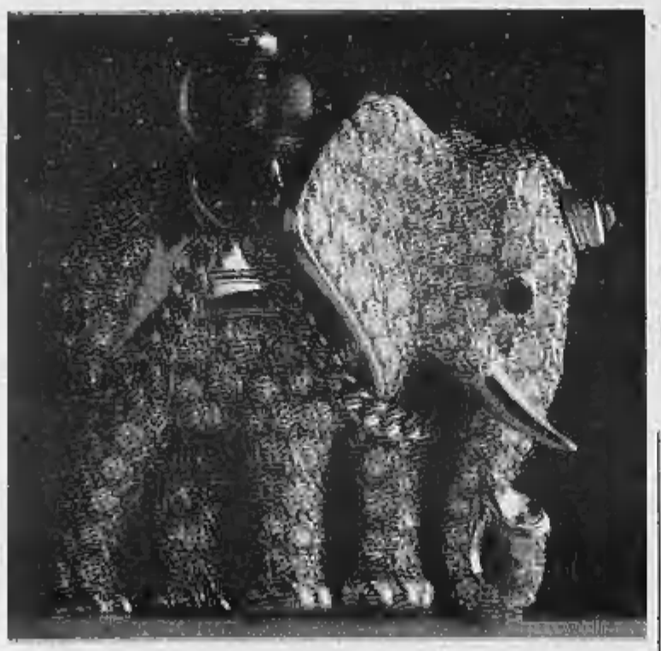
Verrà in parte finanziata con la vendita di alcuni terreni comunali la realizzazione di un piccolo auditorium con 150 posti a sedere. Si tratta del recupero di una struttura già esistente, che costerà circa 195 milioni e che verrà utilizzata per convegni e per gli spettacoli della locale filodrammatica.

San Secondo
Facciate nuove paga il Comune

I cittadini che vorranno ristrutturare le facciate delle loro case situate nel centro storico, riceveranno un contributo dal Comune che ha stanziato al momento 10 milioni.

Navigano sulla rotta delle Indie

Gli ori di Cartier



L'elefante e il bambù, mitici simboli dell'India misteriosa, sono i protagonisti della collezione Cartier per il 1992. Le preziosissime vetrinette, sorvegliate a vista dalla forza dell'ordine e dallo staff del gioielliere francese, campeggiano nel foyer del Teatro Regio in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica.

Il pubblico passa, osserva, commenta. Il fascino di quei gioielli, molti nuovi e alcuni tratti dal museo storico di Cartier, è fortissimo. Ma guardare talvolta non è sufficiente per apprezzarli appieno, occorre una guida esperta per scoprire fra i collier tempestati di brillanti la pazienza e la sapienza degli orafi parigini, per ripercorrere sulle tracce di un diadema, di un'antica tabacchiera, di spille e pendagli con smeraldi grossi un pollice la storia di Cartier «sulla rotta delle India...».

Una collaborazione che ha inizio all'epoca vittoriana, quando l'Impero britannico diventa anche quello delle Indie e i maragià scoprono il raffinato stile occidentale.

Le pietre preziose in India non mancano e i principi indù le regalano alla regina britannica in segno di sudditanza e affidano le loro proprie a Cartier perché le rinnovi con il suo inimitabile gusto. Nascono così i favolosi tesori del museo della casa francese, molti dei quali ricomprati in seguito per cifre molto superiori a quelle incassate per l'esecuzione. «Ma sono pezzi unici e - dicono - anche volendo irripetibili».

La prima collezione in stile indiano risale all'esposizione universale del 1900. Ma il fascino esotico non abbandona quasi mai il grande gioielliere e oggi gli eredi Cartier tornano sul tema. Sugli spessi collier d'oro, sugli anelli e sui bracciali compaiono così tanti elefantini in brillanti; disegni che ricordano i portoni aguzzi dei palazzi, cestini di fiori colorati. I rubini, gli smeraldi e gli zaffiri si mescolano in allegre quanto raffinate composizioni.

Ma il re della collezione è l'elefante, protagonista affascinante e misterioso di una serie di spille da capogiro. Una per tutte vale la visita: è un elefante in oro tempestato di brillanti e sormontato da un rubino o da una sfera di zaffiro, o in alternativa, di smeraldo.

Non è più grande di una noce, costa quaranta milioni, ed emana un fascino che trascende il puro gioiello. E' una piccolissima opera d'orte da contemplare. E parlando d'Oriente non poteva mancare il bambù, il tenero rametto che nella cultura indiana indica il cammino che conduce alla serenità, alla saggezza, alla pace e all'amore. In oro diventa una collana a tubetti smerigliati con tanto di «nodi» in mezzo.

Accanto ai modelli d'alta gioielleria quelli che loro chiamano eufimisticamente bijoux: sono bracciali rigidi con teste di cavallo o di pantere e anelli a fascia alta, tutti in oro con microscopici elefantini che si tengono per la coda.

L'esposizione, che è già stata a Milano, oggi sarà nel negozio Cartier di via Roma, quindi, delicatamente imballata e sempre scortata, andrà per il mondo per portare a tutti un momento di sogno. La rotta dell'India non è ancora finita...

Tiziana Lungo

Nel volume «Il nuovo teatro Regio di Torino» si può rivivere la storia del palazzo che, inaugurato nel 1741, andò distrutto nel 1936 e fu ricostruito nel 1973

Dopo 37 lunghi anni il nuovo Teatro Regio risorse dalle ceneri

Tutto il *Regio*, con il grande passato, la distruzione fra le fiamme, la difficile rinascita, nel volume *Il nuovo Teatro Regio di Torino*, con interventi di Ennio Bassi, Valeria Gualerzi, Daniele Martino, Luciano Tamburini e Alberto Testa, nell'edizione curata da Alberto Basso.

Prodotta dalla Cassa di Risparmio di Torino, l'opera, che verrà presentata da Giorgio Gualerzi al *Regio*, nella Sala del Caminetto, domani alle 18, sintetizza quanto di meglio è stato scritto fino a oggi sul maggior teatro torinese.

Alla presentazione del volume interverranno il sindaco Valerio Zanone, il presidente e il direttore generale della CRT, Enrico Filippi e Giorgio Giovando, Elda Tessore, sovrintendente al *Regio*.

Nelle pagine del libro, il *Regio* rivive nelle sue date essenziali. Inaugurato nel 1741, su disegno di Benedetto Alfieri, il medesimo che costruì il *Carignano*, ebbe successive modifiche soprattutto quando il palcoscenico venne ampliato e portato a 44 metri e dotato di un panorama girevole sul quale potevano esser fatte proiezioni, come nella famosa «Cavalcata delle Valchirie». Con tali rinnovamenti venne rappresentato il *Nerone* di Boito, protagonista il tenore Partile e direttore d'orchestra Arturo Toscanini.

Il palcoscenico, comunque, era ben lungi dall'essere angusto anche prima degli ammodernamenti, come è dimostrato dall'allestimento sul palco del carosello ai tempi di Umberto I e di alcuni balli spettacolari con una folla danzante sulla scena.

L'incendio nella notte del 9 febbraio 1936 colpì, prima ancora che il teatro, che ne fu inconsolito, il cuore dei torinesi. Si disse e si scrisse, allora, che il teatro sarebbe stato prontamente e immediatamente ricostruito.

In realtà occorsero 37 anni per arrivare alla scintillante serata del 10 aprile 1973, momento inaugurale del nuovo *Regio*. Nel volume acquista particolare rilevanza il capitolo-saggio scritto da Luciano Tamburini con un'accurata ricerca storica e una meticolosa ricostruzione dei fatti.

I torinesi non lo sanno, ma hanno corso un bel rischio. Tamburini lo spiega bene nella sua parte del volume intitolata *La via del ritorno*. Fu nel novembre del 1953, quando la *Gazzetta del Popolo* annunciò la possibile ricostruzione del *Regio* con un progetto da lasciare sbalorditi. Si parlava, allora, di «sensazionale annuncio» e, in effetti, poteva esserlo data la portata di un progetto faraonico, fortunatamente archiviato, per rifare il *Regio* ma non esattamente come è oggi. Si propendeva a costruire al suo posto un grattacielo (rivestito di marmo rosa!) alto 150 metri, quindi più alto della Mole Antonelliana. In esso, insieme ad un supermarket e a un enorme bar-ristorante, ci sarebbe stato posto anche per il *Regio*.

Tamburini ci racconta come la «follia» sbocciò ma, con comprensibile sollievo, anche come naufragò, mentre in un mare di altri progetti, di stanziamenti, di delibere, la ricostruzione del maggior teatro torinese assumeva le proporzioni di un miraggio con la prospettiva di non concretizzarsi mai. Il *Regio* oggi è com'è e può anche non piacere, ma, pensando al progettato grattacielo con il supermarket, dobbiamo ammettere che ci è andata ancora bene.

e. ros.

LA LOGGIA

Vanno al bar per prendere un caffé li arrestano con l'eroina in tasca

Erano andati al bar soltanto per prendere un caffé, ma i carabinieri li hanno arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti. E' accaduto ieri nel bar-cremeria «Petit Fleur» di La Loggia, in via Nizza 8.

Le manette sono scattate ai polsi di: Giuseppe Ricco, 37 anni, residente a Torino in via Paolo Veronese 33, celibe, nullafacente, pregiudicato e tossicodipendente, e Vincenzo Veneruso, 32 anni, residente a Torino in via Jenesis, coniugato, anche lui nullafacente e tossicodipendente nonché arcinoto alle forze dell'ordine. In tasca avevano 6 grammi di eroina.

I carabinieri di Vinovo che hanno compiuto l'arresto erano impegnati nel consueto servizio finalizzato alla prevenzione dello spaccio delle sostanze stupefacenti.

Per Ricco e Veneruso, naturalmente, si sono aperte le porte delle Vallette.

MIRAFIORI

Finisce in manette «Tony il napoletano» Nella sua casa aveva sei chili di hashish

Ancora noie con la giustizia per «Tony il napoletano», uno spacciatore «medio» di droga scoperto e ammanettato nel suo alloggio dai carabinieri della compagnia di Mirafiori. L'arresto è del 14 novembre scorso, ma solo ora ne è stata data notizia dal Nucleo Operativo, forse perché i militari dell'Arma speravano di risalire ai suoi complici.

«Tony il napoletano» è Antonio Avolio, 28 anni, nato a Napoli, residente in via fratelli Garrone 74/6, già oggetto di indagini perché «gambizzato» il 27 febbraio del '90 da parte di un sicario, verosimilmente a seguito di uno sgarro a trafficanti di droga. E prima ancora, nel 1988, Avolio era stato tratto in arresto, sempre dagli uomini della Benemerita, a Villanova d'Asti, perché in possesso di 6 chili di hashish.

Invece nell'ultima sua disavventura con la legge, i carabinieri durante la minuziosa perquisizione nella suo casa hanno scoperto 50 grammi di eroina pura e 20 grammi di hashish nascosti nei tubi di scarico dell'acqua del bagno e altri 250 grammi di sostanze da taglio.

Antonio Avolio

SETTIMO

Muore tamponato da un fuoristrada L'incidente per nebbia sulla To-Chivasso

Mortale incidente ieri poco dopo mezzanotte e mezzo, in territorio di Settimo, sulla superstrada statale 11 Torino-Chivasso, nei pressi dello svincolo per San Mauro dove, a quell'ora, gravava una fittissima nebbia. La vittima è Alberto Caldera, 43 anni, abitante a Settimo in via Brofferio 16.

L'uomo viaggiava su di una Renault 18 in compagnia del fratello, Giuseppe, 47 anni; stavano facendo rientro a casa. Al momento non si sa quale dei due fratelli fosse alla guida della vettura; indagini sono in corso da parte dei carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Chivasso.

La Renault è stata tamponata violentemente da un fuoristrada Nissan Patrol, condotto da Marco Agnolin, 29 anni, residente a Gassino in via Ovidio 14, che è rimasto illeso. Alberto Caldera è morto al San Giovanni Bosco, mentre il fratello è ricoverato con prognosi di quaranta giorni.

Dura legge per un ladro d'auto

Galera per 4 mesi

Sulla vecchia «500» erano custoditi abiti usati del Cottolengo

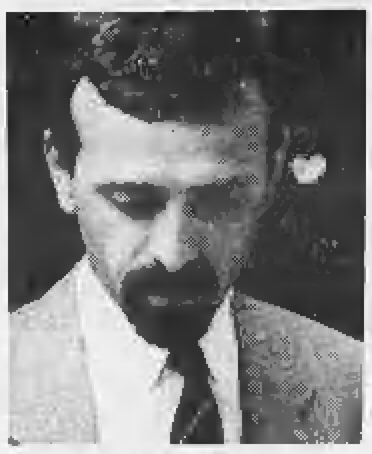
Storie di pretura, di piccoli reati e di sproporzionate misure cautelari, come se la giustizia sapesse colpire con inflessibilità i ladruncoli molto più dei grandi truffatori o dei veri criminali.

Considerazione amara, suggerita dal caso di Salvatore Autiero che è stato condannato ieri, senza la condizionale, a 4 mesi di detenzione per il tentato furto di una vecchia «500 Fiat», ma che, soprattutto, è in carcere dal 10 agosto per questa accusa e per un'altra, più grave, risultata infondata, al processo svoltosi ieri in Pretura.

Il suo avvocato, Nicola Ciafardo, ha chiuso l'arringa e si è sfogato con il cronista: «Il mio cliente aveva aperto la portiera della 500 in stato di ubriachezza, pensando di passarvi la notte. Sull'auto, a detta del suo proprietario, non v'era nulla da rubare. Comunque un poliziotto l'ha visto e io non ho contestato il reato, proponendo il patteggiamento della pena: 4 mesi, come poi ha deciso il pretore Pignatelli. Ma per il pm il fatto era grave, niente patteggiamento».

Autiero arriva alle due di notte in via Drovetti. E all'altezza del numero civico 14 decide di farsi tentare da una vecchia utilitaria. Fa rumore e attira l'attenzione di un inquilino, un poliziotto, che si affaccia da un balcone del primo piano. Autiero desiste e si allontana, mentre l'agente chiama la Questura. Poi da un'altra finestra scorge il nottambulo «armeggiare nei pressi di una 127 Fiat». Così scriverà nella sua relazione di servizio, che l'avv. Ciafardo, non a caso, oggi sbandiera. «Quel documento smentiva la deposizione resa al processo».

Cosa accade di così grave quella notte di mezz'estate all'incrocio fra via Drovetti e via Vassalli Eandi? Autiero viene bloccato dal poliziotto sceso in strada e da una «volante». La Questura rintraccia il proprietario della «127» che accorre da Volpiano nel cuore della notte e viene portato in via Vassalli Eandi, dove constata la sparizione dall'auto di un sacco contenente vecchi abiti dismessi destinati al Cottolengo. E' solo a quel punto che inizia la caccia alla refurtiva, ritrovata poco dopo in un cassonetto di una via adiacente. L'ha rubato Autiero, che se n'è poi liberato in fretta?



L'avvocato Ciafardo

L'agente che l'ha sorpreso, Enrico Bertagnoli, al processo corregge la relazione di servizio. Dice: «Scendendo in strada ho visto l'Autiero con il sacco in mano, mi sono distratto un attimo all'arrivo dei colleghi e, riportando lo sguardo verso il ladro, ho notato che si era disfatto del sacco». Nel frattempo, nei mesi scorsi, era scattata anche l'imputazione di furto aggravato e, prima, il giudice per le indagini preliminari Fernanda Cervetti, poi, dopo tre mesi di detenzione, il Tribunale della libertà, hanno rigettato le istanze di revoca della misura cautelare in carcere avanzate dall'avv. Ciafardo. Che fa notare come il quarantaduenne suo cliente, dedito al bere e saltuariamente occupato presso il fratello, avesse solo piccoli precedenti per furto. «L'ultima condanna risale al 1983. Si tratta di uno sbandato, non certamente di un individuo pericoloso per la società».

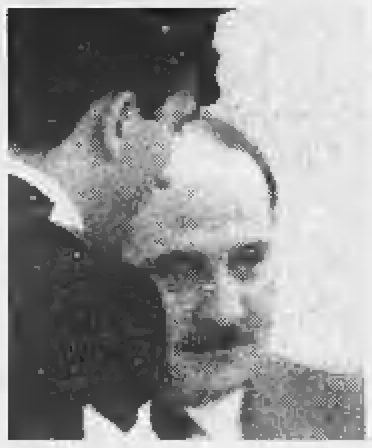
Al processo la testimonianza dell'agente Bertagnoli viene smontata da Ciafardo («Il mio cliente avrebbe dovuto essere Batman per volare dietro l'angolo e far sparire in un amen il sacco») e il pretore gli dà ragione: Autiero uscirà dalle Vallette fra una settimana, scontata l'intera pena per il tentato furto della «500». Il pm Lorenzo Profeta aveva chiesto la condanna a 8 mesi e 10 giorni. Non si sa se l'agente verrà incriminato per falsa testimonianza. Ciafardo: «Un cittadino qualsiasi finirebbe di sicuro sotto processo».

a.g.

Il pentito Parisi oggi alla sbarra

Processo contro il clan Carnazza, la banda dei calabresi trapiantati a Torino

Misure di sicurezza eccezionali, stamane, per il processo contro il clan Carnazza, trasferito dal tribunale alle Vallette: depone un pentito storico della malavita catanese trapiantata a Torino, quel Salvatore Parisi, detto Turinella, che confessò 22 delitti e coinvolse nelle sue dichiarazioni ai giudici molti suoi ex complici. Parisi fu arrestato alle cinque del pomeriggio del 28 settembre 1984, subito dopo aver fulminato a bruciapelo l'ex socio Giovanni Carnazza. Il suo autista, spaventato da una sirena, lo lasciò a piedi e il superkiller dovette cercare una via di fuga a piedi. Si tuffò nella Dora per sfuggire all'accerchiamento degli agenti e finì in quel modo la sua carriera di criminale. Poche ore dopo cominciava in Questura la sua lunga confessione che portò allo smantellamento di una sanguinosa banda e ai maxi-processi di questi anni. Parisi è un uomo che vive nella paura.



Salvatore Parisi

Una vendetta trasversale ha raggiunto un suo cugino, Ignazio Strano, massacrato a revolverate a Catania dai «Cursoti», decimati dalle sue accuse. Uno, Carmelo Fogliano, venne invece ucciso nel 1976 nello spiazzo di un demolitore d'auto in Lungo Dora Colletta. Era con Giovanni e Francesco Carnazza. L'agguato era stato teso loro dai Miano. Con i quali Parisi, poi, si alleò. I Carnazza erano legati al clan di Nitto Santapaola, trafficavano in droga: v'era più di un motivo per colpirli, individuando come obiettivo il loro capo indiscusso, Giovanni. Ed entra in scena la pistola di Parisi. Che il pm Anna Maria Loreto ha voluto in aula per ricostruire «la storia» dei Carnazza.

E' stato il suo legale, l'avv. Savino Bracco, ad avvisare in carcere Salvatore Parisi. «Non ha commentato. Solo un laconico "vado". Non mi ha stupito: è sempre stato un siciliano di poche parole. Uno che, a differenza di altri collaboranti, ha scelto la via della solitudine e dell'isolamento rispetto a tutti. Così vive da sette anni fra caserme e carcere, condannato ad una pena complessiva di 47 anni, che speriamo di poter veder ridurre in sede di esecuzione, con il meccanismo del cumulo delle pene. In ogni caso non potrà scontare più di altri 23 anni».

Com'è noto, i Carnazza beneficiarono indirettamente delle confessioni di Parisi, perché rimasero il solo clan sulla piazza torinese, malgrado l'eliminazione del loro capo. E accrebbero notevolmente il loro peso nel traffico degli stupefacenti. Francesco ed Alfonso Carnazza vennero arrestati l'anno scorso, dopo lunghi mesi di pedinamenti e di intercettazioni telefoniche.

Confortata dalla fede cristiana e dall'amore dei suoi cari ha serenamente concluso la sua vita terrena

Maria Giavina Bianchi Capello

Memy, Mimma, Mimmo ricordano la cara mamma con infinito affetto. Fratello, generi e nuora, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti partecipano addolorati. Un particolare ringraziamento all'affezionata Felicia. I funerali giovedì ore 10 parrocchia S. Vito
— **Torino,** 2 dicembre 1991.

Grazie **NONNA** per tutto l'amore che ci hai dato. **Emanuela** con **Enrico, Enzo, Francesca, Francesco, Betta, Vittorio, Amedeo**

Il fratello **Bartolomeo Giavina Bianchi** con i figli **Luigi, Piero, Giovanni, Giuliano, Massimo** e famiglie partecipano commossi dal Brasile

Le famiglie **Porrone** e **Poto** ricordano la cara cugina **MARIA**

Luisella, Deborah e famiglie partecipano con affetto

Partecipano al lutto i cugini **Mineia** e **Ravarini**

Giulia e **Puntin** si stringono con affetto a Mimma e ai suoi cari nel ricordo della signora **MARIA**

La **Ditta Perlo Lorenzo** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Capello

Riccardo e **Fiorenza Galetto** con i figli partecipano al dolore di Mimmo e famiglia

Bianca, Enzino, Ginetta, Enrico Tarchi si uniscono al [illegible] di Memy, Mimma e Mimmo

Kica, Dario e **Susanna Foglino** ricordano con affetto la cara zia **MARIA**

Francesca Galletto e famiglia sono vicini a Guglielmo con tutto il cuore

La famiglia **Marsiaj** partecipa commossa al grande dolore che ha colpito la famiglia Capello, per la scomparsa della cara **MAMMA**

Giuliano e **Romana Musso** prendono viva parte al dolore della famiglia

Sono vicini a Mimmo gli amici
Marco Bianchi
Giancarlo Coen
Marco Taverna

Andrea Dibartolomeo e famiglia partecipano sentitamente

Marina, Piero, Paola, Marco, Silvana Borelli sono vicini a Mimma ed ai suoi famigliari in questo momento di dolore

Sono vicini a Mimmo e sorella con affetto **Carlo** e **Maria, Chicco** e **Milli, Leonardo** e **Renata**

Tina, Sergio, Anna, Marzio, ricorderanno con affetto la cara zia **MARIA**

Enrico e **Serafina Ferraris** partecipano al dolore di Teodoro e Mimmo Manara per la perdita della cara **MARIA**

Maria e **Antonio Colombino** sono vicini a Memi per la perdita della **MAMMA**

Le famiglie **Fracassi, Manara, Pitet** partecipano affettuosamente al dolore di Mimma e familiari tutti

Taina Barla Caranti ricorderà sempre l'**AMICA** carissima

Carlomario Gaby Abate, affettuosamente vicini a Mimmo e famiglia

Alberto e **Irene** sono affettuosamente vicini alla famiglia Capello

I **Dipendenti** della **Ditta Capello** partecipano al dolore della famiglia

Piera Brigatti con **Aldo** e **Vanna** ricordano con affetto **MARIA**

Gigi Cecilia Bonanate e **Laura Chiarella** partecipano al dolore della famiglia

Giorgio Marika con **Luisa** e **Alessandro** sono vicini a Mimmo e famiglia

Renato, Marilena, Elena e **Paola, Roberto,** sono vicini a Memy e famiglia

Le famiglie **Cavagna Garmagnano** partecipano commosse al dolore

Virgilio, Margherita, Chiara, Leonardo, partecipano al dolore della famiglia

Gli **Amici** del **Club Otto** partecipano affettuosamente al dolore di Andrea per la morte della madre

Giacomina Comba

— **Torino,** 4 dicembre 1991

Il **Consiglio Direttivo,** il **Comitato Scientifico** e il **Personale dell'Istituto Universitario di Studi Europei** partecipano al grave lutto del prof. Andrea Comba, presidente dell'Istituto, per la scomparsa della madre

Giacomina Comba Frova

— **Torino,** 4 dicembre 1991

Presidente, Segretario Generale e **Giunta** della **Camera di Commercio** partecipano sentitamente al lutto del prof. Andrea Comba per la scomparsa della mamma

Giacomina Comba Frova

— **Torino,** 4 dicembre 1991

Il presidente **Mario Schiavone,** i vice presidenti **Franco Schepis** e **Giuseppe Cuccia,** l'amministratore delegato **Sergio D'Alò,** i direttori generali **Gilberto Balduini, Bruno Corazza, Mario Ferrari,** i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Autostrade S.p.A.,** partecipano la dolorosa scomparsa del

dr. Salvatore Atzeni

per molti anni apprezzato Direttore delle Relazioni Esterne
— **Roma,** 4 dicembre 1991

Presidente, Consiglieri e **Soci tutti** della **Associazione Granaria** e della **Alimentazione** di **Torino,** salutano commossi l'amico socio onorario

Giovanni Dionisio

— **Torino,** 3 dicembre 1991

L'**Amministratore Delegato,** il **Consiglio di Amministrazione** e il **Personale** della **Cedati S.r.l.** partecipano al dolore del presidente dott. prof. Secondo Grassi per la scomparsa della madre signora

Rosa Bertone

— **Savigliano,** 3 dicembre 1991.

Il **Gruppo Sai** partecipa con vivo cordoglio al lutto per la scomparsa del signor

Mario Adriano Carnevali

e si unisce al dolore della famiglia
— **Torino,** 4 dicembre 1991

Nella pace e nella luce, Signore, fa riposare la Sua anima.

E' mancata

Caterina Gaido ved. Pautasso

anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli **Maria Pia, Stefano, Giuseppe** e **Rosy,** le nuore, il genero, la sorella **Giovanna,** nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Collo. Funerali in Carignano giovedì 5 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Silvio Pellico, 96
— **Carignano,** 3 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

Anna Clara Prete ved. Castelli

anni 93

La piangono addolorati i figli **Paola** e **Piero** la nuora il genero e gli adorati nipoti **Roberto** e **Daniela, Fiorenzo** e **Elle** parenti tutti. Funerali giovedì 5 dicembre alle ore 11,45 alla Parrocchia San Giovanni Vianney corso Corsica 158. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino,** 3 dicembre 1991

E' mancato

Giovanni Pella

progettista aeronautico

anni 88

Addolorati lo annunciano la moglie **Nunzia** e figli con rispettive famiglie. Funerali giovedì 5 ore 11.45 Cappella Ospedale Molinette (via Tolana). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino,** 1 dicembre 1991.

Ci ha lasciati

Maria Cielia Gastaldo nata Chioso

di anni 52

Ne danno l'annuncio il marito **Dino,** i figli **Luciana, Andrea** e **Silvia,** i genitori, il fratello, ed i nipoti con le rispettive famiglie, i suoceri, le cognate con la famiglie le zie i cugini e parenti tutti. I funerali si terranno venerdì 6 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di Vicolo Quaro 21 a Montalto Dora. Non fiori ma offerte per la scuola materna non statale di Montalto Dora.
— **Parigi,** 2 dicembre 1991.

E' mancata

Orsola Fiorito ved. Menghi

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipote. Funerale giovedì 5 dicembre ore 11.45 alla Parrocchia Rebaudengo.
— **Torino,** 2 dicembre 1991.

E' mancato

Vittorino Querro

Lannunciano: **Franco** con **Enrica, Annamaria** con **Piero** e **Lorenzo** e parenti tutti
— **Pinerolo-Ivrea,** 2 dicembre 1991.

E' mancata serenamente la nostra dolcissima mamma

Maria Ferraris ved. Ponzone

La ricordano a quanti l'hanno conosciuta e amata i figli **Angelo** con **Carla, Vittorio** con **Anna,** le nipoti **Roberta** e **Alessandra,** i parenti tutti e gli amici. Funerali mercoledì 4 c.m. ore 15,30 parrocchia S. Giovanni
— **Nizza Monf.to,** 2 dicembre 1991.

Serena e forte è ritornata al Padre dopo essere stata per noi dono di fede, di luce, di amore e infinito conforto

Maria Raffaella Brunori in Gomez Serito

Lo partecipano il marito **Leonardo** e i figli **Francesco, Cecilia, Maurizio** con **Daniela** e **Ada** con **Paolo.** La nostra profonda riconoscenza al dr. Ezio Vasario. Il funerale avrà luogo giovedì 5 dicembre alle ore 9 nella Chiesa Collegiata di S. Maria della Scala in Moncalieri (To) e alle ore 16 nella Chiesa di S. Maria a Olmi, Borgo San Lorenzo (Fi). Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 4 dicembre 1991

I cugini **Serito** e **Castellani** affettuosamente partecipano al dolore di Leo e famiglia

Si uniscono al lutto gli amici **Mario** e **Ornella Fracastoro**

Daniela Guglielmino e famiglia affettuosamente partecipano al dolore.

Gli amici di tutta la vita sono vicini affettuosamente a Leo e figli:
Nando e **Annamaria Arturi**
Elena Baggi
Ferdinando Bergamelli
Luigi e **Paola Corradini**
Tonino e **Magda Di Giovine**
Alberto e **Giovannina Euta**
Luigi e **Mara Ferrio**
Vittorio e **Ada Ferrio**
Enrico e **Adriana Gressi**
Lori Lorenzi
Carmelo e **Milena Miccoli**
Bruno e **Lia Pastorella**
Chiara Roberto
Onorato e **Nora Thasseider.**

Serenamente come visse ha concluso il lungo cammino terreno

Norina Bertolero

La piangono e la ricordano con affetto le sorelle **Elvira, Ida, Inea, Ester;** i cognati **Angela** e **Mario,** nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 5 dicembre, ore 14,30 parrocchia di Priacco Canavese.
— **Torino,** 3 dicembre 1991

Impossibile dimenticarti. La tua figlioccia **Marilena** con **Giulio, Gianni** e **Marialuisa**

Ricordano con affetto zia **NORINA** i nipoti **Bertolero, Frascarolo, Muttini, Passera, Pizzini, Porzetti, Ugrotè** e **Verda.**

Jole e **Renato Tiboldo** partecipano con sincero dolore.

Liliana Keci
Flavio Francesco De Bernardi
Alma Stuzzarino
addolorati si stringono con tanto affetto ai famiglari nel ricordo della carissima **NORINA**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Vasta

anni 56

Lo annunciano la moglie **Francesca,** la figlia **Valeria** con **Rolando,** il fratello **Umberto** con la moglie **Giuliana,** nipoti, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 938617. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 3 dicembre 1991.

Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **FIAT S.p.A. Affari Finanziari** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Salvatore Vasta

— **Torino,** 4 dicembre 1991.

Augusta Anna Doria Giovanelli

saluta tutti quelli che le hanno voluto bene. **Aldo, Elena, Nicoletta, Tildé, Maria Pia, Mario, Iginia** e lo loro famiglie, nonna **Laura** e zia **Lina** si raccoglieranno intorno a lei giovedì 5 ore 10 nella Parrocchia S. Maria (via A. Costa). Non fiori ma offerte alla Casa dei Bimbi Giovanni XXIII.
— **Grugliasco,** 4 dicembre 1991.

Maria Grazia, Emilio, Barbara e **Giorgio** prendono parte al lutto.

La famiglia **Vella** partecipa con molto affetto.

Cara **AUGUSTA,** finché io vivrò anche tu vivrai nel mio cuore. **Andreina**

Andreina, Livio e **Bruno** sono affettuosamente vicini ad Aldo, Elena e Nicoletta nel ricordo dell'indimenticabile **AUGUSTA.**

La famiglia **Ingoaggiato** partecipa al dolore di Aldo, Elena e Nicoletta.

Partecipano al dolore gli amici
Guido Adriana Franchini
Sergio Costanza Camerone
Rina Gazzano
Franco Ivana Vanzini.

Laura Maria Teresa ricorderanno sempre la carissima **AUGUSTA.**

La mamma

Maria Terzano ved. Monziani

ci ha lasciati e riposa serena accanto a papà ed Anna Maria. Lo annunciano con tristezza i figli **Giorgio** e **Pippo** con le rispettive famiglie. Benedizione giovedì 5 dicembre ore 13 in via Santena. Funerale ore 14,30 nella Parrocchia di Bussoleno.
— **Torino,** 3 dicembre 1991

I nipoti **Giorgio** e **Nicola** ricordano commossi la loro cara **NONNA.**

Famiglie **Dagnino, Peracchio**

Gli amici di Giorgio e Pippo: **Romano, Luciano Ronchegalli, Alberto Levi, Roberto Domenis, Riccardo Chiesso** ricordano con affetto la loro cara **MAMMA**

Gennarino e **Giorgio** prendono parte al dolore del caro amico Giorgio per la scomparsa della **MADRE.**

Partecipano al dolore di Pippo e Paola gli amici: **Carlo Romana, Enzo Grazia, Piero Marcella, Sergio Ivana, Umberto Claudia.**

Il **Consiglio d'Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** e i **Soci** della **Finquattro Spa** partecipano al cordoglio del rag. Giuseppe Monziani per la scomparsa della **MAMMA.**

Domenico Gabutti ricorda l'amico scomparso

Giovanni Boasso

— **Torino,** 3 dicembre 1991

La **Gabutti sas** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Boasso.

La **Ditta Valerio & Dino** partecipa commossa al dolore per la perdita del caro amico

Giovanni Boasso

— **Torino,** 3 dicembre 1991.

Profondamente addolorati per l'angosciosa scomparsa di

Giuseppe Baccola

anni 70

lo ricordano con infinito amore la moglie **Rita,** la figlia **Liviana** col marito **Giancarlo;** le nipoti **Angelica** e **Silvia;** i cognati **Lucia, Maria, Laura, Nino, Piercarlo, Domenico;** i nipoti **Ezio, Mauro, Annamaria, Franco;** i consuoceri **Pino** e **Rina;** tutti i cugini, zii, amici, conoscenti che **BEPPE** seppe sempre amare ed apprezzare. I parenti tutti ringraziano: il dottor Sergio Navone per le premurose cure, la signorina Anna Robetto e i Reparti dei professori Massaioli e Pugliese dell'ospedale Molinette per la costanza nel sollevarlo dal dolore. Funerali giovedì 5 corrente ore 9,15 da Ospedale Molinette per Pianezza.
— **Torino,** 3 dicembre 1991

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa il 3 dicembre per

Mirella Frati in Zaino

leggasi: il marito **Armando.**
— **Torino,** 4 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1984 — 1991
Giulio Re
Sempre!

1990 — 4 dicembre — 1991
Teresio Arpino
Ricordandoti sempre. I tuoi cari.

1990 — 1991
Mario Rebuffo
Carla, Monica con **Franco** e parenti ti ricordano con amore e tantissimo rimpianto. S. Messa parrocchia Divina Provvidenza 6 dicembre ore 18.

1987 — 1991
Lorenzo Baccola
Sempre ricordandoti.

1990 — 1991
Gemma Roveda
Il tuo dolce ricordo ci accompagna sempre. Messa 5 dicembre ore 18 Crocetta.

1954 — 1991
Giuseppe Cornaglia
1962 — 1991
Vincenzina Cornaglia
Sempre vivi nel cuore dei vostri figli.

1987 — 1991
cav. Ettore Fagnano
Grazie ancora per i «53 anni d'oro» che mi hai regalato. Marito, papà, nonno caro, unico.

1986 — 1991
Tersilio Giotto
Vivi sempre nel nostro cuore.

1978 — 1991
Aldo Leria
Dolcissimo ricordo

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA

PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

RISTORANTE di Anna Bona

Tra salami d'oca e piatti antichi

LE CLIVIE - *via Canonico 1 - Piobesi d'Alba (CN) — tel. 0173/619.281.* Questo ottimo ristorante della Provincia di Cuneo, una zona famosa per la sua cucina tradizionale, ha pensato di riproporre nel menù tutti i giovedì un piatto dalle antiche origini, per lungo tempo dimenticato: l'oca. L'oca allevata alla maniera antica da un famoso allevamento «I tre salici» di Lequio Tanaro, viene così presentata in tutta la fragranza nel tagliere dei salumi, nel ripieno degli agnolotti con il plin, fatti a mano uno per uno, nella fricassea «Tre salici» con le patate e persino nei dolci, poiché la famosa torta di nocciole viene servita con un caldo zabajone all'uovo d'oca.

MONCALIERI

Il Foro boario se ne andrà a Tetti Piatti Sarà potenziata tutta l'illuminazione

Il Foro boario di Moncalieri sarà trasferito entro un anno e mezzo o due nell'area posta di fronte allo svincolo delle tangenziali fra Tetti Piatti e La Loggia, saranno così facilitati i trasporti del bestiame e i collegamenti con le autostrade. Quell'area sarà anche adibita a Fiere e congressi. La giunta comunale al completo, assieme a Borgo Mercato, ha promesso questo. Il presidente del comitato spontaneo di Borgo Mercato, Barbara Casto, aveva parlato chiaro: «Ci siamo incontrati diverse volte, ora vogliamo fatti e non parole». E la giunta i fatti li ha pronunciati anticipando alcuni punti del Piano regolatore.

Per quanto riguarda la scarsa illuminazione saranno poste tre torri: una in piazza del Fieno, un'altra nella piazza del mercato del bestiame e l'ultima accanto al cavalcavia della tangenziale. Anche il problema nomadi è in avanzata fase di studio. Per impedire che si accampino sotto le arcate del ponte ferroviario, queste saranno chiuse sopra con pannelli pubblicitari e sotto con muretti.

SANTA BARBARA

Tutti i vigili del fuoco sono in festa oggi è la giornata della loro patrona

I vigili del fuoco hanno celebrato oggi con il loro comandante provinciale, ing. Francesco Minotti, la festa della patrona, Santa Barbara, a conclusione delle manifestazioni per il 50° anniversario del Corpo. La cerimonia si è tenuta stamattina in corso Regina Margherita 330, sede del comando.

Santa Barbara è stata ricordata anche a Pianezza con una iniziativa all'insegna di «Come siamo dopo trent'anni». Organizzata dai vigili del fuoco ausiliari del 28° corso, congedati nel 1961, si è rivelata una simpatica rimpatriata che ha riunito commilitoni provenienti da varie località. La serata ha avuto momenti di commozione e di allegria, mentre i partecipanti rievocavano molti episodi vissuti in trent'anni di attività al servizio della gente, tutti affratellati nella caserma torinese di corso Regina Margherita. E' seguita una cena nel corso della quale è stato deciso di rinnovare ogni anno questo appuntamento fra gli ex vigili.

GIORNATA SENZA FUMO voluta dal Comitato Città di Torino

Ma com'è possibile convincere i fumatori a smettere?

Spegnete la sigaretta: non vi spegnerete voi

Un gruppo di giovani impegnati in una campagna «ambulante» antifumo per le vie cittadine. Il 4 dicembre di ogni anno si rinnova la simbolica giornata senza sigarette. Il tabacco è stato riconosciuto responsabile del 33 per cento dei tumori

Oggi quattro dicembre Torino non fuma: così almeno negli intenti del «Comitato Città di Torino», che per l'occasione invita un «non fumatore» ad «adottare» un «fumatore», cioè ad assumersi l'impegno di collaborare attivamente con un aspirante «ex», in fiera lotta contro le spire in cui l'avvolge la nicotina. Questo serpe di Laocoonte è tutt'altro che da sottovalutare, come ormai quasi tutti sappiamo (alla sigaretta sono da collegarsi il 17% delle cause di morte e il 33% delle cause di tumore), e come è stato ampiamente illustrato nel pomeriggio di martedì 3 presso la Sala delle Colonne del Municipio, nel corso di una tavola rotonda organizzata dall'assessorato all'Ambiente intitolata *«Come ridurre il numero dei fumatori e tutelare i diritti di chi non fuma»*. Nel dibattito si scopre che a Torino fumano proprio tutti: medici, assessori, infermieri, morenti per cancro ai polmoni (che invocano l'ultima sigaretta), lo stesso Assessore alla Sanità, la «giunta» quasi al completo anche nel corso stesso delle discussioni su come organizzare una campagna antifumo ecc.

Franco Carrier, direttore creativo dell'«Armando Testa S.p.A.», fumatore che da anni tenta di non fumare più masticando caramelle e portando il magico «orecchino», passa in rassegna una serie di argomenti che potrebbero tradursi in idee promozionali di una campagna «antifumo»: emerge con chiarezza che fumare è ormai «out», che il fumatore si sente «assediato e criticato», anche se si è costretti a riconoscere che un'indagine approfondita sulla percentuale dei fumatori per categoria sociale non è mai stata fatta (pare tuttavia che fumino di più i poveri e le donne).

Secondo il professor Guido Filogamo, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il fumatore è un «paziente psichiatrico», nel senso che in questi soggetti, forse per ragioni addirittura genetiche, i meccanismi di difesa sono assenti. Cioè: il fumatore può passare da una bronchite ad un'altra, può notare un aggravarsi ed una maggior frequenza dei propri disturbi respiratori, ma continuare a fumare serenamente.

Marisa Di Bartolo

Identikit dei «portoghesi» I giovani non pagano...

Segue da pag. 1

In quei 120 minuti si concentra il 17 per cento delle evasioni. In realtà la percentuale resta alta in tutte le ore di punta: così fra le 8.30 e la mezza si tocca il 15,27 per cento per risalire al 16,58 della fascia compresa fra le 18.30 e le 19. Ma ci sono anche i portoghesi mattutini: 56 persone sono state pizzicate senza biglietto sui mezzi pubblici prima delle sette del mattino. Gli evasori nottambuli, invece, rappresentano solo il 2,17 per cento dei 1200 multati.

Come colpisce il portoghese. Settantuno evasori su cento non avevano il biglietto. Punto e basta. Salvo poi inventare qualche scusa - anche in questo caso vecchia come il mondo - per far impietosire i controllori. In tutto sono stati 860 quelli pizzicati senza documenti di viaggio. Ma c'è anche chi cerca di evadere con qualche «garanzia»: 22 trasgressori su cento il biglietto c'è l'avevano ma lo tenevano custodito in tasca. Peccato però che non l'avessero timbrato. Di fatto 267 persone lo hanno considerato come un «salvagente»: in caso di controllo avrebbero tentato una corsa affannosa verso la macchina obliteratrice per un salvataggio in extremis (salvataggio, in questi casi ovviamente non riuscito...).

Per il resto ci sono mille altri trucchi per non pagare il biglietto: abbonamento scaduto (4); biglietto scaduto (7); abbonamento non valido (10); biglietto irregolare (31); abbonamento non obliterato (3); supplemento bagaglio o comportamento scorretto (16).

Lotta all'evasione, dunque. Sì perchè dicono all'Atm «provoca una perdita di miliardi che pagano tutti i cittadini visto anche che il prezzo del biglietto non arriva a coprire l'intero costo del trasporto di ogni passeggero quindi...». Così le multe sono state raddoppiate passando da quaranta a 80 mila lire.

E non è finita. Il consiglio comunale dovrebbe approvare una delibera, già adottata dalla giunta, in cui è stato aumentato il costo dell'abbonamento per disoccupati e sono state limitate le ore di utilizzo. Un'iniziativa per stroncare una cattiva abitudine di molti studenti che compravano la tessera abbonati (1250 lire) al posto di quella per studenti (25 mila lire). E c'è anche la repressione: decine di controllori sguinzagliati a caccia dei portoghesi. L'Atm poi promette controlli serrati anche durante le feste di Natale.

Maurizio Trapasso

Ieri sera al Big con La Stampa

Festa di compleanno Torino Sette fa 200

Tanti auguri, *Torino Sette*. Venerdì il supplemento settimanale de *La Stampa* dedicato al tempo libero e agli spettacoli in città e provincia raggiungerà il traguardo del 200° numero. Per festeggiare poteva bastare una grande torta con duecento candeline da spegnere in redazione. Rocco Moliterni e i suoi collaboratori hanno invece voluto organizzare qualcosa di speciale: un grande party aperto ai lettori e agli amici di *Torino Sette* lungo una notte intera. Danze, rock, cabaret, drink e premi un po' per tutti, nel locale più *in* della Torino che fa le ore piccole: il *Big* di corso Brescia, famoso per i suoi giovedì che radunano tutta la bella gente della città. Anche ieri di bella gente ce n'era tanta: fedelissimi del *nightclubbing*, presenzialisti di professione e giovani pieni di voglia di divertirsi hanno fatto da cornice al ricco cartellone preparato da *Torino Sette*.

Sul palco si sono alternati il «bravo presentatore» Billy Spuma e i suoi Cassati, la mod-band torinese Statuto, i cabarettisti Federico Bianco e Alessandro Piron e l'ospite d'onore Gigi Venegoni ed il suo gruppo che hanno regalato la chicca finale con due applauditissime versioni delle beatlesiane *Help* (bravissima Roberta Bacciolo, cantante delle Funky Lips) e *Imagine*.

Tutto esaurito, ieri al «Big» di corso Brescia, per festeggiare i primi 200 numeri di «Torino Sette». Gente simpatica, danze, musica dal vivo e cabaret in una notte intera dedicata al supplemento de «La Stampa», in edicola ogni venerdì (nella foto a fianco, la copertina del primo fascicolo datato 7 giugno '87)

«Volevamo che la nostra festa fosse anche la festa di chi ci ha seguiti con simpatia fin dal primo numero datato 7 giugno '87 — dice Moliterni, coordinatore di *Torino Sette* —. Abbiamo scelto una discoteca ed in particolare il *Big* perché ci sembrava l'ambiente ideale per ospitare il nostro pubblico, gente più o meno giovane ma comunque moderna e sempre attenta a tutto ciò che accade di nuovo e di stimolante nello spettacolo, nell'arte e nello sport».

Ai propri lettori, il settimanale del venerdì ieri non ha regalato solo una serata diversa e allegra ma anche l'annuncio di un'interessante iniziativa. A gennaio partirà infatti il referendum *I Big di Torino Sette*, una sorta di Oscar dello spettacolo tutto torinese che vuole valorizzare e premiare i personaggi più apprezzati della scena cittadina. La classifica, settore per settore, sarà stilata in base ai voti espressi dal pubblico sulle schede pubblicate dal giornale. Per consegnare i premi, in estate, si farà ancora festa. Con *Torino Sette*, naturalmente.

SERÀ SERÀ SERÀ

10 e lode in Simpatia SERA

Al Signor

Filippo Bonetto

NUOVA RST

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI PER MOTO E FUORISTRADA

ANSWER Racing

VIA NIZZA, 41/B - TEL. 011 - 65.50.88 10125 TORINO

Fiom: sì all'alleanza tra Olivetti e Finsiel

«La nuova ristrutturazione del gruppo Olivetti voluta da Carlo De Benedetti, con il riaccorpamento di tre società? E' ancora troppo presto per dare un giudizio: alcuni aspetti ci lasciano perplessi, ad esempio non si capisce perché la responsabilità della pianificazione debba essere staccata da quella sulla funzione operativa. Comunque è importante che l'azienda torni snella, meno burocratica». Il matrimonio all'insegna del software tra Olivetti Information Service e la Finsiel dell'Iri? «La partita sul software è troppo importante per lasciarla decidere solo ai due contendenti. La via italiana al software deve marciare attraverso un'accelerazione della collaborazione tra pubblico e privato, quindi tra l'Ois e la Finsiel: incominciino a lavorare insieme in vista di una più stretta alleanza e anche una futura fusione». Enrico Ceccotti, responsabile nazionale Fiom del Coordinamento Olivetti ha così commentato gli ultimi e recenti avvenimenti che hanno coinvolto l'Olivetti.

L'occasione, la presentazione di una ricerca questa mattina all'Istituto Gramsci sul gruppo di Ivrea «Carriere professionali e governo delle imprese» (Ceccotti è coautore assieme al docente Francesco Consoli del libro pubblicato da Rosenberg e Sellier editore).

Un momento delicato per il Gruppo Olivetti. La partita del software (i programmi per i computer) su cui si gioca la sfida tra i big dell'informatica e anche del gruppo di Ivrea si rivela complicata. E' vero che ieri, alla Commissione Industria del Senato, il presidente dell'Iri Franco Nobili ha lasciato una porta aperta per un eventuale matrimonio tra l'Olivetti Information Service (670 miliardi di fatturato nel '90) e la Finsiel (con 940 miliardi di fatturato nel '90 è risultata la prima nel settore). Ma non senza elencare precisi «paletti» entro cui fra transitare una «casa comune» di software e chiarendo che il comando dovrebbe rimanere saldamente in mano all'Iri. La Finsiel - ha detto Nobili - ha delle sinergie con il gruppo Iri che devono ancora essere sfruttate appieno e quindi devono comunque essere valorizzate, inoltre deve esserci una netta separazione tra costruttori di hardware e produttori di software e l'eventuale progetto deve avere dei vantaggi finanziari e industriali. Le due attività - hardware (computer) e software (programmi) - sono presenti nel Gruppo di Ivrea che l'ing. Carlo De Benedetti, ha da poco sottoposto a un energico restyling attraverso il riaccorpamento delle strutture, ovvero delle tre società Osu-Office-Otg, lasciando fuori da questa ristrutturazione solo l'Ois. Una delle tante riorganizzazioni dell'Olivetti - almeno una decina negli ultimi quindici anni e analizzate nella ricerca della Fiom - resa indispensabile per rendere il gruppo più competitivo.

m. c.

Dipendenti dell'Olivetti all'ingresso dello stabilimento. Nella foto sotto l'ingegnere De Benedetti, presidente e amministratore delegato del gruppo di Ivrea che ha recentemente ristrutturato

All'ospedale Sant'Anna

Le donne hanno atteso un'ora e mezzo per potersi sottoporre alla colposcopia

La mattina passata aspettando l'esame

Un'ora e mezzo in coda, aspettando l'esame che non arriva. Senza un punto di riferimento che possa rassicurare o, almeno, lasciar sperare un po'... Ieri mattina una ventina di donne che dovevano sottoporsi all'accertamento colposcopico presso la Clinica 2-Colposcopia dell'ospedale Sant'Anna hanno disperato di riuscire a vedere il medico presso il quale erano prenotate.

Che cosa è accaduto? «Mancavano le tre infermiere del servizio - risponde il direttore sanitario, dottor Giorgio Martiny -, tutte in malattia: un disagio improvviso, contro il quale, sul momento, si può intervenire soltanto cercando di spostare qualcuno da un altro reparto. Ma lo spostamento non sempre riesce». Così il lavoro procede con grande lentezza tra il nervosismo generale.

La mobilità, insomma, per supplire a quelle carenze che negli ospedali torinesi continuano ad essere la norma, non sembra poter rappresentare una seppur temporanea soluzione.

La situazione della Clinica 2, che già oggi dovrebbe rientrare nella normalità, è comunque da tempo difficoltosa proprio a causa della frequente mancanza di personale infermieristico. Presso le altre due analoghe strutture del Sant'Anna, però, gli esami hanno sempre continuato a svolgersi con regolarità. Ogni giorno sono almeno una sessantina le donne prenotate.

Natale farà ballare ottocento ragazzi sul treno discoteca

Un'immagine del primo disco-treno, partito da Torino la scorsa estate

La nebbia che in questi giorni, e soprattutto di notte, pervade le strade della Pianura padana induce gli automobilisti alla prudenza, se non alla rinuncia a viaggiare con la macchina. Nei weekend, poi, costantemente si fa la conta degli incidenti sempre in crescita, sempre più gravi, con i giovani frenati dal timore o dall'ansia dei genitori nella rincorsa verso l'evasione e i divertimenti serali in discoteca.

Già nel luglio di quest'anno fece scalpore la tempestiva iniziativa delle Ferrovie dello Stato nel proporre il primo «Disco-Train», un convoglio ferroviario del divertimento notturno con partenza da Torino e arrivo a Riccione via Milano, conciliando, così, le esigenze di svago in discoteca dei ragazzi con le apprensioni delle famiglie per gli incidenti stradali.

Il rapporto «divertimento-sicurezza» tramite il «Disco-Train», oltre alla immediata curiosità per l'unicità dell'evento, è stato accettato con simpatia dalle famiglie con gli organi d'informazione di tutt'Italia a suonare la grancassa della notizia con effetto «stereofonico». L'eco dell'iniziativa è rimbalzata così fortemente da tradurre in successo il viaggio dal divertimento in treno che, grazie alla vettura discoteca, rappresenta un modo di spostarsi unico per i frequentatori delle sale musicali: ballare e rilassarsi senza pericolo, entrando nel clima della festa ancor prima di frequentare il sospirato locale dalle luci psichedeliche. Tra venti giorni è Natale. Quale migliore occasione per un regalo, rinnovando l'operazione «Disco-Train» tra sicurezza, buon senso e distensione? Infatti per il 25 dicembre è stato approntato un convoglio che trasferirà 800 partecipanti alla «Festa di Natale» da Torino Porta Nuova alla discoteca «Cocoricò» di Riccione transitando per Novara, Milano, Lambrate, Modena, Bologna con formate nelle rispettive città. Le 14 vetture del treno saranno composte da 10 pullman, una discoteca approntata per il ballo e il bar, un vagone per i servizi pronto soccorso e magazzino, uno per il ristoro e uno per giornalisti, fotografi e operatori con il segnale musicale diffuso in tutto il convoglio: così chi non ha intenzione di recarsi nella vettura discoteca potrà ascoltare musica appositamente selezionata dai D.J. coinvolti nell'evento natalizio. E proprio i migliori D.J. italiani conosciuti in tutt'Europa come Ralf, Coccoluto, Colombo, Gemelotto, Latin Superb Posse, veri conduttori delle notti «house» creeranno l'atmosfera giusta per i nottambuli viaggianti.

Gli ideatori del «Disco-treno» sono il Dopolavoro Ferroviario, il Club Studio 2, l'Agenzia Cerea Viaggi, e lo stesso «Cocoricò» di Riccione con la collaborazione dell'Ente Fs e il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù e alla Cultura del Comune di Torino. Il costo del biglietto della manifestazione è di L. 100.000, più L. 5000 per diritto di prevendita comprendente il trasporto andata e ritorno, l'ingresso alla discoteca «Cocoricò», l'assicurazione, due consumazioni, una in sala e l'altra sul convoglio ferroviario. Naturalmente è garantito il percorso dalla stazione di Riccione alla discoteca con rispettivo ritorno. La partenza da Torino Porta Nuova è prevista per le ore 18, arrivo alle 23.34 con rientro da Riccione alle ore 5.40 per giungere alla base alle 11.13. Informazioni ai numeri telefonici 76.77.12 (Roberto Spallacci) e 56.83.136 (Laura Galasso e Brunello da Re).

Walter Baldasso

Stampa SERA

Carlo Bramanti direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221121, Fax 655305
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1633 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Autori; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

Invest casa alterservices
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
C.so Montecucco 20
Tel. 011 79.31.43-72.10.94
10139 TORINO

ZONA CASCINE VICA: vendesi attico mq 160 composto da: ingresso, 3 camere, tinello, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi ampi. Prezzo interessante.

ZONA C.SO VERCELLI: primo piano vendesi alloggio mq 100 circa. Prezzo interessante.

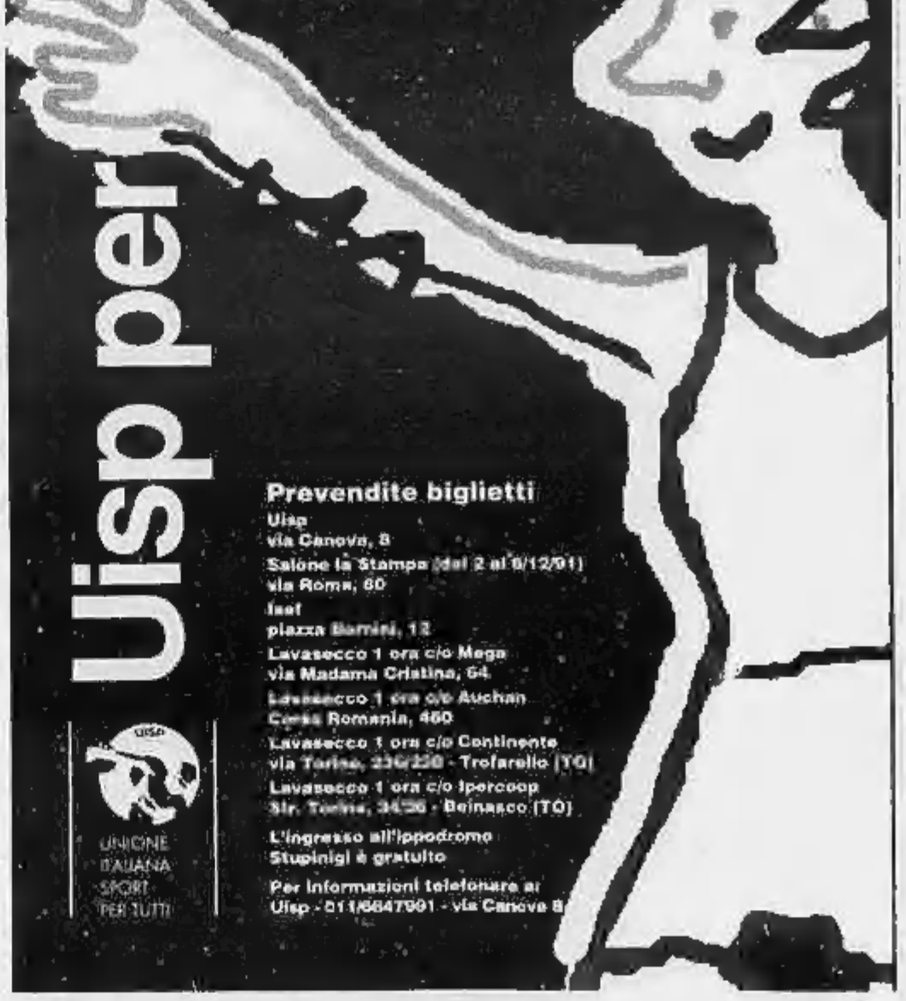
RENZO ALLEGRI

La vera storia di MARIA CALLAS

Una biografia che nessuno, prima d'ora, aveva mai raccontato.

MONDADORI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.061
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 16/4 - Tel. (010) 540 184/592.560



SANITA' Prosegue il viaggio attraverso le Unità sanitarie locali di Torino e provincia

Intervista al dottor Enrico Rovere, amministratore straordinario dell'Unità sanitaria n° 2

Basterebbe un piccolo sforzo

Un po' di personale in più ed aumenterebbero i servizi

La seconda tappa ci porta alla U.S.L. di To 2, un bacino di 133.302 utenti, distribuiti sul territorio dei quartieri Santa Rita e Mirafiori Nord. Nessun ospedale nella zona da gestire ma parecchia attività ambulatoriale sul territorio, una spesa per assistito, di circa mezzo milione.

L'impatto con l'amministratore straordinario, il dottor Enrico Rovere, è deciso, chiaro: ammette subito le difficoltà del suo lavoro e soprattutto mette in chiaro che la sanità potrebbe andar meglio con più soldi a disposizione e meno burocrazia. Non è necessario stimolarlo dicendogli che il progetto De Lorenzo voleva escludere i politici dalla gestione delle U.S.L., questo intento è fallito.

«Il decreto legge di gestione straordinaria delle U.S.L. ha anticipato un pò la legge che dovrebbe essere varata e ci avviamo ad avere dei direttori generali-manager, come nel privato: le U.S.L. diventeranno delle aziende vere e proprie e solo allora, forse, si potranno fare sostanziali modifiche alla gestione e ridurre gli sprechi, che non nego, oggi in generale, sono presenti. Adesso hanno voluto incominciare a sopprimere la collegialità della direzione delle U.S.L., i comitati di gestione ed indicato in una persona unica, l'amministratore che dovrebbe amministrare provvisoriamente, per un anno le U.S.L.

C'è un certo distacco dai partiti nel senso che la politica rimane al comitato dei garanti, attualmente in funzione, che è espressione del consiglio Comunale. Per noi è stato diverso, siamo stati scelti fra un certo numero di persone in possesso di requisiti ben precisi, una laurea ed aver diretto servizi, nel pubblico o nel privato ed essere gente abituata a dirigere da sola».

E nel curriculum del dottor Rovere si legge che è stato 40 anni all'Ordine Mauriziano, poi consigliere comunale ed assessore a Nichelino, consigliere negli ospedali Oftalmico e Maria Adelaide.

E' comunque presto per giudicare l'operato del manager, tra i quali emergono ex funzionari regionali o dello Stato, ex dirigenti di aziende private, ex consiglieri regionali, ex militari, e la sfida pare improntata a chi farà meglio tra i manager che provengono dal settore pubblico e quelli che hanno lavorato nel privato. Un bel match!

— Quale situazione ha trovato, al suo insediamento?

«Una équipe di funzionari preparati, meravigliosa, non posso definirla diversamente, che sanno lavorare e l'intesa è stata automatica; ho trovato, invece, locali angusti, poco personale e, naturalmente, pochi soldi. Inizialmente ho pensato: "Mi han dato una U.S.L. di serie C" poi ripensandoci, sono venuto alla determinazione che gli abitanti di questa zona, finiscono per essere di serie C, per via delle inadeguate assegnazioni di fondi, di personale e di locali».

— E questa considerazione a quali conseguenze porta?

«Vede, con 133.000 utenze sanitarie, il personale è scarso, non riusciamo a fare i concorsi, a coprire i posti in organico perché la Regione ed il piano sanitario non consentono tali impegni di spesa. La Regione ha fatto fare un Piano di sviluppo ad ogni U.S.L., ma temo che rimarrà il nostro "libro dei sogni". Se ci fornissero strumenti idonei, con meno burocrazia, il livello assistenziale aumenterebbe decisamente, a tutto vantaggio della comunità. Sono le scelte che sono carenti ed obsolete».

— Può fare un esempio?

«Uno per tutti. Come U.S.L. To 2 dovremmo avere nella psichiatria 15 medici, invece ne abbiamo solo 8; ma possiamo dire di più: per mancanza di un tecnico di radiologia, non possiamo aprire un altro servizio di radiologia. La richiesta è stata inoltrata alla Regione tramite il Piano ma ci han sempre risposto negativamente, tagliando i nostri fondi e dando ad altre U.S.L. La pianta organica non è stata ampliata, cosicché siamo costretti a mandare gli utenti presso il privato. Ora bisognerebbe fare i conti e si scoprirebbe che costa di più mandare gli utenti dai privati che non pagare un altro tecnico».

— Lei ha possibilità di dire le cose fatte?

«In tre mesi non si può fare molto. E' stata aperta in questi giorni la cascina Giaione, in via Guido Reni, un centro di risocializzazione ed anche questa iniziativa è nata tra mille difficoltà, sono malati psichici e per trasportarli dalle loro abitazioni alla cascina non abbiamo un furgoncino, mancano le attrezzature; siamo riusciti a comprare la cucina e non i tavoli pieghevoli o i materassini per fare la ginnastica; manca ancora molto in via Guido Reni per raccogliere i malati della zona».

— Un problema serio, quello psichiatrico?

«Più esteso di quanto la gente comune non pensi. In Cascina abbiamo per ora, 10-12 pazienti; si trovano all'ambulatorio per i controlli necessari, poi giocano e passano il tempo ed anche qui il personale è insufficiente rispetto alle esigenze dei pazienti. Il problema sul nostro territorio è esteso a circa 1000 pazienti che cerchiamo di seguire al meglio delle nostre attuali possibilità. Siamo riusciti a completare un alloggio-comunità in via Taricco ma mancano strutture anche se i pazienti vivono già da soli, assistiti da medici ed infermieri: vivono in accordo, si fanno i lavori ed il nostro personale li aiuta in parte; paghiamo l'affitto ma non abbiamo mobili. I malati psichici su tutto il territorio cittadino sono circa 10-11 mila e necessitano di essere seguiti non solo ambulatoriamente ma anche al domicilio. Il problema politicamente è sottovalutato, invece ci sarebbe un grosso ruolo da svolgere, cosicché siamo costretti a lavorare senza risorse finanziarie in locali ambulatoriali inadatti e ristretti: presso la scuola di via Rubino 67 siamo ospitati in una stanza e due-tre camerette, ed abbiamo già subito 10 furti senza poter far nulla. Questa è una vecchia eredità della organizzazione della U.S.L. precedente».

— E la condizione dei poliambulatori com'è?

«Il quadro è desolante; abbiamo ereditato locali malconci in via Biscarra e via Bene Vagienna, strutture appartenenti a privati, in affitto, dove mancano persino gli ascensori e non siamo in grado di effettuare le modifiche prescritte per l'abbattimento delle barriere architettoniche, previste dalla legge ed in questa battaglia giornaliera siamo lasciati soli ed a volte comprendo le lamentele del pubblico; in questi giorni dovremmo prendere possesso degli ambulatori di via Giacomo Dina della ex mutua Fiat ed in questo modo saremo in grado di venire incontro alle giuste esigenze della popolazione che ora si rivolge prevalentemente agli ospedali, intasando laboratori ed ambulatori».

— Cosa suggerisce, per decongestionare la situazione?

«Il mio primo consiglio è che la popolazione sanitaria si avvicini con fiducia alle strutture di base territoriali perché presso i presidi zonali delle U.S.L. si lavora bene e a costi inferiori del privato; è una questione di cultura e ripeto di fiducia, non è vero che nella sanità pubblica non esista professionalità; c'è, ma è mal impiegata e poco riconosciuta: è urgente riequilibrare certi scompensi, investire sulle nostre strutture e sulle nostre forze lavoro e ricorrere sempre meno alle convenzioni esterne, comprese quelle dei medici che debbono decidersi a lavorare a tempo pieno per le strutture pubbliche le quali con questo nuovo sistema possono veramente diventare aziende autonome».

— Ha accennato alla convenzione esterna, quanto costa?

«Una cifra pazzesca. A causa di mancanza di personale e di strutture, mandando l'utenza all'esterno delle strutture territoriali siamo costretti a pagare ai privati, in convenzioni, oltre cinquecento milioni al mese, mentre con costi modestissimi, potremmo avvalerci di un paio di biologi e di tecnici e di un paio di medici e risparmiare quella cifra; ma tutte le nostre richieste alla Regione sono rimaste lettera morta».

Come sempre, un quadro, un'immagine malata della sanità a Torino; chissà se un giorno chi è preposto a programmare un miglior funzionamento della «cosa pubblica», riuscirà a partorire non solo dei «libri dei sogni»?

Roberto Marandola

Il dottor Enrico Rovere è stato per quarant'anni amministratore del Mauriziano, consigliere comunale a Nichelino e, dopo, consigliere negli ospedali Oftalmico e Maria Adelaide

Gli stipendi dei commissari straordinari delle Usl

C'è stata la corsa, tra gli alti funzionari pubblici e dirigenti di aziende private, per accaparrarsi un posto da «amministratore straordinario» nelle Usl e solo 66, quanti sono in tutti il Piemonte, hanno potuto prendere posto sull'ambita poltrona. Ma quanto guadagnano i manager della sanità? Neanche molto, considerato quanto percepivano dov'erano e le responsabilità che ora si sono assunte. Ma l'ambizione ed il prestigio politico, a volte, pagano meglio di qualsiasi stipendio. Comunque, a seconda del bacino d'utenza sanitaria, i commissari straordinari incassano mensilmente, esclusi gli eventuali rimborsi per le trasferte, da un massimo di 7.865.000 a 5.445.000.

Nelle spese delle Usl da aggiungere, per tutto il Piemonte, un paio di miliardi annui per i compensi ai componenti i Comitati dei garanti che la riorganizzazione del ministro De Lorenzo non s'è sentita di defenestrare subito essendo il loro ruolo marginale nella gestione delle Usl.

Due miliardi (solo in Piemonte, pensate alla cifra su tutto il territorio nazionale) che forse era meglio investire in attrezzature. Non l'abbiano a male i garanti...

Sono centotrentatremila gli abitanti che fanno capo all'Usl n. 2 e che si rivolgono agli ambulatori in loco

I servizi sociali e quelli di assistenza domiciliare sono quelli di cui è più sentita l'utilità

Gli ambulatori di Santa Rita e Mirafiori Nord

La mappa dei servizi quartiere per quartiere

In questo territorio non ci sono ospedali ma abbondano gli ambulatori, i consultori ed i servizi di ogni genere

POLIAMBULATORI: per accedervi bisogna prenotare recandosi allo sportello con la richiesta del medico ancora valida. (Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Urologia, Reumatologia, Anestesiologia, Audiometria, Radiologia, Laboratori di Analisi, Chirurgia plastica (doppler)).

Via Benevagienna 19/a, tel. 011 / 329.96.04 - 329.94.71: orario dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle ore 15,45; sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Via Biscarra 10/8, tel. 011 / 304.415 - 302.595: orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16; sabato dalle ore 8 alle ore 12.

CONSULTORIO FAMILIARE: si può accedere su indicazione del medico di famiglia o direttamente. La prenotazione può essere telefonica. (Problemi sessualità e sterilità, informazione, prescrizione, applicazione contraccettivi, certificazione per interruzione volontaria di gravidanza, prevenzione malattie ereditarie, informazioni su problemi relativi a gravidanza puerperio).

Via Gaidano 79, tel. 011 / 307.506. C.so Sebastopoli 262, tel. 011 / 329.81.22.

CONSULTORIO PEDIATRICO: si può accedere direttamente senza prescrizione medica. (Prima visita a domicilio per neonati, controllo alimentazione e accrescimento).

C.so Sebastopoli 262, tel. 011 / 323.920 - 329.98.43. Via Poma 2, tel. 301.033.

SERVIZIO INFERMIERISTICO: è necessaria la prescrizione medica. (Prevede due tipi di intervento: AMBULATORIALE (terapia iniettiva, misurazione della pressione arteriosa, medicazioni, cateterismi); DOMICILIARE (prestazioni infermieristiche)).

C.so Sebastopoli 262, tel. 011/323.920 - 329.9843. Via Rubino 67, tel. 011/309.95.66 - 309.95.67. C.so Siracusa 225, tel. 011 / 309.98.71.

SERVIZIO VACCINAZIONI: (vaccinazioni obbligatorie per i bambini; antipolio, antitetanica, antidifterica, antitetanica per adulti, rilascio dei certificati di vaccinazione completi ed aggiornati).

C.so Sebastopoli 262, tel. 355.553.

ASSISTENZA ALL'ESTERO: presso l'ambulatorio di via Biscarra 10/8, che rilascia i modelli 111 e 112.

CURE TERMALI: si ottiene l'autorizzazione previa visita specialistica presso i poliambulatori di via Benevagienna 19/A e via Biscarra 10/8.

SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE: quasi tutte le prestazioni di medicina legale comportano il pagamento di una tariffa da parte del cittadino. (Accertamenti di incapacità lavorativa su richiesta del datore di lavoro; visite collegiali ed istruttorie per le Commissioni mediche per invalidità civile, ciechi e sordomuti; concessione buoni taxi; attività ispettive corrispondenti alla vigilanza sulle attività delle professioni sanitarie; rilascio dei libretti sanitari con prenotazione telefonica: certificazioni sanitarie e attestazioni sullo stato di salute).

Via San Marino 10, tel. 318.47.60 - 319.93.29. Ufficio Invalidi Civili, tel. 319.93.19.

SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: le prestazioni vengono erogate a minori da 0 a 16 anni previa richiesta di appuntamento, anche telefonica. (Diagnosi precoce ed evolutiva del danno neuromotorio da disturbi ed anomalie dello sviluppo affettivo e relazionale e della patologia neurologica ed epilettica, con conseguente intervento. Assistenza ai soggetti handicappati inseriti nella scuola e consulenze agli insegnanti).

C.so Sebastopoli 262, tel. 323.920 - 329.98.43. Via Rubino 67, tel. 309.99.35 - 309.24.53.

SERVIZIO DI PSICHIATRIA ADULTI: assistenza ai maggiori di 17 anni con richiesta di visita specialistica del medico curante. Prenotazione anche telefonica. (Visite e terapie ambulatoriali, attività risocializzanti presso la cascina Giaione di via Guido Reni 114, tel. 311.85.11, visite e terapie domiciliari).

Via Barletta 96, tel. 326.866 - 390.867. Via Rubino 67, tel. 309.99.35 - 309.24.53.

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI: per usufruire del servizio bisogna prenotare, anche telefonicamente, un appuntamento con un'assistente sociale. (I servizi svolgono funzioni di assistenza sociale legata a situazioni di bisogno, abbandono, emarginazione, disagio sociale, con prevalente attenzione verso anziani, minori, handicappati).

Via Baltimora 91, tel. 360.664 - 326.833.

Via Rubino 67, tel. 309.95.66.

CENTRI SOCIO-TERAPEUTICI: la richiesta di inserimento nel centro va effettuata tramite il Servizio Sociale di zona. (Lavoro educativo e assistenziale con ragazzi portatori di handicap ultraquattordicenni. Attività diverse con tecnici).

Via Baltimora 91, tel. 360.664 - 326.833.

Via Rubino 67, tel. 309.95.66.

CENTRO ATTIVITA' DIURNA: la richiesta di inserimento al centro va effettuata tramite il Servizio sociale di zona. (Assistenza diurna per portatori di handicap lieve o medio lieve per il recupero dell'autonomia individuale, per l'inserimento in moduli pre-lavorativi, scuole professionali, tirocini ed inserimenti lavorativi e per una integrazione all'interno del tessuto sociale).

Via De Canal 39, tel. 329.84.05.

COMUNITA' ALLOGGIO: le richieste di inserimento in comunità vanno effettuate tramite il Servizio Sociale di zona. (Assistenza diurna e notturna ad adolescenti femmine con problematiche relative o alla situazione familiare o ambientale o a problemi relazionali individuali).

Corso Sebastopoli 81, tel. 328.298.

Via Romolo Gessi 26, tel. 319.99.30.

Via Taricco (non ancora funzionante).

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE: la richiesta di assistenza domiciliare va inoltrato al Servizio Sociale di zona. (Attività di aiuto domestico, di accompagnamento, di disbrigo pratiche, di cura ed igiene della persona, di piccole spese per anziani, invalidi, nuclei familiari purché nelle condizioni previste per l'assistenza economica).

Via Baltimora 91, tel. 360.664 - 326.833.

Via Rubino 67, tel. 309.95.66.

AMBULATORI TOSSICODIPENDENZE: la richiesta di intervento va effettuata negli orari di accoglienza previsti, nell'ambito dei quali gli operatori prendono in carico la situazione e valutano gli interventi necessari. (Assistenza sociale e psicologica ai tossicodipendenti; impostazione di terapia farmacologica disintossicante; informazione, sostegno e consulenza a genitori, parenti e a chiunque lo richieda; terapia psicologica individuale e di gruppo; ricoveri per patologie associate alla tossicodipendenza; terapie domiciliari; ricoveri in comunità).

Via San Marino 21, tel. 367.534.

QUANDO UN REGALO E' UN SUCCESSO

NATALE 1991

Il Super-Baby
FERDINANDO CAMON

Ritorno al tempo che prende la nascita: per rivivere il natale che abbiamo avuto i natali che abbiamo dato.

Viaggiando con passo di volpe
Poesie 1983-1991
DACIA MARAINI

«Queste poesie sono piccole fiabe sapienziali, flashes discontinui e intermittenti che descrivono un viaggio che si compie oscuramente coerente...»

Cesare Garboli

Canal Grande
ALVISE ZORZI

«Un appassionante romanzo vero».

Guido Gerosa, *Il Giorno*

Il romanzo di Achille
PAOLO GRANZOTTO

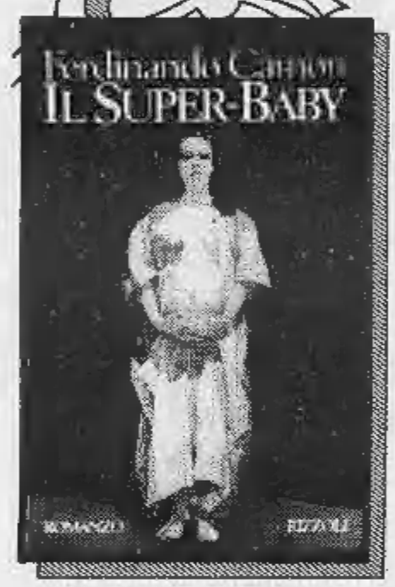
La vicenda umana e divina di un condottiero che corse incontro al proprio destino e alla propria leggenda.

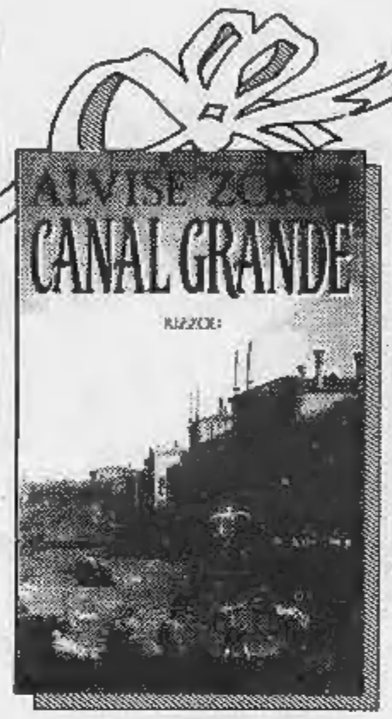
Vagando per una selva oscura
HELLA S. HAASSE

La corte sontuosa di Charles d'Orléans. Le sanguinose battaglie della Guerra dei Cent'anni. Un epico affresco, un appassionante romanzo storico.

L'incanto del pavone
GINA BARKHORDAR NAHAI

In una saga affascinante, la vita di una singolare, misteriosa, emblematica eroina. Una poetica *Mille e una notte* ambientata nell'Iran di ieri e di oggi.





RIZZOLI LIBRI

Quali sono i nuovi contributi erogabili agli artigiani?

Cerco 3 camere, cucina zona Centro.

Vendo Gilera Giubileo ad amatore. Telefonare Mario ore pasti.

Interprete/traduttore tedesco tecnico cercasi urgentemente.

Capannone zona Collegno Grugliasco acquisto contanti.

DOMANI

Ogni giovedì, alle ore 13, è in edicola Affare Fatto, lo speciale inserto di Stampa Sera ricco di opportunità per i lettori. Tanti annunci gratuiti per combinare buoni affari: domande e offerte di case e terreni, auto e moto, posti di lavoro, abbigliamento... Inoltre, Affare Fatto pubblica due pagine riservate agli artigiani, con tutte le scadenze e le notizie che interessano questa categoria. Un appuntamento importante che Stampa Sera, tramite accordo con la CNA, è lieta di fornire a questi operatori economici. Ma Affare Fatto dà ancora di più: tabella coi prezzi (minimi e massimi) degli alloggi – divisi per quartiere – di Torino. Un mezzo indispensabile per districarsi nella giungla della compravendita. È la conferma che Stampa Sera vuole essere sempre più uno strumento di dialogo con i lettori e fra i lettori: un quotidiano brillante nei contenuti come nel colore.

GIOVEDI'

I prezzi delle abitazioni in Torino

Le notizie per le imprese artigiane

Affare fatto!

ORE 13. Stampa Sera lo dice alla città.

Alla Signora

Alda Parola

della

10 e lode in Simpatia SERA

ROPPOLO Convegno per realizzare un progetto a livello piemontese

Pedemontana, la strada dei sogni

Ivrea e Biella collegate alla Francia e a Bergamo

ROPPOLO ● Della Pedemontana se ne parla da dieci anni. E' un progetto importante che interessa tutto il Piemonte. Porterebbe al «tratto unico» per la grande viabilità tra Bergamo e la Francia, attraverso il Canavese e la Val d'Aosta. Il primo passo per un confronto tra sostenitori e scettici è stato fatto ieri con un convegno nel Biellese, al castello di Roppolo. Alla presenza di un pubblico numerosissimo: tutti i rappresentanti delle parti che hanno voce in capitolo nella vicenda: Regione, Province di Torino e Vercelli, associazioni industriali di Biella e Vercelli e tutti gli enti locali.

Presenti anche numerosi parlamentari delle commissioni Trasporti, Lavori pubblici, Finanze ed Ambiente e Territorio della Camera. Si è trattato, come ha ricordato Luigi Ricca, presidente della Provincia di Torino, di un momento fondamentale alla ricerca di un dialogo che non c'è mai realmente stato, nonostante la portata del progetto. Un progetto che consentirebbe un collegamento di grande viabilità tra Biella ed Ivrea, innestandosi appunto in un disegno complessivo di portata internazionale. Favorevoli naturalmente gli industriali, che vedrebbero in questo modo svelte le tratte commerciali verso l'estero, Francia e Svizzera, oltre allo snellimento del trasporti tra i centri del Canavese e del Biellese.

Ed è proprio la costruzione del tratto di Pedemontana tra Biella e Ivrea quello che non si riesce a mettere in cantiere. Colpa di promesse non mantenute da parte del governo, secondo la maggior parte degli intervenuti, ma anche della poca coordinazione tra Regione, Province ed enti locali del Piemonte. Il progetto della parte lombarda della Pedemontana è già decollato, poiché la Regione, con metodi all'avanguardia, si è presa l'incarico di eseguire il progetto.

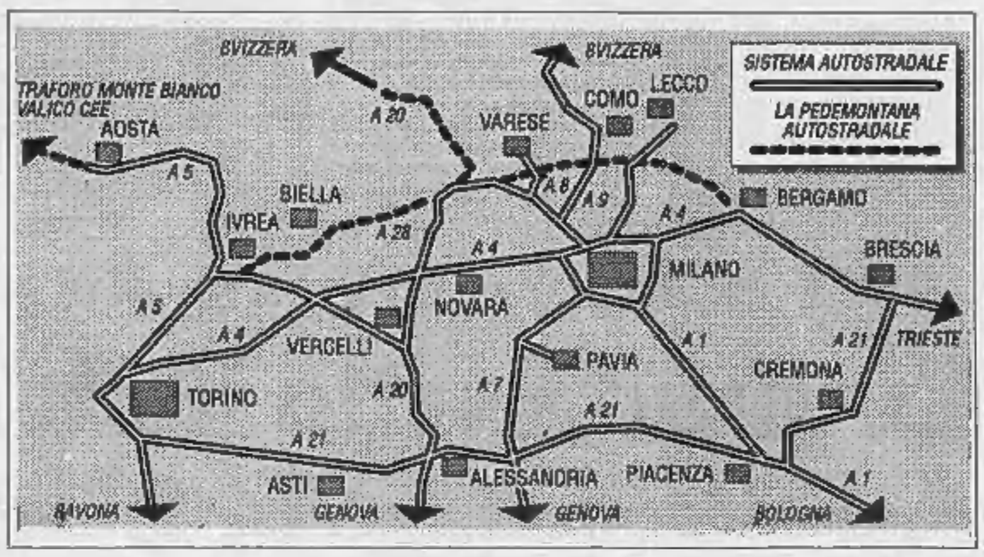
L'ipotesi di progetto prevede il completamento dell'arco settentrionale della Pedemontana piemontese, dalla tangenziale torinese al casello di Ghemme Romagnano dell'autostrada A26, nel tratto tra Ivrea-Biella e il casello stesso. «Il Canavese e il Biellese — ha dichiarato il presidente Ricca — non possono ritardare la definizione di un loro schema infrastrutturale integrato funzionalmente con i sistemi di trasporto dal resto della regione se vogliono perseguire una vera integrazione con l'area metropolitana di Torino e Milano, da un lato, con le altre aree della Padania e dell'Europa dall'altro. Elemento portante di tale schema è certamente la Pedemontana, intesa come unica arteria continua ed ininterrotta, sia pure con connotazioni strutturali diverse, in parte superstradale, in parte autostradale, che partendo da Mondovì, superata l'area metropolitana torinese, raggiunge a Est, dopo Ivrea e Biella, l'autostrada A26 Voltri-Sempione per proseguire poi verso Sesto Calende, innestandosi sul sistema dell'area metropolitana milanese con l'autostrada A8 e, attraverso il collegamento Sesto Calende-Varese, con Como e Bergamo.

«Si dovrà pensare che da Sud la Pedemontana — ha spiegato l'assessore Ezio Astore — oltre ad innestarsi con l'attuale provinciale di Orbassano e la nuova autostrada debba potersi inserire anche con una nuova strada che sostituisca l'attuale statale 23 per evitare di attraversare il Parco di Stupinigi ed è quindi opportuno prevedere una prossima realizzazione del proseguimento della strada Debouchè da Vinovo a None. A Nord è ormai indilazionabile il raccordo della nuova statale 460 (circonvallazione di Lanzi e Lombardore) con la tratta della Pedemontana e Rivarolo. Così, come il già citato raccordo Front-Ciriè-Fiano, da Nord si possa arrivare a Torino almeno dalla direttissima di Lanzo, e dalla superstrada di Caselle».

«La Pedemontana — ha confermato l'on. Giuseppe Botta — non si potrà realizzare se non attraverso la politica dell'autofinanziamento e dopo un'attenta valutazione d'impatto ambientale».

«Bisogna richiamare la Regione — ha detto l'on. La Ganga — alla funzione di programmazione; ben venga una conferenza regionale sulle infrastrutture».

«La Regione, le Province di Torino e di Vercelli — ha ribadito l'on. Bonsignore — realizzino un accordo e si dividano i compiti».



FLASH

Libano
Anderson libero dopo quasi 7 anni

BEIRUT ● Terry Anderson, 43 anni, capo degli uffici di corrispondenza dell'«Associated Press» in Medio Oriente, l'ultimo degli ostaggi americani in mano ai fondamentalisti islamici a Beirut, è stato liberato stamane nella capitale libanese. Con sei anni, nove mesi e 18 giorni di prigionia, era anche il veterano degli ostaggi occidentali in Libano. La prima notizia della liberazione di Anderson è stata data dall'agenzia di stampa iraniana «irna», secondo la quale il giornalista è stato liberato alle nove di questa mattina ed è già in viaggio per Damasco, secondo la prassi ormai consolidata e ripetuta altre due volte negli ultimi due giorni, con la liberazione di altri due ostaggi americani, Joseph Cicippio e Alann Steen. Anderson era stato rapito il 16 marzo del 1985 dalla «jihad per la liberazione della Palestina». *(Adnkronos)*

Honduras
Guerra alle streghe ed agli stregoni

TEGUCIGALPA ● Il governo dell'Honduras ha dichiarato guerra alle streghe. Sedicenti «maghi», «maghe», «streghe» e «stregoni» non potranno più parlare a tv e giornali, né potranno aprire studi per distribuire filtri d'amore e predire il futuro. Lo ha annunciato il ministro degli Interni, Francisco Cordona. Il ministro ha detto che, nonostante il bando della pratica della stregoneria il mese scorso, questa continua a diffondersi complice l'ignoranza della gente. Il fenomeno, come è noto, non riguarda solo il Terzo Mondo, ma anche il «civile» Occidente. *(Ansa-Reuter)*.

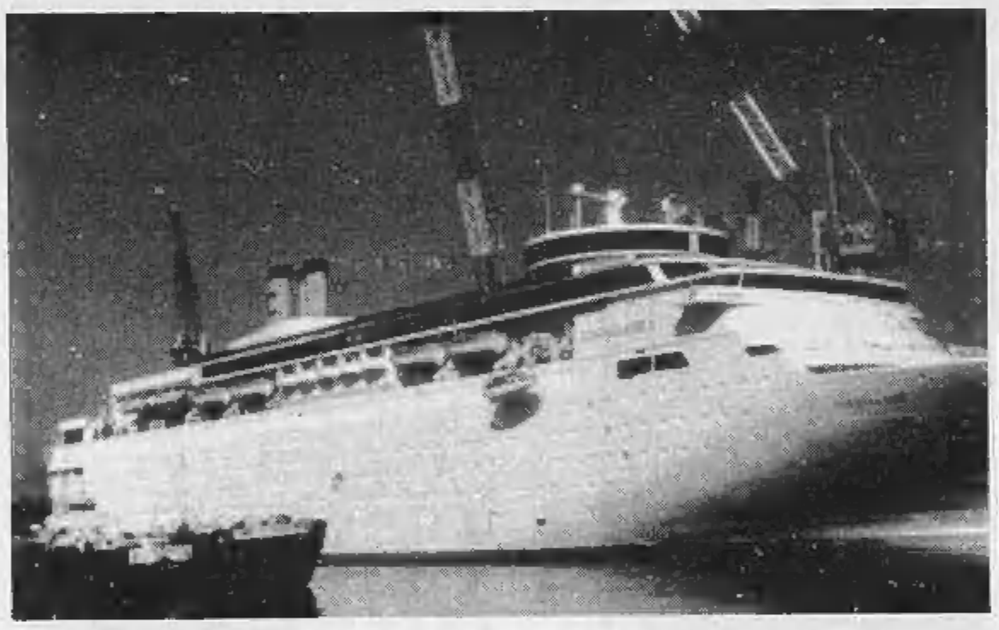
Australia
Il matrimonio non dà diritto al sesso

SYDNEY ● L'Alta Corte di giustizia australiana ha decretato che il matrimonio non comporta un consenso irrevocabile al rapporto sessuale. La Corte ha così confermato la validità della legislazione in tal senso adottata negli Anni 80 dai sei Stati della Federazione. La decisione dell'Alta Corte è stata presa all'unanimità, in seguito alla causa di un uomo che era stato imputato due volte per stupro della moglie. *(Ansa)*

Usa
Droga: 13 anni, denuncia i genitori

WAUCHESHA (Usa) ● Un tredicenne ha denunciato i suoi genitori per detenzione di droga poiché temeva per la loro salute. Il ragazzo ha contattato la polizia, dopo avere scoperto la droga in casa. Ha affermato di aver sospettato che i suoi facessero uso di droga perché «la loro salute diveniva sempre più cagionevole». *(Ansa-Afp)*

Varata sabato la nave che surclassa il «Rex»



GENOVA ● Sarà varata il 7 dicembre a Venezia la nuova ammiraglia della flotta Costa, la più grande nave da crociera costruita per un armatore italiano. Si chiamerà «Costa Classica» *(nella foto sopra)*. Dopo una breve navigazione al Sud approderà a Genova sabato 14 dicembre e diventerà per tre giorni un palcoscenico galleggiante: un gala inaugurale il sabato sera, spettacoli per i tour operator ed i clienti affezionati.

Il varo della nuova ammiraglia della flotta Costa è un'operazione miliardaria, che rientra nel programma di potenziamento della presenza sul mercato della «Costa Crociere spa». Entro il '93, la flotta conterà undici navi da crociera. Per «Costa Classica», 50 mila tonnellate e 221 metri di lunghezza, sono stati spesi 350 miliardi. «Ma se dovessimo farla costruire oggi in un cantiere europeo - osserva, non senza orgoglio, Nicola Costa, presidente della "Costa Crociere spa" - ci costerebbe molto di più».

La nuova ammiraglia - 1630 passeggeri, 800 uomini di equipaggio, 820 cabine su 12 ponti - surclassa così il leggendario transatlantico Rex. Il periodo di crisi del settore sembra definitivamente superato. Merito dei turisti Usa e tedeschi, ma anche dell'apprezzato italian style: all'entrata della nave una scultura di Giò Pomodoro, i pavimenti in marmo, non manca la «spazio fitness», con palestra e sauna, chiuso da vetrate e con vista a 360 gradi sul mare.

La seconda udienza del processo ad uno dei rampolli della dinastia

Ted Kennedy sapeva dello stupro

L'accusa chiama in causa il senatore come teste

PALM BEACH (Florida) ● L'accusa ha per la prima volta confermato ufficialmente che chiamerà il senatore Ted Kennedy a testimoniare nel processo per violenza carnale contro il nipote, William Kennedy Smith, che rischia fino a 15 anni di prigione. Il pubblico ministero, Moira Lasch, ha infatti dichiarato che l'esponente democratico sarà chiamato al banco dei testimoni, ma non ha precisato quando.

La seconda udienza è stata centrata sull'opportunità e l'ammissibilità della testimonianza di Steven Michael Scott, che sostiene di aver sentito, il giorno dopo la presunta violenza carnale, il senatore dire a Smith: «E lei dirà che è stato uno stupro». La difesa ritiene inutile e dannosa la dichiarazione di Scott, che afferma di aver udito Kennedy pronunciare quella frase in un ristorante. Secondo l'avvocato Roy Black, la pubblica accusa sta soltanto cercando di gettare dubbi sulla testimonianza del senatore.

La Lasch ha intanto continuato a preparare il terreno per le dichiarazioni degli amici della donna di 30 anni che ha accusato Smith e, forse addirittura nei prossimi giorni, per quella della donna stessa.

Il processo, alla seconda giornata, ha fatto piombare la miliardaria Palm Beach in una atmosfera da coprifuoco. Vuoti sono i marciapiedi della raffinata Worth Avenue, la strada più elegante della Florida, e deserti i negozi del centro. «Sembra scoppiata una pestilenza - si lamenta una commessa di Saks -: sono tutti davanti alla tv a seguire il processo».

Il senatore Ted Kennedy circondato dai giornalisti

L'unico a fare buoni affari è Gilbert Martin, il venditore ambulante di «hot-dogs» del palazzo di giustizia, dove oltre 250 fotografi e operatori televisivi stazionano in permanenza per riprendere gli arrivi e la partenza dei protagonisti.

I tentativi delle due reti televisive che trasmettono in diretta il processo di proteggere l'identità della vittima, camuffando con un segnale acustico ogni menzione del suo nome, sono miseramente falliti: alcune disattenzioni dei «censori» hanno rivelato a milioni di telespettatori il nome della ragazza che, non essendo in aula, è protagonista invisibile di questo processo.

Tutta l'attenzione ieri è stata catturata da Ethel Kennedy, vedova del senatore Robert, giunta in aula con altri parenti (le zie di Smith, Eunice Shriver e Patricia Lawford, ed il cugino Christopher Lawford) per manifestare il suo sostegno al nipote. L'offensiva dei Kennedy tuttavia non si è limitata alle pubbliche relazioni. L'avvocato Roy Black è partito all'attacco contro la ragazza che accusa di stupro l'imputato. Il legale, dando per la prima volta la versione dell'accusato, ha detto che quello tra i due giovani «è stato un atto d'amore totalmente consenziente» sul prato della villa dei Kennedy, dopo che i due avevano già cominciato a baciarsi e accarezzarsi prima in macchina (dove la ragazza ha lasciato le scarpe ed il collant) e quindi sulla spiaggia.

La donna avrebbe cambiato il suo atteggiamento solo dopo essersi resa conto che William Kennedy, che non aveva usato un profilattico, l'aveva esposta ad una gravidanza. «La ragazza - ha affermato Black - era al tredicesimo giorno del ciclo ed il timore di una gravidanza (aveva già avuto tre aborti in passato) o di contrarre una malattia veneree l'ha resa furibonda».

Una versione ben diversa da quella dell'accusa, dove si parla di un «feroce e violento assalto» e dove si sottolinea che la ragazza non aveva alcun motivo «economico né di pubblicità» per lanciare false accuse.

Con le posizioni delle due parti già ben delineate spetterà adesso ai sei giurati, ascoltata una lunga parata di testimoni, decidere chi dice la verità.

(Agi-Ap-Ansa)

SERA SERA SERA

10 e lode in Simpatia SERA

Alla Signora

Carmen Zotto

SHOW ROOM
IL SAGITTARIO
- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI - COLORI MURALI: PAGLIE - SUGHERI
- TESSUTI
- CARTE D'OGNI TIPO POSA IN OPERA
Via Nizza, 98 - 10126 TORINO
Tel. 011/ 696.52.78 - 83.13.27

ASTI

Camera Commercio: Gancia lascia e Costa denuncia i ritardi per Oddero

● Passaggio delle consegne ieri tra il presidente dimissionario della Camera di Commercio di Asti, Vittorio Vallarino Gancia, e il componente anziano della giunta camerale, Giuseppe Cinanni, ex presidente Unione industriale. Sostituirà Gancia fino alla nomina del nuovo presidente. Gancia, ha motivato le sue dimissioni con il fatto che il suo mandato è scaduto il 31 dicembre 1989 e che nonostante le sue sollecitazioni il ministero competente non ha provveduto a nominare il sostituto. Sul mancato rinnovo del presidente dell'ente camerale di Asti (stessa situazione per il presidente dell'ente di Cuneo, Giacomo Oddero, scaduto da tre anni) è intervenuto il deputato liberale cuneese Raffaele Costa, che ha inviato al procuratore della Repubblica presso i tribunali di Roma, Cuneo e Asti un lungo esposto per richiedere «una verifica dei comportamenti in merito all'inerzia di coloro che hanno targiversato, insabbiato, rallentato, ostacolato scelte che la legge e l'interesse civico avrebbero preteso fossero fatte celermente».

Vittorio Vallarino Gancia

CANTAVENNA

Una corona sui 150 chili della Masini «Miss cicciona» andrà in tv con Sabani

● La regina è sempre lei: Angela Masini, 54 anni, 150 chilogrammi d'allegria. Per la sesta volta, da quando partecipa al raduno di Cantavenna, è stata incoronata «Miss Cicciona», tra circa 40 concorrenti. E per la prima volta, il concorso ha avuto un re, di 163 chili, il vercellese Gianni Ugo Cossa è «mister ciccia». Da tempo Angela Masini non è più un personaggio conosciuto solo a livello locale. Il concorso, alla locanda Rubino di Luigi Cantamessa è un'occasione di festa, per ritrovarsi con gli amici del club «Grassi ma belli». Ma la rubiconda panettiera di Frugarolo ha più volte vinto il titolo nazionale di Forcoli, dove ogni anno l'aspetta uno stuolo di affezionati ammiratori. Si compiace della propria notorietà: «Sono già stata nelle varie televisioni locali, a Rai 1 Mattina, a Ghibli, a Blob, da Funari, e persino alla tivù di stato spagnola. A Barcellona mi hanno addirittura dedicato un dolce, la torta Masini. Una montagna di panna. Presto sarò ospite di Gigi Sabani a Piacere Rai 1, e spero di essere invitata da Gerry Scotti a Trise.

«Miss» Angela Masini, compirà 55 anni il prossimo 3 gennaio

Congresso Acli aperto a Roma

ROMA ● Si apre oggi pomeriggio all'Hotel Ergife il diciottesimo Congresso nazionale delle Acli, che dura fino a domenica 8. Partecipano 565 delegati in rappresentanza di 611.936 iscritti in 6963 strutture di base (circoli cittadini e nuclei nei luoghi di lavoro) in Italia e nei Paesi di emigrazione. I 565 delegati sono stati eletti dai 133 congressi provinciali (le Acli hanno 4 province «speciali»: Biella, Chiavari, Lecco e Rimini) e da 34 congressi svoltisi nei Paesi di emigrazione (Belgio, Lussemburgo, Olanda, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Venezuela, Argentina, Australia).

La storia delle Acli è intessuta di solidarietà. Nascono nell'agosto 1944, per iniziativa soprattutto di Achille Grandi, «per continuare — come scriveva il 9 gennaio 1945 - una tradizione fra i cattolici che intendono studiare ed operare, non solo per la difesa del patrimonio religioso nella franca manifestazione della loro fede, ma per l'attuazione dei principi sociali così come sono insegnati nelle encicliche e nei messaggi del supremo magistero della Chiesa cattolica».

In realtà l'occasione prossima è quella di qualificarne e sostenerne la partecipazione alla Cgil unitaria laici, socialisti e comunisti. Così nella prima fase della loro storia — che giunge fino al 1948 — le Acli saranno punto di riferimento per la corrente sindacale cristiana, giungendo anche alla identificazione, come per la celebrazione del congresso che ratifica la scissione e promuove il nuovo sindacato.

Giovanni Bianchi

Con la presidenza di Giovanni Bianchi, nell'ultimo quadriennio le Acli hanno assunto una forte iniziativa politica su diversi terreni, fra cui su quello dell'associazionismo con la creazione della Convenzione e del Forum del cattolicesimo democratico, dell'impegno civile con la lotta per una legislazione che privilegi il recupero del tossicodipendente, della riforma delle istituzioni con le iniziative referendarie in ordine alle leggi elettorali, e con la sollecitazione a promuovere programmi municipali espressioni delle forze della società civile a livello di comunità locali. La prospettiva è sempre quella della crescita della società civile per la riforma della politica ma il discorso si concretizza in obiettivi di breve e medio periodo e la strategia si dinamizza in un rapporto più franco nei confronti dei partiti a cominciare dalla dc.

L'impegno al Congresso di Milano del 1988 a fare assumere alle Acli un ruolo centrale e propulsivo in un associazionismo cresciuto di ruolo ha trovato nel quadriennio diverse occasioni di verifica, in particolare la partecipazione alla grande mobilitazione «per una civiltà della pace contro la mafia» conclusasi a Reggio Calabria il 6 ottobre scorso.

AOSTA Svolta nelle indagini sugli appalti truccati

Ex giunta sotto inchiesta per discarica da 6 miliardi

AOSTA ● Clamorosa svolta nell'inchiesta degli appalti truccati: il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha inviato otto avvisi di garanzia ai componenti della giunta Rollandin. Oltre all'ex presidente unionista sono coinvolti gli allora assessori Renato Faval, Augusto Fosson, Angelo Lanièce, Ilario Lanivi, Joseph César Perrin, Dino Viérin e Ugo Voyat.

Gli otto sono ancora tutti consiglieri e due, Augusto Fosson e Angelo Lanièce, hanno l'incarico rispettivamente di assessore all'Ambiente e all'Agricoltura. La vicenda non riguarda lo scandalo Anas, ma un'indagine parallela condotta dai magistrati sui lavori nell'area del compattatore regionale di Brissogne assegnati a Giuliano Follioley per 4 miliardi nel dicembre del 1988.

I giudici della procura presso il tribunale di Aosta sequestrarono gli atti nell'ufficio legale della Regione circa tre settimane fa. E' già stato sentito come testimone l'ingegnere capo dei Lavori Pubblici Carlo Berthod.

«Si tratta di accertare un fatto - spiega il procuratore Luigi Schiavone - deciso da un organo collegiale qual è la giunta. Di qui l'obbligo di informare tutti i componenti, quindi gli avvisi di garanzia».

Augusto Rollandin

Augusto Fosson

L'ipotesi di reato su cui i giudici lavorano è la turbativa d'asta. Adesso gli otto politici saranno sentiti dal giudice. Augusto Fosson, allora assessore ai Lavori Pubblici, dice: «Sono sereno, tranquillo. Non ho nulla da rimproverarmi. Aspetto di essere chiamato dai giudici». I lavori di 4 miliardi vennero aggiudicati a Follioley dalla giunta dopo l'acquisizione di due pareri legali. «E' un'inchiesta parallela», tengono a precisare i giudici. L'appalto per i lavori del compattatore di Brissogne fa parte di quei «dossier ripescati» degli uffici giudiziari e messi a confronto con lo scandalo Anas.

La costruzione del gigantesco tronco di piramide di rifiuti e terra all'ingresso dell'autostrada è costata 4 miliardi. A farla è stata un'impresa di Giuliano Follioley, in carcere dall'11 novembre per le aste truccate dell'Anas.

L'asta per la discarica era europea. Parteciparono alcune aziende, ma l'offerta di Follioley fu ritenuta la migliore. Si opposero alcune imprese, poi una fece ricorso. L'allora assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, che oggi guida l'assessorato all'Ambiente, non aggiudicò l'opera.

«Sottoposi la vicenda - spiega - alla presidenza. Di qui la pratica passò all'ufficio legale». Vi era un'ombra sull'iter dell'appalto e l'amministrazione regionale decise di affidarsi a un avvocato per avere un parere. Con due giudizi, uno interno e uno esterno, la giunta decise quindi di affidare i lavori a Follioley. Era il dicembre del 1988, cinque mesi dopo le elezioni regionali.

L'anno successivo la «montagna» di Brissogne fu ultimata. Il costo superò il preventivo: sei miliardi al posto dei quattro. Per ottenere gli altri due ci fu una perizia suppletiva che finì anche sul tavolo dell'ingegnere capo dei Lavori Pubblici, Carlo Berthod. Per questo l'ingegnere è stato sentito circa tre settimane fa (dopo il sequestro dei documenti nell'ufficio legale della Regione) dai giudici, ma come testimone. Tuttavia i due miliardi in più nulla hanno che vedere con la gara d'appalto. L'avviso di garanzia a carico degli otto politici non ne parla.

BIELLA Quattro amici dai 15 ai 18 anni hanno tentato un'estorsione

La minibanda «ispirata» dalla tv

Il piano copiato da un film con Michele Placido

Luca Achino, 18 anni

BIELLA ■ Il «duro» ha 15 anni e nega ogni accusa. Ma il resto della banda di Masserano ha confessato tutto ai carabinieri: «Abbiamo visto in tv "Il ricatto"». Così, seguendo il copione del film con Michele Placido in cui si raccontano storie di malavita, quattro ragazzini del paese, dei quali uno solo maggiorenne, per un mese e mezzo hanno tenuto in scacco gli investigatori e trasformato in un inferno la vita di Sandro Donin, un dirigente d'azienda torinese solito a trascorrere i fine settimana nella vecchia casa della moglie.

Quando le minacce telefoniche e l'esplosione di una bomba molotov sembravano aver raggiunto lo scopo (farsi consegnare sei milioni in contanti) il «baby-racket» è caduto nella trappola tesa dai carabinieri di Varallo e Masserano, coordinati dal sostituto procuratore di Biella Federico Panichi.

L'altra mattina sono stati arrestati Luca Achino, 18 anni, residente in via Baldo di fronte alla casa di Donin, e L.M.P. di 17 anni: sono stati loro due a recarsi, accompagnati da una mamma del tutto ignara di quanto stava accadendo, alla chiesetta di frazione Baldo per recuperare il sacco di banconote. Una denuncia a piede libero ha invece raggiunto C.N., 15 anni e B. A., 17 anni, che sono stati affidati ai genitori, persone oneste e stimate.

All'inizio nessuno avrebbe potuto immaginare che i protagonisti della vicenda fossero quattro studenti di uno degli istituti professionali della provincia. Tanto meno Sandro Donin che una mattina si è trovato sulla porta della villetta una lettera scritta con il computer e bloccata sullo stipite da un pugnale: «Vogliamo 5 milioni, altrimenti roviniamo la tua bella casetta». All'inizio l'uomo non ha dato peso all'episodio, ma poi sono cominciate le telefonate minatorie: «Dacci i soldi altrimenti finisci male». In seguito la casa è stata imbrattata di vernice spray ed una bottiglia incendiaria è stata fatta esplodere vicino all'ingresso.

Sandro Donin si è così rivolto alle forze dell'ordine. Il giorno seguente squilla il telefono: «Hai avvisato i carabinieri. Allora 5 milioni non bastano più, ne vogliamo sei». Era chiaro che la richiesta partiva da qualcuno capace di tenere costantemente sotto osservazione la casa del dirigente. Le indagini hanno quindi interessato una zona piuttosto ristretta e sono nati i primi, all'apparenza incredibili, sospetti.

Prendendo spunto dal film, i ragazzi avevano preso delle precauzioni. Alterando la voce registravano i messaggi telefonici su cassette che poi distruggevano; hanno cercato nelle discariche del paese una bomboletta spray per non essere costretti ad acquistarla e per tre volte hanno indicato luoghi diversi dove consegnare il denaro, senza ritirarlo. L'altra sera l'epilogo. Sandro Donin lascia il sacco con i 6 milioni dietro la chiusetta, circondata da militari in borghese. Arriva un ragazzino in compagnia di una signora: «Mamma, guarda che strano sacchetto». «Lascialo stare, cosa ti interessa?». Si saprà poi che la presenza della donna sarebbe servita solo per coprire in modo da potersi avvicinare innocentemente alla chiesetta. Credendo che la via sia libera lo studente dopo qualche minuto torna con l'amico e prende il denaro. Ed i carabinieri escono allo scoperto.

SANREMO Proposta da un consigliere comunale dell'opposizione

Una squadra speciale pulirà la città dalle siringhe dei tossicodipendenti?

SANREMO ● Squadre speciali per rispondere alle telefonate di chi vive nei quartieri assediati dall'eroina ed un «pronto intervento» per ripulire la città dalle siringhe infette. L'idea è del consigliere comunale indipendente Alessandro Grappiolo. Un rimedio estremo, per un male che dilaga. Lo suggerisce il capogruppo d'opposizione, nella sua ultima interpellanza urgente al sindaco Onorato Lanza. «La situazione è drammatica. Non le sembra il caso di creare piccole squadre per ripulire le vie da residui pericolosi?».

E' l'ultimo atto di un allarme continuo. L'emergenza-siringhe è affiorata, ancora una volta, domenica scorsa: un gran numero di aghi infetti, rinvenuti sotto gli archivolti bassi e ombrosi di vicolo Caserotte, nella città vecchia. Lo stretto «carruggio» che unisce via Palma a via Rivotti è il ghetto più frequentato dai tossicomani di Sanremo: i drogati vi si appartano ad ogni ora del giorno e della notte. Un viavai frettoloso che spaventa da anni gli anziani che abitano nella Pigna. Dopo il «buco», gli schiavi dell'eroina piantano la siringa nella parete di vicolo Caserotte, la incendiano, la guardano sciogliersi. Avventurarsi all'ombra dei vicoli dimenticati significa anche questo: imbattersi nello colato di plastica fusa che nascondono le antiche pietre della Pigna.

Nessuno sa se la squadra antisiringhe entrerà mai in azione. Un dato è certo: i 745 eroinomani schedati a Sanremo sono solo una parte dell'esercito che «si buca». Si calcola che siano almeno in duemila a dipendere dalla polvere bianca: lo lasciano intuire gli scippi, le siringhe abbandonate, a mucchi, per strada. E dal reparto isolamento arrivano voci tutt'altro che rassicuranti: l'epidemia è in fase di rapida accelerazione: il contagio dell'Aids avanza alla velocità di 40 nuovi casi l'anno.

HO alle mie dipendenze una domestica da oltre trent'anni. Nessuna nube, nessuno screzio in quanto per me una di casa. Rita, ha sessant'anni, è stanca, non ce la fa più e desidero pertanto esonerarla dal servizio pur continuando a farla vivere con me e con la mia famiglia. Ho fatto calcolare tutte le sue spettanze (anzianità, liquidazione, ferie, contributi, ...) dal sindacato, proprio perché non sapevo da che parte cominciare... Ora desidero sapere quanto devo versare sulla base della liquidazione pagata a titolo di contributi per la previdenza sociale».

G.S., Torino

Il cosiddetto «trattamento di fine rapporto», «indennità di anzianità» e simili è soggetto ad alcun contributo previdenziale. Auguri a Rita da tutti noi.

Se il medico passa al privato

«Le sarei grato se volesse chiarire la mia posizione: sono medico, sinora occupato in una struttura pubblica a tempo pieno. Ho sempre mantenuto corretti rapporti con l'ospedale e senza nessun sotterfugio... Ho ricevuto di recente un'offerta prestigiosa da una struttura privata che mi offrirebbe la responsabilità di un settore (non desidero specificare altre per evitare d'essere riconosciuto)... A carico dell'ospedale e della Cassa enti locali ho già maturato il diritto a pensione, mentre se passerò al privato verrò iscritto all'Inps... Potrò maturare il diritto ad un'altra pensione dato che l'amministrazione della struttura in parola mi ha già garantito che per almeno vent'anni mi terrà occupato?

A.G.M., Torino

Il nostro lettore manterrà un rapporto di lavoro subordinato (ed assicurato!) per vent'anni, potrà sicuramente far conto su un'altra pensione a carico dell'Inps. Per i dettagli, invitiamo il lettore a riscriverci...

PENSIONI

Se la colf si ritira

Dopo l'arrivo dell'eredità

«Ho sinora avuto a mio carico moglie e figlia in quanto entrambe nullatenenti. A seguito di un'eredità, esse sono state beneficiate di un lascito di una zia materna consistente in uno palazzino di due piani affittato a negozi ed inquilini... poiché il reddito da fabbricato ammonta a circa 50 milioni l'anno vorrei sapere se possono essere considerate ai fini degli assegni familiari.

Lettera firmata - Cuneo

No, assolutamente. Ma non se ne dolga il lettore: il cambio è stato senz'altro favorevole.

Ora dipendente poi in proprio

«Dal prossimo 31 maggio mi metterò in proprio. Ho già raggiunto il minimo per la pensione di vecchiaia Inps pur avendo solo anni di età... Posso richiedere pensione di vecchiaia o quella di anzianità lavorativa? C.B. Valle

No. Per la pensione di vecchiaia non ha i 60 anni; per quella di anzianità, i 35 anni di contributi.

Mario Bertolio

DOMANDE PER IL MEDICO

Epatite virale B poco contagiosa ma pericolosa

«Ho sentito dire da alcuni miei conoscenti che è diventato obbligatorio fare il vaccino contro il pericolo dell'epatite virale. Vorrei sapere se ciò corrisponde a verità».

Annamaria D., Torino

UNA recente legge ha stabilito l'obbligatorietà del vaccino contro l'epatite di tipo B per i neonati e per i ragazzi di 12 anni.

Quindi ciò significa che, almeno per il momento, il vaccino non è ancora obbligatorio per tutti anche se questa indicazione ha certamente lo scopo di far sì che in futuro tutta la popolazione sia protetta.

Tutti sanno cos'è l'epatite virale: si tratta di una malattia infettiva, trasmessa appunto da un virus che si localizza nel fegato e lo danneggia.

I virus responsabili vengono distinti in due tipi: quello dell'epatite A si trasmette con facilità attraverso acqua e cibi contaminati da feci infette, ha un tempo di incubazione relativamente breve, due o tre settimane, può avere un decorso acuto, ma guarisce sempre senza lasciare traccia.

L'epatite di tipo B si trasmette invece con il sangue, quindi attraverso trasfusioni, scambio di siringhe infette e a volte anche con i rapporti sessuali (le modalità di trasmissione sono quindi esattamente le stesse del virus dell'Aids).

I tempi di incubazione sono più lunghi di quelli dell'epatite A, da uno a sei mesi, e contrariamente a questa, non sempre guarisce perfettamente.

In taluni casi, fortunatamente non frequenti, i danni al fegato possono durare per qualche mese oppure addirittura per sempre.

Anche se meno contagiosa l'epatite B è più pericolosa ed è pertanto molto importante difendersene.

Fino ad oggi non sono ancora stati scoperti farmaci efficaci contro i virus che ne sono responsabili: quando ci si ammala la cura migliore sono il riposo a letto e un buon nutrimento facilmente assimilabile che permette all'organismo di mettere in atto le sue difese e al fegato di riparare i danni.

L'arma più efficace a nostra disposizione è quindi il vaccino.

I vaccini attualmente in commercio sono assolutamente sicuri, non hanno effetti collaterali e possono pertanto essere fatti con la massima tranquillità.

Prima di praticare le infezioni conviene eseguire un esame del sangue che verifichi se non si è già venuti a contatto con il virus e quindi se non si è già creata una situazione di immunità.

Se l'esame è negativo si pratica il vaccino e si controlla successivamente se l'organismo ha prodotto gli anticorpi ed è quindi protetto. Per questo basta rivolgersi al medico curante o all'Ufficio di Igiene.

Una campagna di vaccinazione la più estesa possibile ha molta importanza anche perché oltre ai malati, esistono moltissimi individui che sono «portatori sani», hanno cioè il virus nel loro organismo senza per questo essere ammalati, ma possono invece trasmetterlo ad altri.

La possibilità di essere contagiati è, come se ne può dedurre, tutt'altro che remota di fronte ai rischi reali della malattia e a quelli inesistenti del vaccino direi che conviene senz'altro prammunirsi.

Marina Levi

CAUTELE

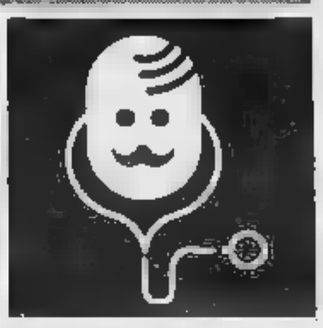
La legge-quadro diventa «beffa»?

La Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati ha ripreso l'esame della legge-quadro sull'handicap, con l'intento di rielaborare il testo sulla base dei diversi pareri espressi dalle altre Commissioni. Ma le Associazioni di tutela dei più deboli sono fortemente preoccupate per le «condizioni» poste dalla Commissione Bilancio di Montecitorio. Non lamentano soltanto l'esiguità delle risorse a disposizione; le modifiche richieste «stravolgono radicalmente il significato di molti articoli del testo, Il risultato è che non si sanciscono più diritti inalienabili, ma si finisce con il concedere "per favore" ciò che dovrebbe essere garantito per diritto».

A Torino, il Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati e il Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base (che raggruppa una quindicina di Associazioni di volontariato) ha curato - in tempo record - la pubblicazione di un numero speciale di *Handicap & Scuola*, il bollettino di informazione giunto al settimo anno di pubblicazione, per richiamare l'attenzione di organizzazioni politiche, sindacali e sociali, esponenti di governo e parlamentari sul «grave indirizzo assunto dalla legge-quadro»: «Il testo definitivo deve vedar eliminata ogni fonte di incertezza e di ambiguità, deve dare garanzie giuridiche effettive e contenere gli elementi concreti di fattibilità».

Le organizzazioni torinesi lamentano il fatto che la Commissione Bilancio «corregge» la legge-quadro in diversi punti sostituendo alle parole «garantisce», «assicura»,... vocaboli dal significato molto più aleatorio, come «consente», «può realizzare»... E concludo: «E' ben nota la vicenda dell'art. 28 della legge 118/1971, che prevedeva: «Sarà *facilitato* la frequenza alle scuole medie superiori». C'è voluta una sentenza della Corte Costituzionale [n. 215/1977] per mutare quel *"facilitato"* in *"assicurato"* e rendere effettivo tale diritto sedici anni dopo».

Mario Bertolio



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Con la Luna in trigono, congiunta a Marte, intuito e sensibilità sorreggono le decisioni, favoriscono i rapporti con gli altri e permettono di comportarsi con buon senso attivo, anche nelle imprese a lungo termine, con lontane scadenze di sicuro successo.

TORO 21 aprile 21 maggio

Un rapporto sociale importante, gestito con sensibilità e immaginazione positiva, facilita la strada verso il successo, offrendo un sostanziale appoggio in una impresa. Ma non bisogna lasciarsi cogliere dal pessimismo se una meta rimane ancora lontana.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Con la Luna opposta, la vitalità perde mordente, il modo di fare diventa più discontinuo del solito e le conseguenze dei propri errori provocano scoraggiamenti improvvisi. Accettate i suggerimenti di una donna, specialmente se nata in Bilancia.

CANCRO giugno luglio

Labilità emotiva nei rapporti con il sesso opposto, desiderio confuso di cambiamenti nella vita sentimentale e tendenza ai rimpianti. Ma nel campo della professione, possono nascere nuovi interessi che dilatano positivamente gli orizzonti e stimolano la voglia di agire.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Le eventuali responsabilità vengono finalmente affrontate con ottimismo; le belle notizie in arrivo rendono euforici e attivi; gli slanci impulsivi sono gestiti con sensibilità e razionalità. Sarebbe opportuno approfittare di un giovedì così fortunato.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Nel giorno a lui dedicato, Giove sarebbe prodigo di fortune grandi e piccole, se i nati nel Segno non si lasciassero suggestionare da una Luna ostile, che toglie mordente alla forza decisionale e fa ingigantire i piccoli contrattempi della routine.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

In un contesto generale in via di sicuro consolidamento, qualche novità gradevole rallegra la routine e stimola la voglia di agire. Ma sarebbe meglio diffidare delle improvvisazioni e delle false opportunità offerte da un antagonista infido.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Orizzonti che si dilatano, nuove imprese originali e belle improvvisate si sovrappongono ad un problema che, se da un lato preoccupa, dall'altro lato stimola il gusto della lotta per ottenere quello che desidera. Questo giovedì risulta congeniale.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Una scintilla di vantaggiosa preveggenza, sobillata dalla Luna nel Segno congiunta a Marte, permette di ottenere quello che si vuole, a dispetto di un antagonista che cerca di nuocere. Il risultato si rivela poi stabile e durevole.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

Sembra che a furia di accantonare i problemi di cuore, questi finiscano per risolversi da soli. Ha dunque ragione il Capricorno a concentrarsi, con tutte le sue doti, a nuove quanto eccezionali imprese, nel campo della professione e delle relazioni sociali.

ACQUARIO gennaio 18 febbraio

La creatività, la grinta ben gestita, le doti di saper affrontare i problemi con ottimismo, permettono di trascorrere una giornata piacevole, anche se non accadono fatti che si possano definire d'eccezione. Lo stato d'animo è sereno, gli amori sono corrisposti.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

La sensibilità e l'intuito vengono velati da una tensione nervosa, che spinge ad atteggiamenti aggressivi e controproducenti. Manca mordente alla vera forza decisionale e gli errori di giudizio e di comportamento sembrano all'ordine del giorno.

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (U.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.) iscritta all'albo professionale

Fa tornare persona amata
Risolve problemi lavoro e commercio
Elimina malocchio e fatture
Protegge con talismani e pentacoli antichi sacri
Astrologia ed esorcismi

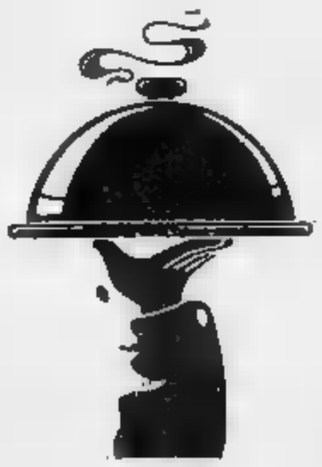
Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

STUDI
TORINO Via S. Secondo, 42
FOSSANO (CN) Via Roma, 150
RICCIONE (FO) Viale Salizzo 21

RICETTA

Zwiebelkuchen ovvero, l'ottima torta di cipolle sveva

INGREDIENTI
Per la pasta:
gr. farina bianca,
25 gr. lievito di birra,
1/8 di l. di latte,
1 uovo,
50 gr. di burro, sale.
Per la farcitura:
200 gr. di speck,
uova,
1 kg. di cipolle,
2 cucchiai cumino,
1/4 di l. di panna acida
(oppure yogurt naturale)



PREPARARE la pasta lavorando insieme la farina disposta a fontana sul piano di lavoro al centro l'uovo, un pizzico di sale, il burro morbido a temperatura ambiente, il latte ed il lievito di birra fatto sciogliere bene in un cucchiaio di latte tiepido. Ottenuto un impasto omogeneo, arrotolarlo a palla e lasciarlo lievitare in ambiente tiepido, coperto con un tovagliolo da cucina. Preparare nel frattempo il ripieno: tagliare lo speck a dadini e farlo stufare in padella sinché il grasso non diventa trasparente; unire allora le cipolle tagliate a fettine sottili e far cuocere stufando. Aggiungere quindi le uova, la panna acida o lo yoghurt, il cumino e il sale, e cuocere ancora sino ad ottenere un composto consistente. Allargare la pasta in un foglio dello spessore di circa mezzo cm e foderare con essa una teglia rotonda del diametro di 26 cm, imburrata, alzando i bordi a 2 o 3 cm Ricoprire la pasta con il composto alle cipolle e cuocere in forno a 200/220° per 35/45 minuti.

Ringrazio gli allievi degli Istituti Tecnici di Ravesburg e di Rivoli, città gemellate, per avermi inviato il loro libro di ricette, scritto per beneficenza, dal titolo «Ricettario Svevo Piemontese - un primo incontro a tavola», da cui ho tratto la ricetta di oggi; domani pubblicherò una delle ricette piemontesi.

ASSICURAZIONI

I rischi quotidiani del signor Rossi in un libretto Ania

Il Touring Club Italiano e l'Ania (Associazione nazionale fra imprese di assicurazioni) hanno dato corso ad una nuova intesa allo a far conoscere al cittadino italiano in quali insidie può incorrere nella vita di tutti i giorni.

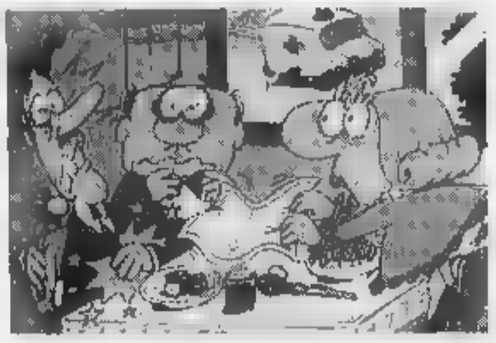
Ancora una volta, quindi, riparla del signor Rossi, attraverso una serie di curiosa vignette nelle quali, appunto, il Rossi può a ventasi trovare. Questi disegni, con relativi episodi, sono pubblicate dal volumetto «Di tasca tua, signor Rossi»: fatti e misfatti di un capofamiglia improvvido.

Protagonisti dello sventure del nostro sono le biciclette, i cani, e soprattutto, i figli discoletti, pronti a procurare un danno ad altri. Ecco che il nostro personaggio deve risarcire di tasca propria le vittime.

Naturalmente, per trovarsi in queste situazioni il Rossi avrebbe dovuto stipulare la polizza del «capofamiglia» il cui costo può essere veramente modesto se lo si confronta le probabilità di rischio.

Non viene, però, menzionata una delle tante storture del nostro sistema assicurativo: a parte le varie formule di garanzia previste in queste polizze, i contratti vengono quasi sempre emessi per la durata di dieci anni.

Ciò mette l'assicurato quasi sempre nella posizione della parte del più debole: per esempio, un sinistro non va a buon fine, scontentando il cliente, questi dovrà rimanere legato per molti anni ad una compagnia che lo va più a genio. Se, al contrario, si verifica una situazione incerta ad un incidente non troppo «grave» alla società, questa ha la possibilità di rescindere anticipatamente dal contratto.



A fianco un fumetto dall'opuscolo dell'Ania (Associazione fra le compagnie assicuratrici italiane), «Di tasca tua, signor Rossi», edito dal Touring Club Italiano

C'era un osso nel panino...

«Sono titolare di un bar con servizio di tavola calda - scrive G.M. di Torino - e, qualche giorno fa, un avventore ha avuto problemi alla bocca a causa, sostiene, di un pezzo d'osso inserito in un panino. Infatti, nel sandwich vi era del pollo. Può darsi che in questi vi fosse, appunto, quanto sostenuto dal cliente. Ho segnalato la cosa alla mia assicurazione ottenendo, purtroppo, una risposta di dubbia interpretazione: la polizza «rco» è valida solo se il prodotto da me venduto non è preparato dal sottoscritto. Che cosa vuol dire?».

Possiamo rispondere che nelle tariffe per le polizze di «responsabilità civile terzi», vi è una distinzione la quale, ovviamente, divide i tipi di rischio: se vi è produzione propria, la tariffa è più alta rispetto a quella, ad esempio, già confezionata da terzi. Bisogna quindi essere prudenti ed esaminare la polizza per sapere se la garanzia è o meno operante.

Giuseppe Alberti

MALIGNATUTTO

«Cavallo» fatidico per i Savoia

VITTORIO Emanuele di Savoia a... «Cavallo» non ha ucciso nessuno. Lo sappiamo. Lo ha stabilito la magistratura francese. Comunque nemmeno Umberto II di Savoia risulta abbia mai ucciso qualcuno, né a cavallo, né a piedi e nemmeno in automobile o al café chantant. Suo padre Vittorio Emanuele III a cavallo ci andava e aveva anche una sciaboletta quanto basta. Comunque nessuno ricorda che abbia mai ammazzato qualcuno. Ha consegnato a suo tempo l'Italia a Mussolini, ma era un re colto, mite e gentile, che potendo preferiva dedicarsi alla numismatica e alla fotografia. I fascisti così dovevano fare da soli, anche uccidere e non solo a cavallo, come fecero. Gli ultimi Savoia che forse hanno combattuto qualcuno a cavallo furono Umberto I e Vittorio Emanuele II. Il primo, pur se detto il «Buono», in battaglia non si tirava indietro. Si è fatto il Risorgimento insieme a suo padre. Il «Galantuomo», che una virtù l'aveva indiscutibile: grande coraggio e schietta irruenza. Menare le mani gli piaceva da matti, [redacted] al fronte. Anche per il fucile aveva un debole, ma lo usava a caccia. E il cavallo? Gli piaceva, ma ancor di più amava «correre la cavallina». E mai una lamentela... Altri tempi, altri cavalli, o altri Savoia? A meno che anche allora non fosse che apparenza, ma ben presentata, magari proprio perché erano ancora a cavallo.

Maurizio Lupo

TORINO IERI

La nascita del primo jazz club

IL primo jazz club nacque in Torino nel 1935 in occasione del primo concerto in Italia di Louis Armstrong, al teatro Chiarella. Organizzatori lo studioso di jazz Alfredo Antonino primo dirigente del Club assieme al pianista Pedemonti e con Arzano e Rossi (musicisti dilettanti) che formarono il primo complesso jazz amatoriale torinese.

Nel 1939 Renato Germonio diede una veste più organizzata a quei pionieri, fondando l'«Hot Club Torino», osteggiato dal regime, perché propagandava musica americana e di origini negre. Nell'immediato dopoguerra (1945) il Club si espandeva come soci e attività effettuando numerosi concerti e promuovendo l'espansione di altri Jazz Club, che man mano sorsero in Italia. Anche l'allora giovanissimo contrabbassista Fred Buscaglione suonò con noi. Tra i pionieri ricordiamo il pianista Piero Angela ed il batterista Alberto Tapparo. Per molti anni fu segretario dell'Hot Club Torino Alberto Basso, la cui moglie Marili Bromoso fu la prima cantante jazz italiana.

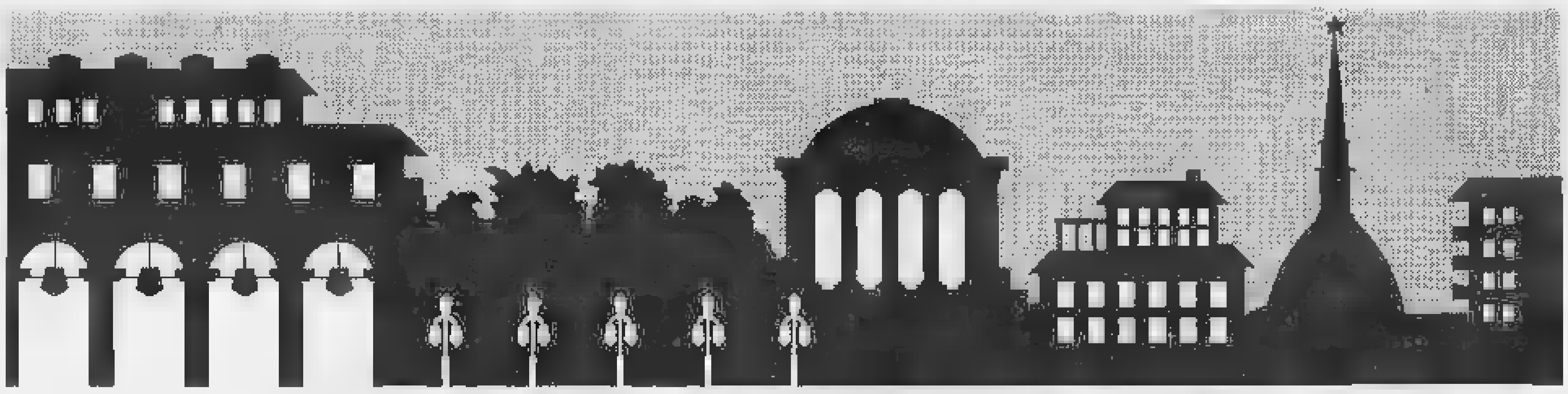
Da allora sorsero in Torino numerose edizioni del jazz primigenio ed ancora oggi i pionieri superstiti, con numerosi giovani, danno vita a complessi che curano tutte le forme del jazz, dall'antico New Orleans e Dixieland, alle forme più recenti, con una ampia attività concertistica di cui dà tempestiva notizia Stampa Sera, alla quale siamo riconoscenti.

[redacted] Piraltoni

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte



EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
[redacted] medico		5747
Vigili urbani		[redacted]
Polizia stradale		541632
Guasti gas	Italgas	682324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso [redacted]		116

Ambulanze

Socco[redacted]gante	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549600

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎556421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infanti, p. Polonia 94	69271
[redacted]nelle, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati [redacted]	50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana 50	7391457
Notturne dalle ore 19,30 alle 9	
C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	793308
C. Sebastopoli 282	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V. lo Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pta. Falchera 7	[redacted]
V. S. Botticelli 22	264444
[redacted]. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 158	6967086
V. N[redacted]llo 8/2	3470206
V. Campana 26	6505327

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aidel, v. Sacchi	502396
Ail, v. Stalaper 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Baiardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	[redacted]
AVIS, v. Baiardi 5	[redacted]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
[redacted]. Chiappone, v. Lera 32	3355621
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	837305
[redacted]. Michelini,	588241 cod. [redacted]
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. [redacted] cert. domicilio	4360166
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57555104
V. Verrazzano 13	505843

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, [redacted], riparaz. elettr. lat. 200.000 24 ore su 24	

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022. Audi 1678-27086; Bmw 1678-41050. Citroen 1678-[redacted]; Fiat 1678-28050. Ford 1678-11013, Honda 1678-30078. Lancia 1678-25054, Mercedes 1678-61063. Opel 1678-28064; Peugeot 1678-33034. Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5458545, Volskwagen 1670-27086.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar**	6505625
Hertz 6508844; **Maggiore**	259309

Taxi urgente

Centrotaxi Radio	☎ [redacted]
Pronto taxi 5737. **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739565
Torino - Milano	8010769
Torino - Savona	9713187
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 [redacted], c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45, 6.15; 6,45, 7,15, 7,45, 8,15, 9; 9.45; 10,30, 11,15; 12, 12,45, 13,30, 14.15; 15, 15,45; 16,30; 17, 17,30, 18; 19; 19,30; 20; 20,30, 21, 21.30; 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525 Part. [redacted] solo feriale, 7, 8, 9,30, 10,30, 12; 13; 14,30, 16, 17, 18, 19, 20, 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44. Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9.52; Diano a. 10,16, S. Remo a. 10,57

Torino 8,01 Savona a. 9,54. Finale a. 10,11; Loano a. 10,20, Alassio a. 10,37, Diano a. 10,53. S. Remo a. 11 33

Torino 6,00 (solo festivo). Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8.40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio. p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10.57; Alassio a. 11,20, Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30

Torino - Diano p. 7,00, Savona a. 9,10; Spotorno a. 8,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9.55; Alassio a. 10.15; Andora a. 10.30; Diano a. 10,45

Torino - Rimini. p. 7,00, Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05

Torino - Pescara p. ore 13. arrivo Pescara ore 21,45

Torino - Lidi Ferraresi: p. fer. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14.00; Porto Garibaldi a 14.10. Lido Volano a. 14.35

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a 8.21. Bardonecchia a 8.30.

P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48, Bardonecchia a. 9,56.

T[redacted] - Limone Piemonte: [redacted] p. 8.43. Limone a 10,10.

Torino - Aosta P.N. 6.30. Aosta a 8,50.

P.N. p. 9,01. Aosta a 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Aosta (Courmayeur) c. Inghilterra, p. 7.30: Aosta a 9.30; Courmayeur a. 10,30

Torino - Champoluc c. Inghilterra, p. 6.30; Verres a 8.30; Brusson a. 8.45; Champoluc a 10,30

Torino - Cervinia c. Inghilterra, p 7,30; Cervinia a. 10.05

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9;30

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611108, c. Siccardi 6. **Torino - Chamonix - Ginevra. P.** lun. gio. [redacted] dom. ore 15: p. ore 19,30. Merc. [redacted] p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., [redacted], p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30, Valencia 13.45; Madrid 18.30

Treni

Stazione P. [redacted] ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35, 8,12-15,05; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,20-23,15, 17.35-0,23, 20,40-4;23, 22,00-[redacted], 22,10-5,58; 23,07-7,10

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53 8.53; 10.55; 11.53; 13.10; 13.53; 15,10, 15,53; 16,53, 17,53; 18.16, 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni [redacted] 5778361 - 362 5778372 - 3 - 4 biglietteria

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8.10 (no dom.). 7.35 - 8.40, 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00, 12,05 - 13,10, 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20.20 - 21,25.

Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8,25; 17.35 - 18,55

Torino - Palermo: p.7,05 - a. 10,05.

Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.)

Torino - Cagliari: p. 12.20 - a. 13,35.

Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11.25.

T[redacted] - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 [redacted] dom.); 10.05 - 11.30; 18,30 - 19,56.

Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.

Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16:20 - 17:35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

S. [redacted]

Duomo: fer. 7, 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6.30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6;30, 7.30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12, 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9, 18,30; sab. ore 18. Fest. 8.30; 10; 11; 12; 18, 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40; **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30.

Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 8.

Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 53, 537.283: dom. ore 10.

Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23. 677.0576: dom. [redacted] 18,30

Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3. **Testimoni [redacted] Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - g. Carducci 130, 674.773: mar. ore [redacted], [redacted] 19,30. dom. ore 18

Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. [redacted] 13,45.

Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7. 251.669 - v. Vespucci 64/A. 501 113; dom. ore 9-12

In lingua straniera: (la domenica e in occasione delle solennità religiose) **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese: **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese: **S. Francesco di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai [redacted] telefonici 44.77.178 - 533.962

Tempi duri per i camosci del Gran Paradiso senza l'intervento dei guardaparco (Archivio Stampa Sera)

SERVIZI

[redacted] e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegna rapida, v. Bagetti 18	4342284
[redacted]o-Jet, v. Legnano 2	5611910
[redacted]o-taxi, v. Bologna 220/88	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. [redacted] Francesco da P. 15/17	6611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587662
Torino Express, via Magenta 51	5812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208, V. Bruino 1, 4470626; V. Fogizzo 28, [redacted]; V. Monterosa 83, 857095; V. Genova 113, 634941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614265; To-Sud [redacted]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 25, 472131; **Baby [redacted]r**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. [redacted] Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano [redacted]4, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35. a. Turati [redacted], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. [redacted]. Bruno 181, c. De Gasperi [redacted], c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110. p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5. **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, [redacted]. Stampalia 4, v. Balbis 1. p. Galimberti 19, v. Nizza 43/8; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, [redacted]. Salute [redacted], c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabota 35; v. Nizza 360. c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Aceja 55; p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a. c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237. c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2: **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa [redacted]/6; **IBI:** c. Trapani 71/a. **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99. v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274. v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino [redacted]

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. [redacted]. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18. **Comit:** v. Roma 343, v. [redacted] Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. [redacted] Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; [redacted]; v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.

Se il rubano il bancomat telefona al: 1678/22056

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP

[redacted]. Casale 292, IP

C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.

C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Nizza 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

[redacted]

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
[redacted]ub 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Da Paro, c. R. Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4.	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 208,	200.097
[redacted] Rol, via Stradella 3.	851.989
Tango, via Avet 3.	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	695.795
Charming, via P. Clotilde 62,	484.115
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A.	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.065
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.956
Extreme, via Genova 258,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	861.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	881.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	630.633
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740 618
Movie Club, via Quartieri 2,	553,771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.467
Parco Due, via S. Chiara 49,	486.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	696.5363
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena.	861.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Taboo, str. della Vetta 20 (Pecetto)	8[illegible].0304
Tamuré, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5658
Top, via Le Chiuse 13,	471.626
Texado, via Bothore 8,	658.690
Vaniglia, v.G Sabaudia 25,	661.1288
L'Insonnia, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9/	656.795
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 66,	669.9596
Tool-va, Rossini 14/C,	682.609

IL TACCUINO

MUSICALE All'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro suona il Quartetto Alexander, alle 21. Organizza l'Unione Musicale.

FILIPPO Concerto del neodiplomati al Conservatorio «Giuseppe Verdi», stasera all'Oratorio San Filippo di via Maria Vittoria 5, alle 21. Ingresso libero.

UOMO Al Teatro Alfieri (piazza Solferino 2) alle 15 va in scena lo spettacolo «Trappola per uomo solo» di Roberto Thomas, regia di Adolfo Fenoglio, con la Compagnia Torino Spettacoli. Posto unico: 7 mila lire. Informazioni: 53.54.40.

TIM BURTON E' il regista del film «Edward Scissorhands» (Edward mani di forbice) in programma al cinema Cuore di via Nizza 56, alle 20,15 e alle 22,30. Biglietti: mila lire.

MASSIMO Proseguono le repliche del film «Europa» alla Sala Uno del cinema di via Montebello 8; spettacoli dalle 16,30. Nella Sala Due proiettano «Cotton Club» di Francis Ford Coppola e «Cab Calloway's Jellorburg Party» di F. Woller. Infine nella Sala Tre è la volta di alcune chicche cinematografiche, «La rivolta dei gladiatori» di Vittorio Cottafavi, «Il grido» di Michelangelo Antonioni, «Viaggio in Italia» di Rossellini e «Le notti bianche» di Visconti.

In via Massena 56 alle 21 concerto di musica classica a cura del Tafelmusick Trio.

Mercoledì 18 dicembre alla libreria Dante Alighieri di piazza Carlo Felice 19 Angelo Caroli presenterà il suo ultimo libro «Il marchio» (ed. Daniela Piazza). Con lui saranno Edoardo Ballone, Piero Soria, Giampiero Bonifacti, Gian Mauro Borsano e rappresentanza delle due squadre torinesi.

BILLY BATHGATE Mercoledì 18 dicembre al cinema Lux (Galleria San Federico) verrà proiettato in anteprima il film «Billy Bathgate» di Robert Benton, con Dustin Hoffamn, Nicole Kidman e Bruce Willis. I biglietti (la sera è esclusivamente a inviti) si ritirano da Borbonese (via dei Mercanti 16).

E' Per la rassegna «Dicembre musica», nei locali della decima Circoscrizione (strada Comunale di Mirafiori 7) alle 21 concerto per pianoforte e clarinetto, col duo Giacomo Platini-Fabrizio Fantino.

Per il ciclo d'incontri «Mercoledì donna», organizzati dalla Federcasalinghe, al centro commerciale di via Lagrange 15 si parla di «Torino: città provinciale?», con Loredana Furno e Raffaella De Vito. Inizio: alle 15.

IL SOGGETTO Alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 alle 21 Rosa Elena Manzetti parla di «La stoffa del soggetto». In occasione del ciclo di incontri sulla psicoanalisi.

centro culturale «Costantino Nigra» di via Cigna Angelo Musso presenta il suo ultimo libro, edito da Gribaudi, «L'alba delle magie». Alle 21 circa.

DIVINE Per la rassegna di teatro «Divina, arte femminile in scena», al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese alle 21 va in scena lo spettacolo «Uomini, donne e fantasmi».

La regia è di Guido Davico Bonino, con Lucilla Giagnoni.

NEXT CONCERT Per sabato sono due i concerti attesi: al Palasport si esibirà il grande Ray Charles, alle 21. Mentre alla discoteca Nexos di piazza Guala 147 sarà Jovanotti, alle 15. Per entrambi gli spettacoli, i biglietti si possono acquistare presso i consueti negozi cittadini.

Arte

La grande raccolta d'incisioni

Un'opera di De Chirico

Alla *Galleria Accademia*, via Accademia Albertina 3/e, Pietro Barsi ha ordinato una collettiva di disegni, acquarelli e incisioni. Si tratta di una raccolta di fogli di grafica relativi all'esperienza di Paulucci e dello scultore Emilio Greco, del graffiante Maccari e del metafisico dottato di Giorgio de Chirico. Non mancano pagina di Guttuso e di Galvano, le figure di Cantatore, Fiume e Vinci, i volti di Guidi e i lavori di Purificato, Albano e Borghese, di Levi e di Soffiantino.

Luciano Fregonara propone alla *Famija Turinèisa*, in via Po 43, una scelta delle recenti composizioni: degli scorci torinesi alle montagne innevate, dal verde dei prati alla luminosità dei cieli di uno incipiente primavera. Allievo di Giovanni Reduzzi, Fregonara ha anche frequentato Cesare Maggi approdando a un paesaggismo dalle piacevoli rispondenze figurative ricche di umori e di intime sensazioni.

Presso la *Galleria «Abaco»*, in via Gioberti 73 bis, è aperta sino al 15 dicembre la personale di Ambra Siccardi. Della sua pittura Gian Giorgio Massara scrive: «I personaggi che dipinge sono infatti trasfigurati, spesso per metà uomini e per metà animali». *(u. ami.)*

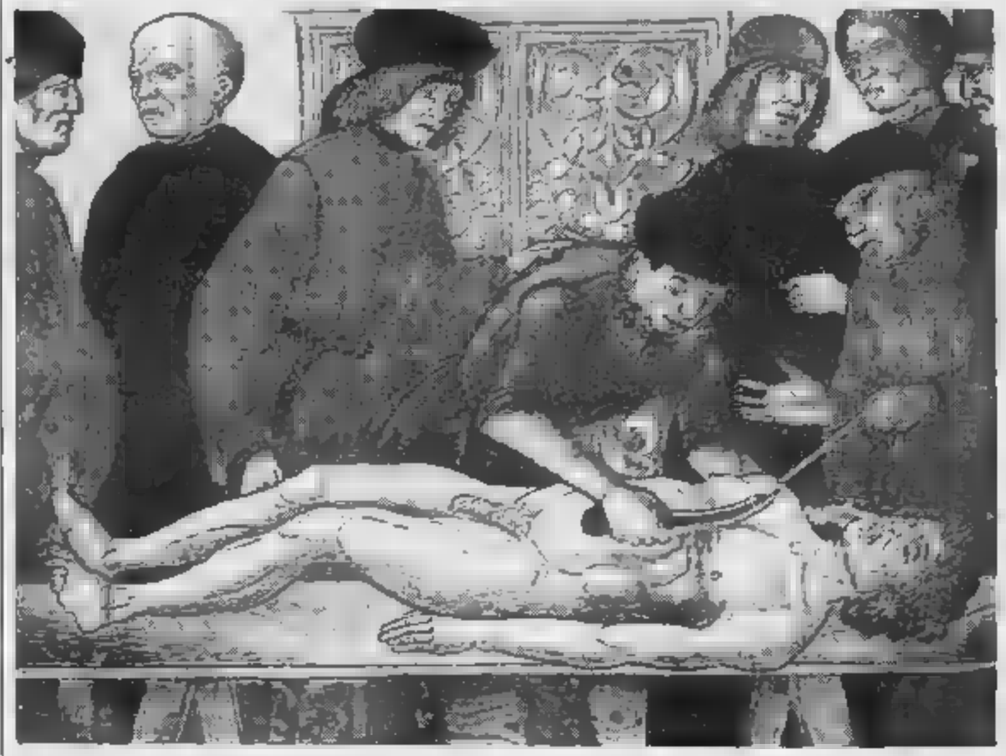
A Collegno

Aperta la sede di Amnesty

Con 4200 gruppi dislocati in 70 Paesi, Amnesty International, l'associazione nata con lo scopo di creare un movimento di massa a livello mondiale che si opponesse alla violazione dei diritti dell'uomo, conta in tutto il mondo più di un milione di iscritti. Da circa mese il gruppo ha una sua sede anche a Collegno, presso il Centro civico di corso Francia 135. L'inaugurazione ha riunito amministratori, personalità e responsabili di un città che vanta lunga tradizione in fatto di difesa dei diritti umani, e la Resistenza, vissuta in queste zone in modo intenso e partecipato, certamente ha insegnato che la libertà dell'individuo è imprescindibile dall'uomo, ed anzi legata intimamente alle sue scelte, al modo di vivere. Il panorama della realtà mondiale attuale è comunque sconfortante, e rischia addirittura di minare l'ordine pubblico, mentre i diritti dell'essere vengono violati, soffocati, annientati. Amnesty International in circa 30 anni di attività ha adottato ben 42.000 casi, di cui 36.000 risolti. Solo nel '90 l'organizzazione è intervenuta su 3000 violazioni, riuscendo a coinvolgere ben 4500 persone, che si mobilitato da ogni parte del pianeta, mentre si è costituita una Rete azioni urgenti, che con 50 mila lettori soccorre persone minacciate morte o di tortura. Ma basta: Amnesty lancia un'importante azione di sensibilizzazione, pubblicando in tutte le lingue importanti relazioni che documentano sparizioni e casi di tortura che negli ultimi anni si presentano in modo sempre più assessivo. Inoltre, il gruppo interviene nei processi di prigionieri politici, e conduce indagini su presunti abusi, compiuti su uomini e donne. Il movimento, che opera a difesa dei diritti umani, non ha alcuna connivenza con schieramenti politici ed è già da tempo presente nella zona ad Ovest di Torino, con un discorso indirizzato a cittadini, scuola, amministratori. Il motto dei soci è emblematico: «E' meglio accendere una candela che maledire il buio». A Collegno basta telefonare ai numeri 41.55.079, 41.53.298 o 958.70.85. La quota associativa è di 30 mila lire.

Anna Maria Zadina

Domani riprendono gli incontri al S. Giuseppe



Chirurgia, sessualità e psiche al «Marcora»

«Storia della chirurgia in Piemonte» è il titolo della conferenza di Mario Nano, professore associato di Chirurgia Geriatrica dell'Università di Torino, con cui riprendono domani alle 21 al Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, gli incontri del Centro Studi «Giovanni Marcora». Il calendario dall'impronta scientifica-divulgativa accattivante - e sempre curato da Gianna Cavallo - propone fino alla primavera cinque appuntamenti.

Il 19 dicembre è prevista una serata su un tema di sicuro successo «Il sesso questo sconosciuto: dibattito sulla sessualità». Interverranno i professori Giuseppe Angelini (associato di Psicoterapia, Università di Torino) e Alessandro Tizzani (direttore del Servizio Autonomo di Patologia Urologica, Università di Torino).

Il 30 gennaio sarà la volta di «Carattere della persona e carattere della società: il pensiero junghiano all'analisi sociale». Relatore sarà il prof. Giorgio Girard (ordinario di cattedra di Psicologia della personalità e delle differenze individuali, Università di Torino). L'incontro successivo, il febbraio, intitolato «Dall'ansia allo stress» vedrà protagonisti il prof. Francesco Brignoli (primario della Divisione di Neurologia, Ospedale civile di Asti) e il giornalista e psicolgo Angelo Musso. Chiuderà la rassegna, marzo, «Iniziazione e psicanalisi» con l'intervento degli psicanalisti di scuola junghiana Mario Ancona, Delia Duccoli, Maurizio Orbecchi e del prof. Eugenio Torre (associato di Psichiatria, Università di Torino).

Ma con quali promessa si apre domani la terza stagione degli «incontri Marcora»? Il prof. Nano traccerà le linee guida che hanno portato sviluppo dell'arte chirurgica nella nostra regione, partendo dal Medioevo e giungendo sino ai nomi più illustri di questo secolo. Sarà così possibile scoprire, soprattutto per i non addetti ai lavori, molte notizie di particolare interesse che evidenziano come la scienza medica in generale e chirurgica in particolare abbia avuto proprio qui solo grandi maestri, ma movimenti di pensiero che, partendo da Torino, si sono diffusi dapprima in Italia e quindi in Europa. Tra le molte notizie che il prof. Nano ricorderà nella sua relazione, merita di essere citata la figura dell'astigiano Leonardo Botallo, anatomista e chirurgo, uno dei modernizzatori degli studi di Chirurgia. E poi, via via, l'approdo dalla nostra medicina a Parigi, l'istituzione delle facoltà mediche torinesi, Alessandro Riberi, nella cui clinica per la prima volta al mondo - nel secolo scorso - viene adottata la praenestesia.

m. l. m.

FLASH

La battaglia contro l'Aids si trasforma in esposizione

Per allestire la mostra «Stop Aids», gli organizzatori hanno cercato materiale in tutto il mondo. Si trattava di trovare manifesti pubblicitari che, attraverso diversi modi di approccio, affrontassero i temi dell'informazione, della prevenzione e della solidarietà. Sono stati tastati innumerevoli centri e la risposta è stata superiore all'aspettativa. Il risultato di questa minuziosa ricerca, 48 opere provenienti da Africa, Asia, America ed Europa, è esposta presso l'Arci Nova, fino a giovedì 12 dicembre. I lavori giunti a Torino sono in numero superiore a quelli presenti nella mostra e offrono un cospicuo materiale per un'altra mostra che probabilmente terrà il prossimo I soggetti presentati sono molto diversi tra loro per tecnica e stile. Molte le foto artistiche dai soggetti svariati, così le opere grafiche, le vignette e le rappresentazioni di tipo pittorico che tendono ad imitare lo stile di artisti famosi. La mostra organizzata dal circolo Maurice, dall'Arci Nova e dalla Lega Italiana Lotta all'Aids è ad ingresso libero. Dal lunedì al venerdì orario 9-16 Il sabato dalle ore 10 alle 20. *(fafe. sca.)*

Veterinaria

Il Mulino Mattie, centro di agriturismo equestre tra i più conosciuti della Valle Susa, dedica mese dicembre al cavallo, in particolare al modo per conoscerlo e valorizzarlo, con una serie di incontri di medicina veterinaria, che saranno tenuti dalla dottoressa Giovanna Romano, esperta nel settore dell'allevamento.

Il via al corso, mirato a dare a tutti i partecipanti, in modo chiaro, nozioni scientifiche, sarà dato giovedì 5 dicembre alle ,30.

proseguirà poi il 12 ed il 19 dicembre, ed costo complessivo delle lezioni, che durano due è di 50.000 lire.

I rettili arrivano a Chivasso Una mostra sino a fine mese

A Chivasso non si è ancora spenta l'eco del vasto successo della tredicesima Mostra Ornitologica che in questi giorni di scena i rettili. Infatti via Lungo Piazza d'Armi 5/d, nei locali dell'ex negozio «Animal-House», proprio di fronte al Foro Boario, è allestita prima mostra di rettili. L'iniziativa è del canavesano Giuseppe Dusna di Rodallo Caluso, il quale presenta collezione propria di oltre quaranta rettili, tutti ben custoditi in apposite gabbie di vetro illuminate. E' da tantissimi anni che Giuseppe Dusna si occupa di rettili, da qualche tempo a questa parte si sta dedicando pure alle esposizioni itineranti. La rassegna resterà aperta tutto il di dicembre, *forse* ancora a gennaio. L'orario per il pubblico è dalle 10 alle 20 dal mercoledì al sabato; tutti gli altri giorni dalle 15 alle 20. Chiusura totale il lunedì.

● Appuntamento con le due ruote (senza motore), domenica 8 dicembre a Casalborgone, sulle colline chivassese. Organizzato dal Volo Club casalborgonese, è in programma una gara di mountain-bike aperta a tutti gli enti della consulta. Alla competizione, che vede in palio primo Trofeo Autoricambi Giancarlo Gallina di Chivasso, possono partecipare i cadetti, ju.nior, sunjor, veterani, gentlemen e supergentlemen, debuttanti e donne. Il percorso sarà otto chilometri da ripetersi due volte (ad eccezione delle donne e dei debuttanti), di cui alcuni tratti molto impegnativi. *(dis. and.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ACQUAFORTE (L') (Pr. Amedeo 29, tel. 839.8670): Incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo

(via Rocca tel. 812.4460 Davide Benati.

CASARTELLI (via Lagrange 5/d, Torino). or.: 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo. Fino 24 dicembre.

ANTICA (L') (v. Volta Torino, t. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185, Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991, 8sta n. 15.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, telefono 836.331): Emanuele Luzzati.

60 - SAVIGLIANO (CN) (v. Cernaia 19, tel. 0172/712.922, fax 0172/780.014): dipinti dell'800: Avondo, Boetto, Borrani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fompra, Fontanesi, Troll, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e Chiuso il lunedì.

ARX (via Bertola 31): Sandro 15/19.

BATTE.OSSI (v. Giolitti 45, To): Tappeti d'antiquariato, presenta «Eclectica» 27 novembre, dicembre '91.

(v. C. Alberto 24, t. 532.862): pittori dell'800 italiano.

LA ROCCA (874.644): orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, telefono 514.209. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30; dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

(via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800-'900.

SALA DELLE (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino. Orario 16-19.

GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.827): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: disegni e

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».

BERMAN: Ceralo Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

GIUSUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Ennio Morlotti. Ore 15,30/19,30.

LA BIOSTRA (Asti): Guido Mastalone.

LE IMMAGINI: Dario Troves. Opere 1970.

PIRRA (corso Vittorio 82, telefono 543.393): Il. Senin

MUSEI

ARMERIA (tel. 543.889): marcoledì, e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30, e chiuso.

SUPERGA SAVOIA (tel. 890.083): .: dalle ore 10 alle 12,30, 15 alle 17. Ven. chiuso.

(t. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16; dom. 10-18. lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (p. del Castello, tel. 958.7256): da mar. 10-19. Chiuso lun.

GALLERIA (via delle Scienze 6, t. 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mart. al sab. 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Or. 9-19. chiuso.

MUSEO ANTICHITA' (c. Regina Margherita 105, t. 521.2251): dal mar. al sab. 9-13, 15-19; dom. ore 9-13. Chiuso lun.

MUSEO CIVICO DI - ETNOGRAFIA, ARTI ORIENTALI (via cherasio 8, tel. 541.557): Feriali 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lunedì chiuso.

DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 677.666): orario continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, chiuso il lunedì. Ingr. 7000, ridotto 4000, scuole 2000.

MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO NAZ. (c. G. Ferraris 0, t. : mar.-gio. 9-13,50; sab.-dom. 9-11,50.

MUSEO DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - Il. Cappuccini, 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15/12.

DELLA MARIONETTA T. Gianduja (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): domenica orario 15-18.

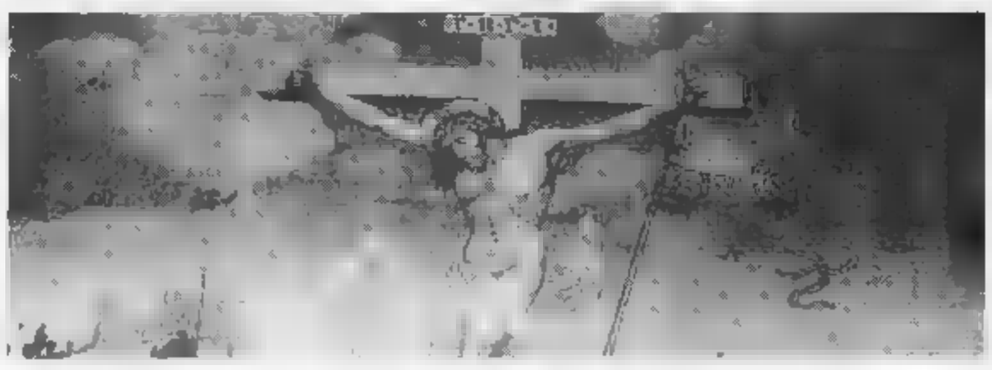
STORIA NATURALE (via Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, t. 947.0345): Or.: 9-12/14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI E MUSEO ARTE E AMMOBILIAMENTO: Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 di corte Museo dell'Ermitage». Or.: fer. 10-19; fes. 10-18,30, chiuso lun.

RISORGIMENTO (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.



FLASH MUSIC

Concerto jazz in corso Quintino Sella 132 con il quartetto Ellen Christi. Alle 22. Si replicherà domani.

YO YO Il gruppo africano Compagnie Madjor suona in via Burzio (zona piazza Statuto), alle 21.

Si replicherà domani, mentre venerdì appuntamento alla discoteca The Big Club.

PORTES In via Montebello 21 concerto jazz con Marco Parodi (voce recitante) e i jazzisti Fazio e Venegoni.

Nei locali di via Mercanti 19/A piano bar con il Ghirlandaio. Per tutta la settimana, dalle 22.

In lungo Po Cadorna alle musica fusion i Confusion.

LA FABBRICA Come ogni marcoledì, appuntamento con la musica sudamericana in via Marconi 50, a Monasterolo di Lanzo, in compagnia di Elena y duo Indio. Alle 22.

STUDIO DUE Party «Jump Up» alla discoteca di via Nizza 32. Alle 22.

NITRO CABARET Musica degli Anni Sessanta in via Gioberti 33; con «Sixties Sixties», alle 22.

In via Secchi 28 il disc-jockey Dinamita Sonora presenta «Noche loca». Alle 22.

In via Spanzotti 3/A alle 22 party «Frittomisto».

DA GIAU Il disc-jockey Valentino conduce «Soft melodies» in strada Castello di Mirafiori 346, alle 22.

«Giocherellando-danzando» in via Silvio Pellico 4, alle 23.

Dopo il party «Single club» di ieri, alla discoteca di via Cavalcanti 5 domani si terrà raduno dei radioamatori, alle 22.

UMBERTO TOZZI Domani il cantautore torinese Umberto Tozzi si esibirà al Palazzetto dello Sport (parco Ruffini). Organizza Good Music. Prevendite ancora aperte.

IL GIANCO Per festeggiare i quindici anni di vita di Radio Centro 95, alla discoteca Nexos di piazza Guala 147 domani terrà un party con ospiti canori Paola Turci, Ricky Gianco e Marco Carena.

RITO E' a ingresso gratuito il concerto che Rosario Di Bella terrà domani alla discoteca Ai Chiari, corso Matteotti 7, alle 22.

NON AMOUR Al circolo culturale di via Belfiore 24 alle 22 party «Libertangos», musiche argentine a cura di Paolo Ricagno.

Ditelo a Stampa Sera

Torino città "spenta" dove non succede mai niente? Niente di più sbagliato. Anzi, per sfatare una volta di più questo luogo comune, Stampa Sera vi invita ad attivarvi personalmente. State organizzando o avete notizia di uno spettacolo, un concerto (dal classico al rock), una sfilata di moda, una gara sportiva, un qualsiasi evento che "accenda" il panorama locale? Fatelo sapere a Stampa Sera e Stampa Sera lo farà sapere alla città. Come utilizzare questo servizio? Avete tre strade: scrivere direttamente al Direttore, oppure telefonare alla redazione, o ancora trasmettere una breve nota informativa via fax. Stampa Sera che, come sapete, da qualche tempo è in edicola alle ore 13, puntualmente riporterà la notizia, ampliando il pubblico dei potenziali spettatori.

È la conferma che Stampa Sera vuole essere sempre più uno strumento di dialogo con i lettori e fra i lettori: un quotidiano brillante nei contenuti come nel colore.

Stampa Sera lo dice alla città.

ORE 13. Stampa Sera in edicola.

650.21.65

7 CIFRE «X» MOLTIPLICARE I TUOI AFFARI

Telefona al 650.21.65: risponde

affare fatto

Dal monolocale «centralissimo» al disco «introvabile» dal telefonino cellulare «ancora imballato» all'auto «come nuova»: centinaia di offerte, ogni giovedì con

stampa SERA

E' sempre «stagione d'affari».

Telefona ad affare fatto oppure compila questo coupon e spediscilo a:
Publikompass SpA - Affare Fatto C.so M. D'Azeglio 60 - 10126 Torino.

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: N. _____

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____

Alla Signora

Laura Bonomi

della

10 e lode in Simpatia SERA

IL TESTO

Memoria delle donne

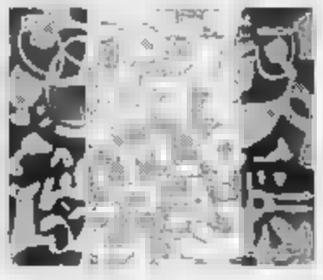
STORIE di donne e femministe» (Rosenberg & Sellier Ed. Torino) nasce dall'esigenza dell'autrice di studiare e trasmettere la storia recente delle donne e del femminismo, ma anche dall'esperienza di seminari e dibattiti in vario università italiano e straniere.

«Le giovani generazioni hanno ricevuto gli stereotipi più volgari e contraddittori, da quello della militante che odia tutti gli uomini a quello della femminista che rimpiange mitici poteri femminili e detesta la modernità», spiega Luisa Passerini, autrice di numerosi saggi e libri, figura di spicco nel movimento delle donne, docente di metodologia della ricerca storica all'Università di Torino.

Ma non solo le generazioni ad avere idee distorte e stereotipate su un pezzo importante della storia recente.

La presunzione di sapere tutto attraverso qualche generica e superficiale lettura, l'ignoranza su elaborazioni culturali e fatti che hanno pesato sulla società, è diffuso e passa attraverso le generazioni, colte o meno colte, tra uomini e donne, indifferentemente.

«Il clima in cui ci muoviamo è paradossale perchè combina, spesso in Italia, arcaismi e postfemminismo. I primi sono evidenti in molte istituzioni, compresa l'università, dove la storia delle donne non ha collocazione ufficiale, anche se prospera negli interstizi grazie alla volontà di molte studiose; il secondo aleggia nell'opinione diffusa e soprattutto fra i giovani».



In Italia, la storia delle donne prima del secondo dopoguerra ha avuto l'attenzione di importanti ricerche mentre la ricostruzione del femminismo degli ultimi vent'anni soffre ancora di frammentarietà, forse anche perchè di più difficile ricostruzione in quanto esperienza poco «leggibile» attraverso documenti e scritti, e racchiusa soprattutto nell'esperienza soggettive di molte donne.

Una storia trasmissibile attraverso la memoria, la ricostruzione orale. Luisa Passerini è bravissima in questo compito (che richiede anche molte attenzioni filologiche) lungamente collaudato nel corso della sua esperienza didattica.

L'idea-guida del libro, come spiega l'autrice, è quella di fondare una prospettiva storica del presente che combini lo sguardo di chi ha vissuto l'esperienza del neofemminismo e quello estraneo e staccato delle donne più giovani o di chi per le ragioni più svariate non ha vissuto quella fase.

Il che si traduce in «una storicizzazione, nello spazio e nel tempo, della memoria». Una storia femminismo in è coinvolta anche la memoria autobiografica e la posizione politica di Luisa Passerini in quel movimento. Non conseguenze, perchè nel libro non si trovano tutte le anime del movimento - come ad esempio, la storia dell'associazionismo femminile, dei gruppi legati a partiti e sindacati - parzialità scelta dalla storica perchè le considerì meno importanti ma per le priorità legate alle sue scelte intellettuali o politiche. Luisa Passerini rivendica la libertà nella trasmissione di questa memoria storica sul femminile e le donne, evitando ideologie o dogmatismi maschilisti sia femministe. Il libro appassiona per la ricostruzione di vicende, personaggi, stati d'animo, conquiste, sconfitte e cambiamenti in cui è facile ritrovare intrecci con la nostra vita.

Raffaella Compana

LA SPECOLA del Vaticano raccontata in un volume celebrativo

Il grande osservatorio fu istituito cento anni fa da Leone XIII

Le stelle dei Papi

L'astronomia al passo con la fede

Cento anni fa, col «Motu Proprio» *Ut Mysticam* del 14 marzo 1891, papa Leone XIII fondava la specola Vaticana, spesso definita semplicemente «l'Osservatorio del Papa». Per ricordare quell'evento, il padre gesuita Sabino Maffeo ha scritto un volume ricco di preziose documentazioni e di immagini, alcune quasi del tutto inedite, offrendo una storia aggiornata di questo singolare Istituto di ricerca operante alle dirette dipendenze della S. Sede.

Il libro, *Cento anni della Specola Vaticana*, stampato dalla specola stessa e dalla Pontificia Accademia delle Scienze, offre un'esposizione del lavoro astronomico svolto in questi cento anni, e intende tanto soddisfare la curiosità dei colleghi astronomi e astrofili, quanto soprattutto richiamare l'attenzione di una più vasta cerchia di lettori sul fine apologetico che Papa Leone si prefisse nel fondare la specola. Ha scritto la prefazione il direttore della specola, il padre gesuita George V. Coyne, che di recente ha parlato a Torino per i *Venerdì letterari* dell'Associazione Culturale Italiana.

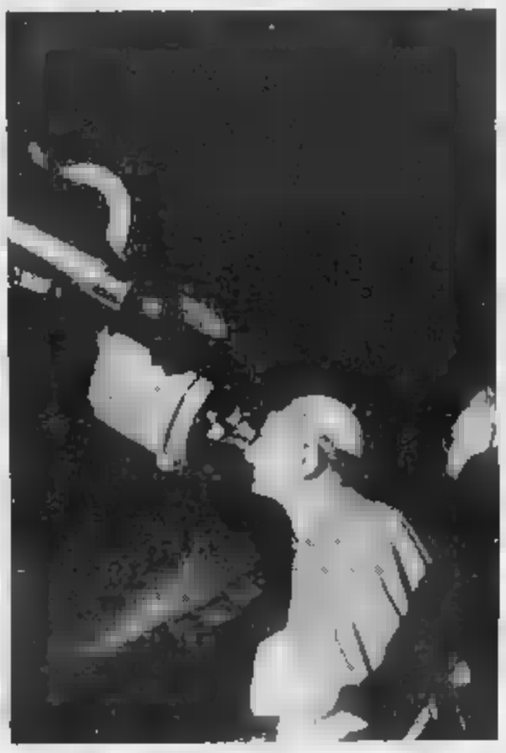
La materia del volume è divisa in cinque parti. Le prime quattro espongono altrettanti periodi di storia che riguardano rispettivamente: gli Osservatori Pontifici a Roma a partire dalla Riforma gregoriana del Calendario, la Specola in Vaticano, la Specola a Castelgandolfo, le situazione attuale, con doppia sede, a Castelgandolfo e a Tucson, in Arizona.

La parte quinta tratta dei rapporti tra i papi e la specola, del significato e dell'attualità della missione affidatale e riporta la traduzione italiana di tre documenti pontifici cui si fa riferimento nel volume. In appendice si trovano i testi di alcune iscrizioni commemorative e l'elenco delle persone, scienziati e tecnici, che furono addetti stabilmente alla Specola.

Per quanto riguarda le fonti: per i primi nove capitoli padre Maffeo ha seguito in base il volumetto, pubblicato nel 1952, di G. Stein S.J. e G. Junkes S.J.: *La Specola Vaticana nel passato e nel presente*, riportandone molti passaggi, ampliandolo e aggiornandolo. Per il seguito ha attinto fondamentalmente ai rapporti pubblicati annualmente sui volumi *Attività della Santa Sede* e alle pubblicazioni ufficiali della Specola. Il Capitolo 17 riporta, completato e aggiornato, un articolo del p. Treanor S.J. del 1965.

Notizie particolari e citazioni, quando sono indicate le fonti in nota, provengono dalle carte di archivio, in particolare dai diari e carteggi dei direttori o da testimonianze dirette di persone appartenute alla specola.

L'esposizione delle ricerche astronomiche vere e proprie svolte dopo il trasferimento a Castelgandolfo, e quella delle relative pubblicazioni, è fatta sinteticamente; la ragione di ciò è che nel passato la maggior parte del lavoro, svolto da due soli astronomi, i padri Lais e Hagen, riguardò sostanzialmente tre argomenti ben definiti che richiesero anni di lavoro; due di essi, La Carta del Cielo e il catalogo Astrografico, facevano parte di un impegno internazionale; il terzo, l'Atlante della Stelle Variabili, procurò grande fama all'autore e di riflesso alla Specola. I risultati inoltre vennero raccolti in un numero ristretto di volumi. In seguito, essendo terminati questi lavori e aumentando il numero degli astronomi, furono intraprese ricerche molto più varie e numerose e i risultati, pubblicati su molte riviste, si trovano esposti in centinaia di articoli.



Un'immagine insolita: Papa Montini nella specola del Vaticano guarda la luna al telescopio. Era storica notte del 1969 in cui gli americani stavano per sbarcare sul nostro satellite naturale

Il lettore potrà vedere nelle pagine del volume, forse per la prima volta, Papa Ratti, ossia Pio XI, alla specola, poi Pio XII mentre, nel 1957, è al telescopio e sta scrutando il cielo. Quindi i successori: Giovanni XXIII fra gli astronomi, poi Papa Montini, Paolo VI, che per la specola rivelò una particolare attenzione. E' il pontefice che nel 1969, nella notte dello sbarco lunare degli astronauti americani, osservò la luna al «cercatore dello Schmidt», poi, sotto la cupola, la missione spaziale felicemente realizzata, rivolse agli astronauti il suo saluto e la sua benedizione. Infine Giovanni Paolo II, molto interessato al lavoro di questi esploratori del cielo.

Bruno Bonetti

LA SCOPERTA di due appassionati studiosi torinesi

Sarà presentato domani all'Istituto San Paolo

Sciarada egizia con uomini e dei

Dalla città italiana «egizia» per eccellenza, un nuovo contributo per l'analisi di un fondamentale aspetto della civiltà sorta sulle rive del Nilo: la religione. Si tratta di *Uomini e dei nell'Antico Egitto* di Alessandro Bongioanni e Mario Tosi (Casa Editrice Maccari, ventimila lire), volume di divulgazione d'alto livello. Gli autori, che vivono e lavorano a Torino - quando non in viaggio nella terra dei faraoni -, collaborano da tempo. Insieme hanno realizzato studi, insieme programmano cicli di conferenze in varie città italiane. Bongioanni si è laureato in Egittologia presso l'Università di Torino e s'interessa in particolare di problemi storico-religiosi connessi alla civiltà egizia e al mondo orientale. Mario Tosi è collaboratore scientifico del della Soprintendenza delle Antichità Egizie di Torino. Dal a oggi ha compiuto numerose ricerche nella necropoli dell'antica Tebe, collezionando e raccogliendo un'ampia documentazione fotografica di tombe reali e civili. Al suo attivo ha una lunga serie di pubblicazioni per editori italiani e stranieri.

Uomini e nell'Antico Egitto si compone di due parti. La prima, curata da Bongioanni, esamina la religione presso gli egizi nelle sue linee generali. A cominciare dalla cosmogonia - l'egiziano antico ammetteva diverse vie d'approccio alla realtà fenomenica -, per passare a «Regalità divina e concetto di Maat» (ordine cosmico universale, principio-guida che accompagna il re o il dio nella realizzazione di tale ordine). E via via altri momenti indispensabili per far proprio questo centrale aspetto della civiltà delle piramidi: compresi sotto l'ampio titolo «Dogmi di stato e religiosità personale», si susseguono «Teologia solare: credo eliopolitano alla "solarizzazione" tebana di Amon»; «Religione ufficiale e coscienza individuale dall'Antico al Nuovo Regno»; «Ramesse II e il modello di monarchia teocratica del Nuovo Regno»; «L'età di Amarna: tra spiritualità e potere»; «Il grande inno ad Aton»; «La ricerca dell'immortalità: aspetti di pensiero funerario».

Statuetta egizia in metallo

Nella seconda parte del volume, Mario Tosi analizza testi e rituali funerari. «Studiando i più importanti rituali funerari ... si rimane attoniti - scrive - di fronte alle concezioni religiose degli Egizi, molto elaborate, complesse, a volte anche oscure, ma sempre ispirate a principi spirituali assai profondi che non ritroviamo facilmente nei popoli coevi. Non è davvero facile analizzare queste testimonianze che si perdono in epoche remote, questi formulari un tempo solamente recitati durante le cerimonie, ed è parimenti difficile tradurre e commentare le trattazioni metafisiche svolte dai sacerdoti di Eliopoli, Ermopoli, Menfi o Tebe».

E ancora, nell'introdurre una trattazione tra le più affascinanti: «Alcuni formulari come i "Testi delle Piramidi" ed i "Libri dell'Oltretomba", rinvenuti incisi o dipinti nelle tombe reali, erano riservati esclusivamente al sovrano, poiché si credeva che a lui solo fosse riservato rivivere tra gli dèi dopo la morte. Altri, quali i "Testi dei Sarcofagi" ed il "Libro delle Due Vie", provano che durante il Medio Regno l'esclusività di questo privilegio era stata forse in discussione, tanto che sorte analoga a quella concessa *post-mortem* al sovrano veniva prevista anche per un limitato gruppo di grandi personaggi: i principi che governavano i distretti dell'intero paese, e i "collaboratori" o cortigiani re».

Infine, il «Libro dei Morti» a disposizione di chiunque avesse avuti sufficienti per assicurarsi rotolo prezioso papiro... da mettere nella tomba per sperare nell'eternità.

Il volume, molto ricco dal punto di vista iconografico e integrato da una serie di disegni essenziali per comprendere i passaggi più complessi della materia, viene presentato domani alle 21 nel Salone dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0. Alla serata, promossa dalla Casa Editrice Maccari e dall'agenzia Silbugo Viaggi, oltre ai due curatori saranno presenti Anna Maria Donadoni Roveri, Silvio Curto, Alessandro Roccati e Mario Piantelli, autore della prefazione.

Maria Teresa Martinengo

Catalogo della «Ca dë studi»

Torino e il Piemonte nei libri stranna

Sono 16 i «magnifici» segnalati dal *Centro Studi Piemontesi* nel catalogo «Un libro per Natale»: strenne per i lettori del Piemonte e per quelli non piemontesi ma desiderosi di apprendere qualcosa di questa terra. Così la *Ca dë Studi Piemontèis* segnala in catalogo *Legatori e legature del Settecento in Piemonte*, di Francesco Malaguzzi; *La scuola organaria piemontese*, di Alberto Galazzo; *Tutti gli scritti di Camillo Cavour*, una antologia storica curata da Carlo Pischedda e Giuseppe Talamo; *Epistolario (1819-1868)*, di Massimo D'Azeglio; *Torino città viva, da capitale a metropoli (1880-1980)*, (due volumi); *Guida letteraria di Torino*, di Pier Massimo Prosio, articolata per itinerari offre un affascinante panorama della città; *Il teatro piemontese di Giovanni Tesalli*, di Gualtiero Rizzi; *Patetiche illusioni. Il teatro piemontese (1862-1911)* di Gualtiero Rizzi; *Un Inventario per l'esotismo, Villa della Regina 1755*, di Angela Griseri; *Storia del Museo Egizio di Torino*, di Silvio Curto; *Il cibo del ricco e il cibo del povero (contributo alla storia dell'alimentazione)*, di Anna Maria Nada Patrone; *Via Po «Regina Viarum» in tre secoli di storia e di vita torinese*, di Piera Condulmer; *Teresa e Edomondo De Amicis, dramma in un inorno*, di Luciano Tamburini: storia appassionante dell'amara vita coniugale di De Amicis con la «difficile» moglie, svelata da un ricercatore come Tamburini; *Addio Giovinezza!* di Oxilia e Camasio; *Poeti in piemontese del Novecento*, a cura di Giovanni Tesio e Albina Malerba; *Poesi* e *pogino'd pròsa*, di Pinin Pacòt.

Il catalogo «piemontese»

r. mas.

Che cosa c'è da vedere nelle rassegne delle gallerie di Torino e cintura

Disegni e poesie di Cherchi & Cherchi

Enzo Sciavolino e la sua ricerca dell'albero della felicità

A pochi giorni dall'ottantesimo compleanno dell'artista, la galleria Arx, in via Bertola 31, propone una mostra di disegni e di alcune sculture di **Sandro Cherchi**, accompagnata da poesie del fratello Luciano. Per la prima volta la loro esperienza ha trovato un unico punto di riferimento, un'occasione per stabilire un preciso rapporto con il pubblico. E' una ulteriore dimostrazione dell'impegno di Cherchi attraverso il tempo che appare contrassegnato dalla limpida sequenza della linea che rinserra figure di una interiorizzata espressività.

Un'esposizione che si avvale di un pregevole volumetto («La pazza» edizioni) curato dall'Archivio storico Sandro Cherchi diretto da Mario Gomboli e Francesco Pagni, che hanno scritto: «Questa nostra uscita editoriale è il via ad una sistematica pubblicazione di tutti i disegni di Cherchi, dagli esordi a Corrente, dall'inizio dell'informale fino ai nostri giorni».

L'identità del segno sottolinea il fluire di immagini essenziali, filiformi, incise un'energia che gli permette di enucleare dal fondo un profilo di uomo, un volto, una maternità.

Il disegno di Cherchi per la poesia «Fiammingo passo»

Un segno che si traduce nei versi di Luciano Cherchi che ha collaborato alla pagina del quotidiano torinese «Il Popolo Nuovo», mentre Guido Ballo e Roberto Sanesi ha diretto la rivista letteraria «Poesia e Critica».

Autore dei saggi «I contrasti della nuova poesia» (editi da Maestri, Milano, nel 1961) e de «La narrativa italiana dopo il neorealismo» (Danna, Firenze, 1977), è elaborato poetico in cui la parola si fa veicolo alle immagini: «Ci sono risonanze / sogni di sogni / come grandi quadri — mai fatti — che penzolano a fili, lievemente smossi / da un vetro bizzarro / Sono originali, arabeschi / a volute, come di pergolati / luzuppati di sole / ma li senti grandi, e vibranti di una vita che ti riempie / di gioia» («Triste magia»).

In attesa della mostra antologica che sarà ordinata a Villa Croce all'inizio del prossimo anno, promossa dalla città di Genova, questo appuntamento a Torinoto ne anticipa l'itinerario, la cadenza di un linguaggio mai totalmente rasserenante o consolatorio, ma sempre comunque segnale di condizione avvertita fulminea intuizione: «Se la vita / è urto scontroso, se per uno straccio / di cielo or devo tanto soffrire...».

● Con «Ricercare: l'albero della felicità», **Enzo Sciavolino** rinnova il discorso di un impegno mai venuto meno nel tempo e che si esprime compiutamente in questa personale alla Sala delle Arti, parco generale Carlo Alberto Dalla Chiesa a Collegno.

Realizzata con l'intervento dell'assessorato alla Cultura della Provincia e dal Comune di Collegno, e l'Associazione culturale «Gli Argonauti», l'esposizione sancisce la dimensione di un modellato in cui l'artista è sicuramente l'artefice della rappresentazione: si passa, quindi, da «Ri-conoscersi» a «Noissance», da «L'albero della libertà» a «Ritratto di Vera».

Una scultura — ha suggerito Nicola Micieli — nella quale si avvertono «in termini evocativi forme e presenze già da lui lungamente interrogate, ossia partecipanti al suo ormai pluridecennale repertorio figurale, rivisitandole una nuova sensibilità formale, attenta alla lievità del modellato, alla politezza delle superfici modulate,...».

Superfici che Enzo Sciavolino percorre forza, con una tensione che delinea i contorni che sembrano compervasi da un fremito vitale.

Angelo Mistrangelo

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere.

Clio 16v.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel, 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia antiperforazione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

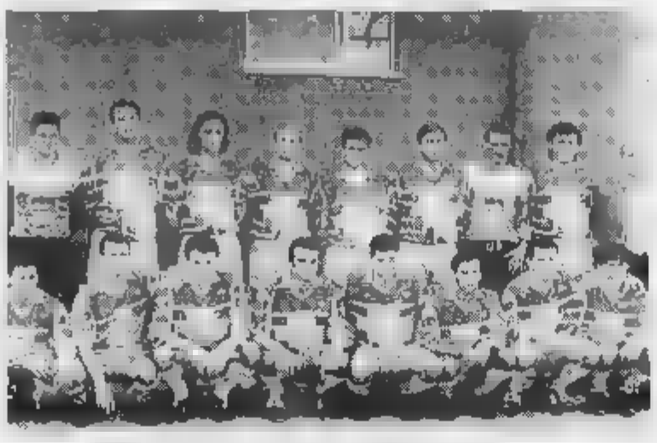
Renault sceglie lubrificanti elf. Da FinRenault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

OGGI 14,30

Domani la Juve ■ Villafranca Piemonte collauderà lo schieramento anti-Inter

■ Domani pomeriggio alle 14,30 la Juve sarà nuovamente ■ scena in provincia: affronterà infatti il Villafranca militante nel girone C del campionato ■ Promozione. Alla breve trasferta dovrebbero partecipare tutti gli uomini ■ disposizione di Trapattoni che collauderà la formazione chiamata ad affrontare l'Inter domenica prossima. Dopo un inizio difficoltoso, il Villafranca — società che punta molto sui giovani — ha gradualmente risalito le posizioni ■ ora ■ è attestata nel gruppo di testa. Il piccolo sodalizio piemontese ■ dispone di un centro sportivo dotato di attrezzature molto valide e partecipa ■ buoni risultati ai campionati giovanili regionali e provinciali.

Nella fotografia della squadra, in piedi da sinistra: Romano, Cavaglià, Bellino, Lerda, Capra, Chiompan, Marletta, Luciano e l'allenatore Verdi. Accosciati: Maggiolini, Barbi, Gilli, Giustetto, Grössi, Caveglia, Durante e Bressi.



La formazione del Villafranca che affronterà la Juve

CALCIO

Csain: il Michelin leader solitario

■ Alla sesta giornata ■ campionato di calcio Csain, il Gruppo Sportivo Michelin, ancora imbattuto, guida sempre la classifica ■ un punto di vantaggio sul Fiat Rivalta. In cinque partite ha realizzato 16 reti, mentre il suo portiere Alfio Carnich ne ha subite solo 3.

Questi i risultati: Berchis-Alenia 0-1, Cska 89-Michelin 0-5, Fiat Rivalta-Officine Vica 2-1, Real Torino-Reale Mutua Assicurazioni 0-2, Tecnomotor-Officine Pinto 2-0, ha riposato il G.S. Tocal.

Con un'amichevole in famiglia la preparazione entra nella fase calda

■ La costituenda Rappresentativa regionale sosterrà, alle ore 14,30 di domani, una gara amichevole a squadre contrapposte presso il campo sportivo del Madonna di Campagna di strada Bellacomba. *«Tolo raduno riveste particolare importanza* — ha detto il c.t. Ezio D'Ilario — *in quanto apre la seconda fase degli appuntamenti con la Rappresentativa,* ■ che ■ *terminato la selezioni preliminari. Finalmente, scrutando secondo le esigenze del momento, potrò incominciare a seguire i ragazzi con maggior cura e attenzione».*

Giovedì, sul campo del «Madonna», scenderanno 38 giovani promesse (di cui ben 19, ■ il 50 per cento, appartenenti a sodalizi di Torino e provincia), militanti nei campionati dilettantistici di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda Categoria. All'interno di tale rosa, D'Ilario sceglierà la ventina di giocatori che ai primi di febbraio prenderanno parte alla prima fase del torneo nazionale «O. Barassi».

TORINO Stasera ■ Roma contro la Lazio i due supersqualificati che possono giocare soltanto il mercoledì nelle partite di Coppa

Bruno e Policano guerrieri della notte

Si possono definire i bulli di notte. Bruno e Policano, fermati dal giudice, sono infatti costretti a scendere in campo solo nelle partite di coppa. Anche questa sera in Coppa Italia contro la Lazio, così come è avvenuto in Coppa Uefa, i due saranno nuovamente inseriti ■ formazione pronti ad offrire il loro contributo.

Bruno ■ questo impegno molto difficile, ■ c'è un dato statistico che lo rende ottimista: *«La Lazio può contare su ■ reparto avanzato di tutto rispetto, ma dovrà vedersela contro la difesa più forte del campionato. In teoria la partita dovrebbe finire a reti bianche che, considerando lo 0-2 di vantaggio, significherebbe accesso ai quarti di Coppa Italia».*

Probabilmente l'ex bianconero dovrà vedersela con Riedle, anche se Mondonico non ha ancora deciso la marcature. *«Si tratta di uno dei contrevanti più forti del mondo* — sottolinea Bruno — *la sua dote migliore è il colpo di testa. In precedenza ho sempre marcato Ruben Sosa, ■ non essendoci Benedetti dovrò probabilmente occuparmi del tedesco. Comunque non sono più un esordiente, uno vale l'altro».*

Policano sorride, l'etichetta dei bulli di notte non gli displace affatto: *«E' la verità: in questo periodo giochiamo sempre e solo il mercoledì sera ■ con ottimi risultati, speriamo di ripetersi anche questa sera. Non credo che troveremo una Lazio rassegnata. Santo dire che Zoff farà scendere in campo delle riserve ma non ci credo molto: conosco bene l'ambiente, sono sicuro che troveremo un clima da campionato. Dalla nostra c'è però il vantaggio di partire con il risultato favorevole dell'andata, questo li costringerà ad attaccare e, quindi, a scoprirsi al nostro contropiede».*

Policano non è d'accordo con chi sostiene che lui ■ Bruno siano più freschi e quindi in grado di essere determinanti: *«Potrebbero mancarci i novanta minuti nelle gambe. Il clima partita si acquisisce solo giocando, io e Pasquale, scendendo in campo solo ■ determinate occasioni, rischiamo di perdere l'abitudine a gestire in modo corretto la gara, con la conseguenza di ■ subire le nostre forze e trovarci in debito d'ossigeno. Rimango comunque ottimista: la Lazio ■ un'ottima squadra, ma il nostro vantaggio iniziale mi sembra decisivo ai fini del passaggio al turno successivo».*

Il duello a distanza con Sergio, in predicato di vestire il prossimo anno la maglia granata, non la disturba affatto: *«Io ■ tranquillo in entrambi i casi. Se mi confermassero ne sarei felice, in quanto sia la città che la squadra sono di ■ gradimento, ma se dovessero cedermi alla Lazio non ne farei un dramma, perché Roma è la mia città e sarei felicissimo di ritornarci».*

Questa la formazione: **Marchegiani, Bruno, Policano, Fusi, Annoni, Cravero, Scifo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez, Venturin. In panchina: ■ Fusco, Cois, Soltil, Bertalli, Di Maggio.**

Aurelio ■

Policano non crede ad una Lazio rassegnata all'eliminazione

RITRATTO DI UN VINCENTE

Il fumo degli altri l'arrosto del Trap

Giovanni Trapattoni sta mandando avanti il programma che ■ Juventus gli ha assegnato, e la cosa fa sensazione. Perché Giovanni Trapattoni è un allenatore di calcio e si sa che lo sport più studiato ■ mondo di solito non permette piani, non premia il lavoro metodico, non tollera la serietà eccessiva. Per questo ■ serio metodico lavoratore Trapattoni ■ personaggio sconvolgente, e la sua normalità va or■ verso la divinizzazione.

Fra un po' di anni ci sarà, vedrete, ■ culto del Trapattoni, ■ proliferare dei trapattoniani, trapattoniani e trapattonoidi. Si parlerà delle cose sensazionali che faceva quest'uomo: dare ordini alla ■ truppa e pretendere che fossero eseguiti; lavorare e far lavorare; cercare di far bene ■ proprio lavoro, nella fattispecie di vincere le partite; forgiare le persone rispettando la loro personalità sino al punto di massima utilità per la squadra: emanare regole e rifiutare proclami; difendere sempre e comunque il proprio prodotto, o meglio il prodotto degli uomini da lui guidati.

Le ■ più normali, più giuste, più semplici, più ovvie, più doverose, specie quando si è pagati moltissimo per farle. Però Trapattoni le fa, altri le predicano soltanto, altri non sanno farle ancorché queste cose stiano p■ viste nel loro riccoingaggio, nel loro contratto.

Pare che nel calcio sia difficile soprattutto fare le ■ semplici. Ma non solo nel calcio. In fondo in un po' tutto ■ mondo del lavoro c'è l'affermazione, iterata nel tempo, delle ■ semplici, della loro necessità, diremmo della loro sacralità. Trapattoni fa l'allenatore ■i calcio, soltanto l'allenatore ■ calcio. Altri suoi colleghi fanno gli psicologi, gli inventori, gli strateghi, i filosofi, i ginnasiarchi, i maghi, gli scienziati, i sergenti, i generali, gli esploratori, i rivoluzionari, i conservatori. Lui fa soltanto l'allenatore.

«Soltanto» che vuol dire, in calcese, «addirittura». Trapattoni infatti finalizza il mestiere dell'allenatore nel verbo «vincere». E' pagato per vincere. Legato ■ calciatore alla partita che giocò in azzurro ■ Pelè, neutralizzandolo, ■ stato sempre fedele a quel pragmatismo. Impegnandosi a fondo per apparire un bravo lavoratore, Trapattoni è finito per risultare sensazionale in un mondo dove si inventa, ■ crea, si estrinseca, ■ pontifica, si rinnova, si rinnova. A noi sembra, nei riguardi di suoi colleghi celebri, una ■ di Enzo ■gi nei riguardi di giornalisti celeberri■. Biagi scrive delle stesse cose, scrive magari le stesse cose, ■■ in modo di farsi sempre capire.

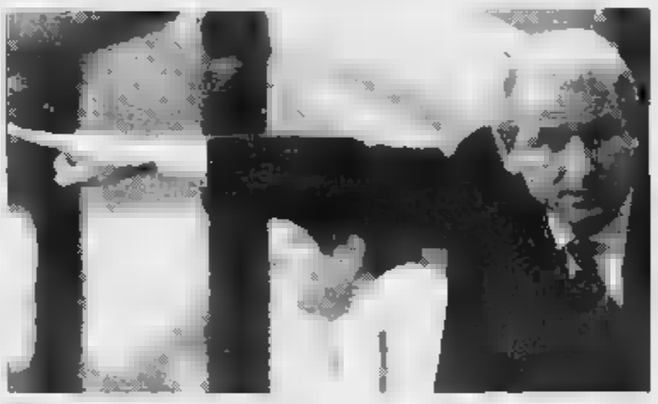
In fondo Trapattoni ■ uno che in molti casi anziché parlare fischia. Il fischio non è un regresso ad una primordialità di comunicazione. E' ■ modo per far sentire un ordine nel sonante mare delle chiacchiere, nel rumoroso campiello permanente delle tattiche, delle alchimie, delle trovate, delle fantasie. «Fare un fischio» da sempre vuol dire essere presente, manifestarsi in mo■ chiaro e univoco, darsi pronto all'appuntamento, dal più semplice al più complicato. Fare ■ fischio in affari, in amore, in diplomazia anche. E nel calcio.

C'è chi dice che Trapattoni ■ diverte o ■ ■ diverte. Ma non è esatto: non diverte gli avversari, questo è vero, ma mica è pagato per divertirli; e quanto ■ divertire ■ stesso, a parte la presunzione ■ entrare nella ■ te■, bisogna ■ passati a Cu■ Milanino, dove lui è nato e ha la casa, meglio (meglio?) ■ d'inverno con le nebbie e il freddo avvolgenti, tempranti, spronanti, per capire come e quanto deve divertirsi, facendo bene il ■ lavoro, facendolo in maniera semplice e intanto stropitosa, un vero lombardo non di Milano. Cioè un piemontese di carattere, però nel lavoro dinamico e intanto autoritario al massimo: ché questa può essere la definizione giusta per quelli ■ lui.

Per dare il meglio, uno come Trapattoni, un lombardo così totale e così poco milanese deve andare in giro, in missione. Cu■ è stretta e lavorare a Milano; prima nel Milan poi nell'Inter, deve essergli sembrato troppo facile, p■ stimolante, poco operaio. Non ■ nulla Trapattoni lavora, e bene, alla Fiat-calcio.

Gian Paolo Ormezzano

Giovanni Trapattoni in una serie ■ divertenti espressioni che testimoniano ■ suo carattere focoso ed irruente ■ la passione con cui, nonostante ■ carriera ormai lunga, svolge il proprio mestiere



In un mondo di finti maghi e di predicatori, l'allenatore bianconero sta portando avanti ■ successo idee all'antica, semplici e concrete

Baresi, erede senza fronzoli

Il capitano del Milan si è aggiudicato il «Premio Gaetano Scirea» Ad Alessandria oltre mille fans per ricordare il libero bianconero

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA ● Premio Gaetano Scirea, anno secondo. ■ teatro comunale è gremito come nelle grandi occasioni. Mille persone che s'accalcano per cercare un posto. Quest'anno la giuria, presieduta da Angelo Faccini, agente generale dell'Toa Assitalia, ha assegnato il riconoscimento a Franco Baresi. Del libero della nazionale *tricampeon*, ■ capitano del Milan ■ è l'erede naturale.

Sul palco salgono anche altri personaggi noti dallo sport: dal portiere Malgioglio all'arbitro Trentalunga, dal presidente della Lega Nizzola al direttore della Gazzetta Cannavò. Proprio quest'ultimo coglie nel segno. *«Della grandezza di Scirea ci siamo accorti solo quando l'abbiamo perso. Accada quando si ha a che fare con un grand'uomo».*

Nel ritirare ■ premio (consegnato da Mariella Scirea) Baresi si è commosso: *«Da Gaetano ho appreso davvero tante cose. Mi è stato maestro di vita. Lui era all'apice della carriera, io ero un ragazzino che sentiva la necessità di apprendere per crescere. Questo riconoscimento è molto importante per me, in quanto in lui ho sempre ammirato l'uomo ancor prima che il calciatore. E ■ so dire quale componente fosse più grande. Sicuramente la prima. Un giocatore per bravo che ■■ avrà sempre dei limiti. Da un uomo dai grandi sentimenti non si finisce mai d'imparare».*

A Franco Baresi (nella foto con la moglie Maura) è stato assegnato ieri il «Premio Gaetano Scirea». Il libero del Milan succede a Stefano Tacconi che se l'era aggiudicato l'anno scorso

Proprio nove anni fa (era il ■ dicembre 1982) Baresi esordì a Firenze con la maglia della Nazionale contro la Romania. Un'apparizione sporadica in sostituzione dell'indisponibile libe■ bianconero. ■ milanista si sforza di ricordare: *«Mi sembra passata una vita. Nove anni per un calciatore sono molti. Le vicende si accavallano. Momenti belli, culminati ■■ i successi di coppa e in campionato ed altri negativi, come lo scandalo delle scommesse e la retrocessione del Milan in B. Ma se dovessi tornare indietro non cambierei nulla della mia vita. Mi considero ■ uomo felice, soprattutto se mi volto indietro e scopro che questa avvincente avventura mi ha portato lontano, più in là di quanto avessi sognato da ragazzino».*

L'adolescenza di Baresi non è stata delle più facili. Orfano a 14 anni, ha dovuto lottare non poco per superare quegli scogli che hanno l■ tanti coetanei. *«Lo sport mi ha dato una mano, ma ho dovuto faticare non poco. Cosa occorre per emergere? Doti naturali, un pizzico di fortuna... ■ il tutto va condito con una mentalità vincente. Devi avere dentro il desiderio di migliorare, di tagliare certi traguardi. In fondo mi sento quello di dieci anni fa. Il carattere è sempre quello, ma l'esperienza ■ ha reso ovviamente migliore».*

Uno sguardo al presente, al campionato: *«Il cammino è lungo. Sbagliano coloro che dicono che il discorso scudetto è circoscritto a noi e alla Juve. Temibili reputo anche Napoli e Lazio. La doppia sfida tra Milano e Torino ■ domenica potrebbe anche dare una svolta. Non comunque quella decisiva. Per quanto riguarda il Toro ha una difesa solidissima. E' un match che non va sottovalutato. ■ confronto con Cravero? Non mi interessano le sfide con i singoli, ma quelle tra le squadre».*

E a proposito di possibili eredi in Nazionale: *«Uno potrebbe ■■ re proprio il libero granata. Un altro bravissimo è Minotti. Ma chi vi ha detto che voglio lasciare il posto? Non ho intenzioneme di appendere le scarpette al chiodo. Almeno, per il momento».*

Il capitano del Milan non suggerisce arzigogoli barocchi ■ ridondanza. Ispira piuttosto senso austero della misura, dell'uomo stimato ancor più che glorificato. Proprio come Gaetano Scirea, di cui poco, troppo poco, si scrisse quand'era in vita. *«C'è chi fa più ■ ■ chi ■ in punta di piedi* — conclude —, *chi strilla e chi declama sottovoce. A me personalmente ■ è mai piaciuta la parte dell'istrione ■ tutti i costi».*

Piero Zanetto

COPPA ITALIA

Calcio donne: oggi Juventus-Monza Domani Torino Univer-Sassari ■ Venaria

■ Riecco il calcio delle donne. Dopo la sosta «mondiale» durata più di un mese, sabato tornerà finalmente la serie A ■■■ Torino e Juventus impegnate entrambe in trasferta. Oggi, intanto, riprende la Coppa Italia con l'andata del secondo turno ad eliminazione diretta: alle 19,30 (Stadio Comunale), le bianconere di Macorig ospitano il Fiamma Monza. Osservata speciale sarà naturalmente il contravanti torinese Rita Guarino, salita alla ribalta dieci giorni fa grazie al gol (purtroppo inutile) realizzato in azzurro nel quarto di finale iridato con la Norvegia. Domani scenderà invece in campo il Torino Univer: le granate di Bersano riceveranno ■ forte Sassari alle ore 14.30 a Venaria (campo Vizille).

Con la A a riposo, la ■ è intanto giunta a tre turni dal termine dell'andata. Con i 2-2 siglati rispettivamente a Vittorio Veneto e a Gallarate, ■. Secondo l'asturismo e Real Belluno hanno raggiunto quota 16 ed occupano il quinto posto.

La juventina Graziella Musumeci (in maglia nera) in azione

CICLISMO UDACE

Fernando Ferraris rieletto presidente Demaria e Lotito vittoriosi nel ciclocross

■ Assemblea a Torino delle 118 società iscritte all'Udace, l'Unione dei ciclisti amatori. L'ordine del giorno ■■ il rinnovo delle cariche direttive. Alla presidenza è stato confermato Fernando Ferraris, in carica da 21 anni; sa■ vice è Francesco Gioberti; i consiglieri sono: Pierpaolo Arboletti, Giuseppe Frassi, Ezio Gilla, Giuseppe Lombardo, Giorgio Siciliano, quest'ultimo al posto di Osvaldo Giustetto che ha rinunciato.

Gli incarichi ■■■ stati così assegnati: settore tecnico, responsabile Lory Cellerai; seconda serie, responsabile Bruno Cedrini; cicloturismo, Vincenzo Gioberti; giudice ■ gara, Michele Capello; mountain bike, Giuseppe Frassi; enti consulti, Fernando Ferraris.

A Pieve di Cumiana la gara di ciclocross ■ stata vinta da Daniele Demaria tra i giovani e Domenico Lotito tra i veterani. La corsa di mountain bike è invece andata a Carlo Zucconi, della Dimensione Ciclo di Avigliana.

Fernando Ferraris

PUGILATO Collaudo stasera per il napoletano a S. Pellegrino contro l'argentino Saldivia (diretta per tv su Rai1 dopo le 23)

Oliva deciso a tornare campione del mondo

Dopo Kalambay e Gianfranco Rosi, tocca a Patrizio Oliva, il terzo «grande vecchio» del pugilato italiano. Il napoletano, 33 ■■■ fra ■■ mese, come Kalambay rivuole il titolo ■■■ndiale che a suo tempo ha perduto e, per arrivare al suo obiettivo, ha preso una strada che prevedeva come tappa fondamentale la riconquista della corona europea. Missione compiuta, per quanto riguarda questo obiettivo continentale: Patrizio si è ripreso il titolo che era stato suo, nella categoria inferiore dei superleggeri, prima di diventare campione del mondo sempre al limite dei kg. 63,500, grazie ad un orrendo match ■■■ il catenacciaro britannico Kirkland Laing, lo ha difeso validamente contro un altro inglese di colore, Errol McDonald (la cui potenza di pugno divenne un'arma spuntata di fronte all'abilissima boxe elusiva del nostro campione) e si appresta a rimetterlo in palio, nel gennaio prossimo, contro il francese Antoine Fernandez.

Ma l'Europeo, come si è detto, è soltanto una tappa di avvicinamento al campionato del mondo, che Oliva rivuole a tutti i costi pe■■ di chiudere una brillantissima quanto discussa carriera.

Roberto Sabbatini e Tommaso Emmolo, il tandem che guida l'organizzazione Totalsport di Roma, hanno già nella scrivania un pre-contratto, propiziato dall'impresario americano Cedric Kushner (che ha in virtuale esclusiva molti campioni Usa), per una difesa volontaria del titolo ■■■ lo stesso Oliva da parte di Maurice Blocker, detentore della corona mondiale, versione Ibf.

Il match di coronamento della carriera di Oliva potrebbe svolgersi a metà marzo a Roma che in quella occasione riaprirebbe ■ Palazzone dell'Eur, dopo diversi anni, al pugilato.

Con queste prospettive future il match che Oliva disputa stasera nel Salone delle feste delle Terme di San Pellegrino (diretta tv su Raiuno in Mercoledì sport, dopo le 23) assume un rilievo tecnico che supera i limiti di ■■ normale incontro di collaudo. Patrizio affronta l'argentino Saldivia, uno dei tanti sudamericani che l'ex mediomassimo José Mennо guida in Italia sotto la supervisione di Rocco Agostino. Gli allievi ■i Menno finora visti all'opera sui ring italiani hanno sempre guadagnato onestamente la loro borsa; per ■■ più ■ questo Saldivia ■ parla come di un giovane emergente, ricco di ambizioni ed in grado certamente di non farsi intimorire dal prestigio dell'ex campione del mondo.

Un test più che attendibile, insomma, per far capire se il «vecchio» ■ ancora in grado di far onore agli impegni che si propone per il futuro.

Quanto allo spettacolo, ■■■ è certamente il ■■■ di illudersi troppo: la boxe intelligente, ma arida, da farmacista, di Patrizio, la conosciamo da tempo e non è invecchiando che il napoletano può cambiare.

Gianni Pignata

Patrizio Oliva ha 33 anni, ma non si arrende ancora

Il nuovo squadrone torinese vale lo scudetto. Dieci volti nuovi all'Ina Primavera. La situazione di Ceatcavi ■ Cus

L'acstana Roberta Brunet (nella foto) è ■ «numero uno» del mezzofondo tricolore, assieme alla vercellese Trabaldo. Otto atleti arriva■■ da Milano, ■■ cui Masullo, Capriotti e Morabito. Il d.s. Tirletti: «Lotteremo ■■■ la Snam per il titolo»

Anche la Brunet alla Sisport Snia

Contatti, chiacchiere e trattative sono diventati fatti. Il «mercato» dell'atletica ha chiuso i battenti sabato: ora è tempo di bilanci e i club torinesi si scoprono più forti.

Sisport Snia — Il nuovo team nato dalla fusione tra Sisport ■ Snia sulla carta vale lo scudetto: l'organico è ben assortito, con elementi di esperienza e giovani ■ interesse nazionale. Delle Sisport '90/'91 sono emigrate solo la l■■■ ghista Ferraris e la pesista Torazza (alla Fiat Sud Formia) ■ la quattrocentista Barbarino (Cus Palermo). Confermate tutte le altre. Da Milano arrivano in otto: le «big» sono Masullo, Capriotti e Morabito. Completano il quadro le azzurre Ileana Salvador e Roberta Brunet (l'aostana è la numero■ uno del mezzofondo tricolore con la vercellese Trabaldo della Snam) e il junior triestina Macchiut, talento del 100 hs.

«Meglio di così non potevamo fare — commenta il d.s. Gabriele Tirletti —. *Lotteremo con la Snam per il titolo e lo spunterà chi avrà meno infortuni».*

Ina Primavera — Ben dieci i volti nuovi in ■■■ biancoazzurra. Ai graditissimi ritorni dalla mezzofondista Flavia Gaviglio (si aggiungono gli ingaggi della velocista toscana Galligani, ventenne di sicuro avvenire; dalle ostacoliste alessandrine Bonanno e Ricagno; dalla ■■ Snia Dalla Giovanna (54"84 sui 400); dalla mezzofondista Nadia Falvo; dalla giavellottista laziale Guarnelli e dallo astigiano Pecchio (lungo e triplo) e Gianotti (marcia).

«La squadra non ha più buchi — dice il d.s. Gianfranco Porqueddu —. *Sisport ■ Snam sono difficilmente raggiungibili ma il terzo posto in Italia non dovrebbe toglercelo nessuno».*

Ceatcavi — Ben 35 nuovi tesseramenti per il club di Pont Donnaz che punta a guadagnare ■■ posto tra le prime dodici formazioni nazionali femminili e alla finale A1 (piazzamenti dal 13° al 24° posto) tra gli uomini. La Ceatcavi ha assorbito ■i atleti della disciolta Uisp Torino, ■■ prelevato otto elementi ■■■a Snia (da tenere d'occhio i lanciatori ventenni Camillo Bedeschi e Simone Benotti) e ha rastrellato in giro per la regione alcuni giovani in gamba (le vercellesi Clementelli ■ Massa, la chivassese Quaglia, il biellese Hary ed il novarese Miglio).

Cus Torino — Il problema è il solito: i ■■di che mancano. Tra le sole novità: il discobolo rivelese Lomater, lo sprinter genovese Tresso e l'ostacolista lombardo Ciacciarelli. Hanno ceduto alle lusinghe dei club «militari» Castiglione, Scavino e Centorame.

Roberto Condio

Ha travolto il Quasar Livorno

Rugby: Torino 87 avanti a tutta forza

«E' proprio l'anno del Torino 87». Questa il commento di Ezio Zucconi, allenatore del Dlf Alessandria, appena avuta notizia della schiacciante vittoria del quindici torinese ■ spese del Quasar Livorno. L'Alessandria è al comando del torneo a punteggio pieno, dopo quattro giornate di campionato, eppure il trainer rossoblù dà per favorita la squadra del suo collega Walter Rista.

«Non dipende dalla partita che il Torino 87 deve ancora recuperare — ha chiarito Zucconi —. *Si tratta di una constatazione dovuta ai risultati che finora ha ottenuto. Per contro, noi abbiamo affrontato solo formazioni alla nostra portata».*

Certamente il Parabiago, battuto quindici giorni fa (9-4) dai torresferi, non è l'ultimo arrivato, ma i 37 punti rifilati dal Torino al Livorno, squadra che nello scorso campionato ha lottato con le due piemontesi per ■ piazza d'onore dal girone, lo ha molto impressionato. Alla vigilia dell'incontro al Motovelodromo nessuno scommetteva in un punteggio così molle. Quanto è avvenuto in campo farà necriminare in un bottino ■■■ cora più pingue. ■ Quasar è venuto a Torino privo di alcuni titolari, ma non per questo si è trasformato in un colabrodo per gli attacchi del Torino 87. L'unico punto debole, ri■■■■ alla passata stagione, si è rivelato la linea dei tre quarti, troppo poco tecnica e veloce rispetto a quella schierata da Rista. La mischia livornese si è battuta fino all'ultimo dovendo subire costantemente la forza travolgente dei primi cinque uomini che, oltre a superare tutti i conti chili, sono dotati di tecn■■ ed esperienza degne delle serie superiori.

Lo stesso allenatore del Livorno, Mazzantini, ha commentato: *«Contro uno squadra così forte e determinata, siamo andati incontro ad una Caporetto che non avremmo di certo immaginato prima di scendere ■ campo».*

Malgrado ■ stazza delle due prime linee, il pacchetto di mischia è stato lo stesso mobilissimo: primo ad arrivare in ogni raggruppamento, incisivo nel lavoro di penetrazione che ha consentito di conquistare costantemente la linea del vantaggio.

E' innegabile che l'arrivo di Adriano Tosatto al■ mediana abbia notevolmente aumentato la spinta degli avanti e la trasmissione del pallone alle linee arretrate, nel complesso però è la mentalità del collettivo che è cresciuta rispetto allo scorso anno.

«Ilisto ci sottoporre ad allenamenti molto più duri rispetto al passato, comunque noi rispondiamo bene alle sollecitazioni ed il ritm■ che imprimiamo alla partita è l'arma che ci consente di sovrastare fino al fischio finale i nostri avversari». Il capitano Enrico Cristiano, veterano della formazione ed ex giocatore dell'Ambrosetti nel periodo del maggior splendore del rugby torinese sintetizza in questo modo ■ trasformazione della sua squadra, che oggi sembra favorita per la promozione.

Romano Girotto

Per un bisticcio tra la Federazione e la Canalese

Aicardi fuori dal torneo?

La sua società vuol metterlo in vendita

Una grana sta mettendo a rumore il mondo del pallone elastico per le sue possibili conseguenze: Riccardo Aicardi rischia di rimanere fuori dal prossimo to■■■. Tutto per colpa di un bisticcio tra la Federazione e la sua società, la Canalese (proprietaria del cartellino del giocatore), che interpretano diversamente una norma regolamentare.

Il quattro volte campione d'Italia dalla sua Testico segue ■■ po' preoccupato la vicenda che lo riguarda ■ dice: *«Mi auguro che si risolva presto perché i trasferimenti si fanno adesso, anzi sotto sotto tutto è già deciso in barba alle disposizioni fissative dello segretario. Se fra un mese ■ Canalese mi comunica che rinuncia al campionato, io non trovo più nessuna società disposta ad affidarmi la squadra».*

Una possibilità non certo remota, perché sono due al massimo i club della serie A che possono permettersi il lu■■■ di pagare l'ingaggio a sua maestà Aicardi.

La vicenda è complicata e ruota intorno alla decisione, presa alla vigilia del consiglio federale del 17 novembre dalla Canalese e dal suo onnipotente patron Vincenzo Toppino, ■ abbandonare per un anno il massimo campionato per fare la serie B. La delusione per il mancato scudetto e la disavventura finanziarie del patron - dicono nell'entourage della Canalese - hanno lasciato il segno, fino al punto da ridimensionare drasticamente l'attività.

Riccardo Aicardi, quattro volte campione d'Italia

Insomma, Aicardi è in vendita e lo stesso Toppino tratta la cessione del suo pupillo, al suo servizio ormai da quattro anni, uno a Cuneo e tre a Canale.

L'affare è concluso, ma deve però rimanere segreto perché prima del 28 dicembre il «mercatino» è vietato. Ma la Federazio■■■ vigila e dal presidente F■■■ Piccinelli ■■■ la sgradita sorpresa per la Canalese. Aicardi ■■■ potrà cederlo o concederlo in prestito, fa sapere in sostanza il presidente, perché se rinuncia alla serie A il giocatore torna di proprietà della Federazione.

La lettera del segretario Dezani arriva come una doccia fredda al natalo Toppino, che riunisce il consiglio per contestare subito il diktat della Federazione. A Canale il presidente-patron sembra deciso a rinunciare al campionato, e senza di lui gli altri soci non sono disposti a proseguire l'attività, ma nello stesso tempo il presidente non è disposto a perdere Aicardi senza ricavare nulla dal punto di vista finanziario.

In attesa Aicardi sfoglia la margherita: *«Spero che decidano in fretta, ovviamente mi auguro che la Canalese ci ripensi».*

■■■ Galasso

Problemi per l'hockey su ghiaccio

Derby della Mole quasi a porte chiuse

Le tribune della pista di corso Tazzoli sono ancora inagibili

Derby della Mole nell'hockey su ghiaccio: Draghi contro Hockey Club Torino (sponsorizzato dalla Centrale del Latte) domenica alle 18,30 sulla pista di corso Tazzoli in un incontro valido per il campionato di serie B2. Un derby però forzatamente sottotono, per pochi intimi, assiepati intorno alla pista in modo abusivo e a loro rischio e pericolo.

«All'inizio della stagione abbiamo ricevuto una circolare dall'assessore allo Sport che ci ricordava come le tribune continuassero a non essere agibili e che quindi dovevamo assumerci ogni responsabilità per quanto poteva succedere nell'impianto — spiega ■ responsabile regionale dell'hockey, Giorgio Sartori —. *Ne consegue che non possiamo pubblicizzare la nostra attività, non possiamo vendere biglietti e, teoricamente, dovremmo giocare le partite casalinghe a porte chiuse».*

La situazione si trascina ormai da tempo immemorabile: *«Da quando l'impianto di corso Tazzoli è stato dato in gestione dal Comune al Comitato Regionale le ■■■ sono un poco migliorate* — afferma il responsabile zonale —, *ma continuiamo ad essere ■ balia della nebbia, della pioggia, della neve, del vento freddo e caldo. Anche senza considerare il problema delle tribune, in queste condizioni è impossibile organizzare qualsiasi manifestazione seria a Torino».*

La soluzione ottimale sarebbe coprire la pista. A questo proposito esiste ■■ progetto già approvato, ma in attesa di finanziamento: ■■ progetto faraonico che nell'85 sarebbe costato quattro miliardi, ma il cui prezzo ■ causa dell'inflazione sembra essere lievitato ■ nove miliardi. Anzi, inizialmente i soldi pare ci fossero, ma poi sembra siano stati dirottati altrove.

«L'assurdo è che l'architetto che ha realizzato il disegno ha già ricevuto i 40 milioni che gli spettavano, mentre noi continuiamo ■ pattinare sotto le stelle — si sfoga Sartori —. *In tutti questi anni, di pro■■■ ne abbiamo avute tante, non ultima quella dell'assessore Matteoli che, la primavera scorsa, durante la premiazione dei migliori atleti piemontesi degli sport del ghiaccio, ci ha assicurato che i lavori di copertura sarebbero stati iniziati entro l'anno».*

Palaghiaccio coperto per gli hockeysti torinesi vorrebbe dire potersi allenare dieci mesi l'anno, come i loro ■■■■ lombardi, veneti, trentini. E vorrebbe anche dire poter puntare ■■ maggior convinzione al passaggio ■ B1, ■■■ attualmente impensabile perché ■ Federghiaccio impone alle società di quella categoria di disputare le partite casalinghe in uno stadio coperto.

Marco ■■■■■

IN [illegible] CON IL PUBBLICO

La forza delle alleanze per salvare la «sinfonica» della Rai

TORINO ■ «Un progetto d'accordo» tra la Rai, la Fondazione San Paolo e i Filarmonici di Torino è stato siglato ieri a Villa Abegg. L'iniziativa, di ampie proporzioni per la cultura torinese, intende rilanciare la musica sinfonica nella nostra città e tacitare (nessuno crede più ai palliativi) quelle voci che davano per scontata la lenta agonia dell'orchestra sinfonica dell'ente radiofonico ■ Stato.

A titolo sperimentale, con la firma del sindaco Zanone, con i fondi del San Paolo e l'apporto dei «Filarmonici», la musica a Torino otterrà un maggiore spazio, ragioni di continuità, un impulso innovativo. Il progetto prevede una collaborazione tra i «Filarmonici» e l'orchestra Rai dal primo gennaio al 30 giugno prossimi; sarà, tra l'altro, ripristinata la bella consuetudine dei concerti del sabato (otto appuntamenti, tre cui i quattro dedicati alle nove sinfonie ■ Beethoven diretto da Aldo Ceccato).

Il Maestro Aldo Ceccato

TEATRO NUOVO

Miti: da Don Giovanni a Paolo Conte In scena i balletti di Vittorio Biagi

Il nuovo balletto ■ Roma approda a Torino, Teatro Nuovo, per la rassegna Il gesto e l'anima. Due recite, stasera e domani alle 20,45; in programma due balletti di Vittorio Biagi, che dall'anno scorso è condirettore artistico della compagnia, fondata nel 1960 da Franca Bartolomei e Walter Zappolini e «fusa» nel 1990 con Danza Prospettiva, il gruppo diretto da Biagi. Andranno in scena, dunque, due creazioni: *Don Giovanni* e *Racconti con Conte*. Il primo balletto si ispira all'opera mozartiana ed è nato come omaggio al genio di Salisburgo nel bicentenario della morte: Biagi ■■ ha voluto dare connotati storici al mito del grande seduttor. Quanto a *Racconti con Conte*, ■■ da sé che si tratta di ■■ divertissement basato sulle canzoni del popolarissimo avvocato-cantautore. Biagi ha ambientato l'azione in una balera Anni 60: una sorta di «amarcord» dedicato al pubblico che 30 anni fa era giovane. I costumi di entrambi i balletti sono di Hélène Diolot.

v. d.

Vittorio Biagi

FINALE

E stasera a Torino Non ci Sanremo

TORINO ■ Avrebbe potuto far pensare alla solita rivisitazione dei dilettanti allo sbaraglio sullo stile della Corrida di Corrado ma il pubblico che ha seguito le sette semifinali di «Noi non ci sa(n)re■■ più» al circolo «Sono una donna non sono una santa» in via F.lli Carle 41 ne ha decretato invece ■ ■■■■■. Merito, forse, della formula di voto insolita che ha costretto ■ pubblico a esprimere il proprio gradimento lanciando ortaggi e fiori finti sul palco. Stasera (21,30) la finale.

REGIO Delusione ieri sera con un'esecuzione che non va quasi mai perfettamente a segno (interpreti e direzione)

Sul podio, Vjekoslav Sutej saltella con agilità ma i fili dell'orchestra gli s'ingarbugliano tra le mani

Un Trovatore fantasma salvato da Maria Chiara

TORINO ● A certi libri venerandi uno ci passa accanto e non sempre ha voglia di aprirli e rileggerli; si sa tuttavia che vinta l'inerzia iniziale i capolavori finiscono con lo sprigionare il loro antico fascino.

Così ieri sera ci ■ toccato per l'inaugurazione della stagione lirica ■■ Regio tornare a sfogliare la partitura del Trovatore.

Sono fantasmi un po' lontani, quelli di Manrico, del Conte ■ Luna, di Leonora e di Azucena ed ogni volta ci si chiede se riusciranno a tornare in vita in quella stanza dei miracoli che è un teatro dell'Opera.

Squillano poderosi in orchestra gli arpeggi di mi maggiore per avvertirci che stiamo per assistere ad una delle vicende più truci sgorgate dall'ispirazione romantica di Verdi.

E' solo l'antefatto dell'Opera, ■■ specie di prologo narrativo e a cantarlo è Ferrando, il capo degli armigeri del Conte di Luna.

Si tratta in realtà del basso Franco De Grandis: sotto ■ trucco del vecchio armigero scopro la fattezze di ■■ ragazzo torinese conosciuto ■■ po' di anni fa al Conservatorio. Un giovanotto simpatico dalla voce robusta che in una sera d'estate a casa mia cantava «La calunnia è un venticello» e quando arrivava al «Colpo di cannone» quasi faceva tremare i vetri. ■■ ha fatta di strada il giovanotto! Oggi possiede ■■■ salda, fraseggio incisivo e senso del teatro.

Lo scenario immaginato da Luciano Ricceri mostra grandi archi di pietra in rovina con sullo sfondo delle pitture che ritraggono paesaggi ■■ po' fiabeschi. Ecco apparire Leonora per intonare «Tacea la notte placida»: il soprano Maria Chiara è l'Aida più versatile del mondo, sicché anche nel mesto e dolente ruolo di Leonora ci sta benissimo.

Con la scena successiva arriva il Conte di Luna del baritono Leo Nucci: voce splendida e grande presenza scenica ■■■ forse qualche ■■■■■ di eleganza.

La vera sorpresa si ha però con l'apparizione di Manrico che è ■ tenore Christian Johannsson giunto miracolosamente a Torino dall'Islanda passando attraverso il Giappone. E' un sostituto dell'ultima ■■ che cercherà per tutta la sera di testimoniare la sua onestà professionale e il suo amore un po' ingenuo per il melodramma italiano.

Trii, Cabalette, Strette finali, Scatti ritmici ed Esplosioni dinamiche ■■■ sempre vanno perfettamente a segno: dal podio il maestro Vjekoslav Sutej saltella e gesticola ■■■ grande agilità ma i fili dell'orchestra ■li si ingarbugliano fra le mani.

Passano sulla scena zingarelle e soldataccì, armigeri ■■■■ (quelli di Manrico) e blu (quelli del Conte di Luna), mutano lievemente ■ pitture del fondale, si accendono roghi e fuochi da bivacco, ricompare Leonora in candide vesti monacali lasciando cadere qualche pagina squisita che si aggiunge a quelle abilmente sciorinate dal Conte di Luna ed infine ■ Manrico talandese passo ■■■ perfettamente indenne attraverso ■ insidie di «Quella pira».

Inutile nascondere la delusione: a sfogliare il libro del Trovatore questa sera ci si annoia un po' e le rade scintille di bel canto e l'incendiare grave dell'orchestra non riescono ad appiccare l'incendio.

Con l'ultimo atto potrebbe nascere una certa ■■■■■ Leonora intona l'aria mesta e sublime «D'amor sull'ali rosee», i clarinetti sottolineano nel fondo dell'orchestra i dolenti accenti di fa minore, i tempi imposti dal maestro Sutej ■■■ giusti, Maria Chiara dà ■■■ stupendamente a questa pagina che pare ■■ frammento di Bellini capitato tra le pieghe della partitura verdiana ma quando le voci del coro attaccano il tragico «Miserere», il salto del metronomo è troppo brusco ed il carattere inesorabile di questa superba musica di scena va ■■ po' perduto.

Forse è proprio il sentimento del tragico che manda a questo Trovatore un sentimento di tragedia che non vibra negli accordi cadenzati del «Miserere» e neppure nelle lingue di fiamma che serpeggiano in orchestra a sostenere gli allucinati racconti di Azucena, per altro ■■ con ammirevole impegno dal mezzosoprano Elisabetta Fiorillo.

Tra i due estremi delle ombre di morte e delle visioni di fiamma si dipana la ■■■ storia del Trovatore. Gli affetti, i furori e le gelosie sono fragili parvenze, memorie struggenti del tipo di quelle che rievocano i personaggi dell'Inferno dantesco e da questa aura tragica il Trovatore diretto da Sutej e messo in scena da Giuliano Montaldo ■■■ abbastanza lontano.

Come hanno dimostrato le accoglienze un po' tiepidine del pubblico.

■■■ Restagno

Convincente l'interpretazione di «Leonora» data da Maria Chiara

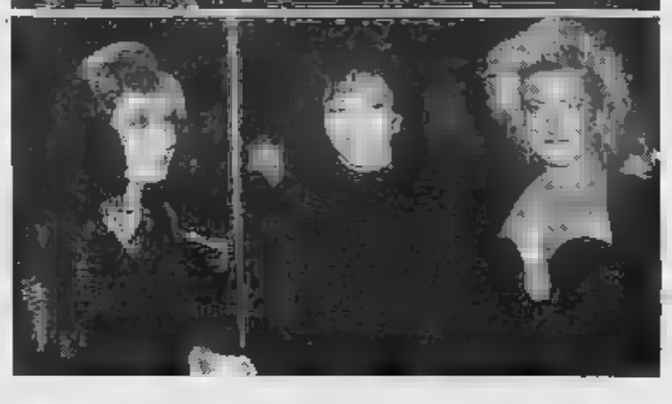


Foto grande, un momento del Trovatore. A destra, il tenor. Sotto, il sindaco Zanone e la sovrintendente Elda Tessore

Ma nel «foyer» sono tutti contenti

Intervallo, ■■ foyer e ■■ le quinte del Regio si fanno commenti.

«Eccezionale» esclama Anna Martelli, industriale, vestita di una colorita tunica di Versace. Il brigadiere ■■ CC Angelo Ponzoni è entusiasta dell'Azucena della Fiorillo: «Sarà l'erede naturale della grande Cossotto». Elena Monge, Pass President ■■ Club Lionessa Crocetta è lapidaria: «Sembra trovarsi tra le anime del purgatorio».

Un crescendo continua a ripetere: «Manrico carosello».

Il sindaco Valerio Zanone si dimostra appassionato e competente: «Per fazzal Mio padre, che conosceva a memoria tutte le opere, mi ha trasferito la sua passione. Amo di Mozart "Il Flauto magico" e di Verdi il "Rigoletto" e proprio "Il Trovatore" dall'ormondo libretto di Cammarano, dalla storia strampalata, ma con un torrente di musica e tanta invenzione».

Gli interpreti sono tutti raggianti. «Ho delineato ■■ personaggio breve ma convincente» dice Franco De Grandis. «Anche se ■ mio ruolo mi ■■ stretto ho dato tutto» afferma Barbara Frittoli.

Elisabetta Fiorillo è raggiante: «Dopo la paura, la contentezza. Ho cantato con il cuore una parte di madre, come lo sono nella vita, pensando a mio figlio Davide». Leo Nucci dice di Leonora: «Quando è innamorata di Manrico!».

Maria Chiara è sintetica: «La mia parte è romantica nella sua drammaticità». Kristian Johannsson, con cravatta all'americana, vuole andare a dormire: «Credo ■ essere un Manrico musicalmente valido. Però riaprirò certi tagli non è uno scherzo». Elda Tessore saluta tutti. Indossa ■■ abito scollatissimo blu notte: «Come notturno è il Trovatore, soprattutto questo, bello e drammatico».

Walter Baldacci

Damine e divine «alla torinese»: viva la pelliccia

Un tappeto di moquette abbellisce il malandato pavimento dell'«atrio delle carrozze», all'interno ■■ Regio brillano le decorazioni con lilium bianchi e grandi cesti di frutta: arance rutilanti, mele ipertrofiche, melograni. E tanta bella gente chiacchierina ed elegante: è l'ouverture, ■ sa, quest'anno resa più brillante dal «nuovo corso» del Regio. Più che negli altri anni c'è stata ■ gara nell'ottenere un invito e infatti il Regio ■■ esauritissimo, anche per via della popolarità dell'opera che si andava a rappresentare, *Il Trovatore* di don Peppino Verdi, questa storia di stupendo Baedeker della lirica dove c'è tutto: atmosfere roventi, colpi di scena, agnizioni tardive, arie e romanze a ripetizione, armigeri e duelli, roghi, scuri e veleni. Hanno resistito, tutti o quasi, fino alla fine: e non è cosa da poco, giacché a mezzanotte Leonora ancora emetteva gli ultimi rantoli...

Elda Tessore, sovrintendente, ha fatto gli onori di casa avvolta in ■■ smagliante Sanlorenzo color bluette, con generosa scollatura e sciarpa in tinta: uno tra i non moltissimi abiti firmati e autenticamente belli che si son visti circolare nel foyer. Perché come al solito le madamin torinesi, alle prese con l'unico, vero evento mondano della stagione, hanno dato la stura al «non tutto ma di tutto», piccola enciclopedia dello struscio a teatro. Sicché: assortiti pantaloni in stile pijama palace, puri Anni 70 rivisitati ■■■ ■■ filo ■ ironia; molte imitazioni di Versace, con ginocchino trapunto ■ pietre dure; verdi e turchesi squillanti con trionfo di ruches; una vera e propria orgia di guarnizioni - fiocchi soprattutto - piazzate in posizione strategica. E ancora: un nudo look a metà tra Madonna e Jean Paul Gaultier, con coppa corazzata per il seno e scatenamento di flash dei fotografi; caftani con lustrini variopinti assortiti a scarpe ■■ tacco vertiginoso; damine dell'Ottocento appena uscite dal salotto della contessa Maffei; tailleurini tipo Chanel: rossi e verdi squillantissimi. E pellicce. Già: a vedere il foyer del R■■ non si direbbe che la moda ecologica abbia attecchito granché. Visoni soprattutto, seguiti da breischwantz, volpi, martore, rarissimi zibellini e isolati cincillà.

Negli intervalli, gran ressa intorno alle bacheche di Cartier, che esponeva la nuova collezione «Sur ■ ■■■ des Indes»: dalle classiche Panthères a una strepitosa tiara di turchesi e diamanti che ha fatto sospirare anche gli ■■ ballini più invidiati... E gran chiacchiericcio, commenti sul *Trovatore*, ■■ questa «prima» che ha sicuramente battuto l'inaugurazione del Carlo Felice di Genova quanto a bontà complessiva dell'esecuzione (ma non ci voleva molto), ma che ■ ancora lontana dal glamour, dall'autentica ■■■ di novità che si vogliono a partire sin dalla prossima stagione. L'inaugurazione del Regio, insomma, non ■ ancora «evento», il che ■■■ vuol dire solo mondanità, ma schietta occasione di riflessione artistica. Ci vuole tempo, si sa: ■ direttore artistico Majer ■■ lavorando proprio in questa direzione. Ci vogliono anche quattrini: abbiamo approfittato della presenza in sala dell'onorevole Luigi Rossi ■ Montalera, sottosegretario al ministero per il Turismo e lo Spettacolo, e gli abbiamo chiesto ■ esistono concrete possibilità per il Regio ■ ottenere una revisione dell'attuale sovvenzione, che ■ penalizza duramente: «E' già stata ■■■ grande impresa - ha risposto - ottenere lo stanziamento straordinario di sette miliardi. ■ resto dipende ■■ come andrà l'iter della legge di riforma delle attività musicali, che è difficilissimo varare perché mille ■■■ gli interessi in campo e mille i motivi per cui molti non vogliono che le cose cambino. I soldi non ■■■ molti: se aumenta il contributo al Regio, ad altri si dovrà togliere qualcosa, se la immagina la ■■■ zione?». E' d'uopo dunque che la signora Tessore smetta il romantico abito bluette e indossi la corazza■■ tirando fuori - tanto per restare in tema verdiano - l'aggressività della vergine guerriera Odabella, l'ambizione di Abigaille, la perfidia ■ Lady Macbeth... E se vincerà anche questa battaglia, e gli «eventi» al Regio diventeranno di casa, chi ci salverà più dalle Mariì■■ Ripa di Meana, dalla Donatella Pecci-Blunt e dalle Marie Marzotto?

Vittoria ■■■

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**. Terza parte
14,30 Dal Teatro dell'Opera del Casino di Sanremo **Giovanissima '91. Premio Collodi**. Presentano Paula Rose e Pino D'Angiò
15 — **Dse - Green**. *Ragazze e ragazzi*, Cronache, mode, tendenze e segnali. *Lavoro news*
18 — **Gigi**, varietà per i ragazzi con giochi, cartoni, informazioni
17,55 **Oggi Parlamento**
18,05 **Fantastico bis**
18,40 **Il di Quark**. A cura di Piero Angela. *La foresta pluviale australiana*
19,40 **Almanacco giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM **Omicidio neon l'ispettore Tibbs**, di Gordon Douglas, con Sidney Poitier, Martin Landau. Usa poliziesco 1971 — *L'ispettore Tibbs indaga sulla morte di una prostituta della quale sembra responsabile padre Logan, amico del poliziotto. Nonostante i molti indizi a carico, Tibbs si rifiuta di credere alla colpevolezza del prete*
22,45 **Tg1 Linea notte**
23 — **Mercoledì sport**. Da San Pellegrino (Bg). **Pugilato**: Patrizio Oliva-Gordon Blair. Incontro internazionale di pesi welter
24 — **Tg1**
— **tempo fa**
0,30 **Oggi**
0,40 **Appuntamento al cinema**, i film programmazione nelle sale di prima visione
0,50 **dintorni**, attualità. Conduce Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

5,50 **La promessa**. Sceneggiato
6,55 **Unomattina**
10,05 **Unomattina economia**. Con Li- Azzariti Puccio Corona
10,25 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
11,05 **Un anno nella vita**, telefilm
11,55 **Piacere Raiuno**, varietà Gigi Sabani, Daniela Bonito. Prima parte
12,25 **Che tempo**
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere Raiuno**. Seconda parte

RAIDUE

13,30 **Tg 2 Economia - Meteo 2**
13,50 **Quando si**, sceneggiato con Nada Rowand
14,50 **Santa Barbara**, sceneggiato
15,35 FILM **Professione: avventurieri**, di Claude Mulot, Nathalie Delon, Curd Jurgens. Francia avventura 1972 — *Un giovanotto inglese stufo della grigia realtà quotidiana si mette a fare il navigatore solitario*
16,55 **Tg2**
17 — **Dal Parlamento**
17,05 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
17,25 **Un milione di istruzioni per vivere 120 anni**, attualità
17,55 **Rock Café**, musicale
18,05 **Tg2 Sportsera**
18,20 **Miami Vice**, telefilm
19,05 **Beautiful**, soap opera
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg Sport**

20,30 FILM **L'ultima fuga sio**, Peter Masterson, con Gene Hackman, Teri Garr, Burgess Meredith. drammatico — *Il vecchio proprietario un locale in riva un lago, vive con il vecchio suocero un giovane ex ospite un manicomio. Carico di debiti l'uomo è assillato da uno speculatore edilizio che vuole comprare il terreno del suo locale*
22,20 **Mixer documenti**, attualità con Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi
23,15 **Tg2 Pegaso**, fatti e opinioni, di Michele Mangiafico
23,55 **Tg2 notte**
24 — **Meteo 2**
— **Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Rock café**, musicale
0,10 Cinema avanspettacolo di Maurizio Porro: FILM **Il stanco**, di Fernando Cerchio, Renato Rascel, Tino Buazzelli, Lauretta Masiero. Italia commedia 1953

6 — **Cuore e batticuore**, telefilm
8,50 **Piccole e grandi storie**, programma telefilm e cartoni animati
9 — **Dse - Un paese scomparso**. *Problemi di sicurezza stradale*
9,50 FILM **Gli invasori - 49° Parallelo** di Michal Powell, Eric Portman, L. Olivier. Gran Bretagna drammatico 1941
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**, varietà
13 — **Tg2 Ore**

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - La scuola si aggiorna**, documenti. *Educazione nell'Europa unita - Aggiornamento e cultura informatica*
15,45 . Campionato italiano
16,15 **Karate**. Da Treviso. Campionati europei
16,35 **Hockey Pista**. Da Bassano: *Elettrolume Bassano - As Thiene*
17,45 **La rassegna**, giornali e Tv estere
18 — **Geo**, documenti a cura di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Il portalettere**, con Piero Chiambretti
20,05 . **mi di più**, varietà Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 Una **Cartolina** spedita da Andrea
20,30 **manda Lubrano**, rubrica. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli — E' giusto vaccinarsi, o non far vaccinare i figli, può dannoso per la comunità. Interviene Washington il professor Sabin*
22,30 **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM **Birdy, le libertà**, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Usa drammatico 1984 — *Due amici, come tanti ragazzi americani, vengono spediti in Vietnam, uno viene ferito da una bomba che più che il corpo gli cancella l'anima; l'altro lo porta all'ospedale e qui il ferito si rintana in un mutismo assoluto. Birdy è un buon pugno nello stomaco, salutare per chiunque non sia stato in guerra*
0,40 **Tg3 Nuovo giorno**
— **Meteo 3**
0,55 **Fuori orario. Cose (mai) vi**

12 — In diretta dal TV2 di Milano: **Dse - Il circolo delle dodici**, conduce Gaspare Barbiellini Amidei

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Paige Turco
14,45 **Señora**,
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, telenovela
16,30 **General Hospital**, sceneggiato con Kristina Malandro
17,05 **Febbre d'amore**, telefilm Doug Davidson
17,50 **Tg4**
18 — **tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18,25 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
19 — **, l'Europa siamo noi**, telefilm con Cristina D'Avena
19,35 **Primavera**, telenovela Gigi Zanchetta
Buonasera, Amanda Lear

20,30 **di ca**, di Sydney Pollack, con Paul Newman, Sally Field, Melinda Dillon. Usa drammatico 1981 — *Megan, giornalista a Miami, indaga sulla morte di un sindacalista e seguendo indizio incomincia a sospettare di grossista di liquori, Michael, il cui padre si è compromesso con la malavita. Naturalmente scrive sul giornale i suoi sospetti. Dove si ferma il diritto cronaca?*
22,30 **a**, show condotto da Amanda Lear
23,30 FILM **Piano... piano dolce Carlotta**, di Robert Aldrich, con Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten. Usa drammatico 1965 — *Bette Davis ha forse ucciso il amante. Vive in una vecchia casa della Louisiana, ricolma di sinistri ricordi, di ombre e di misteri mai svelati. Incubi alimentati da una coppia ospite che cerca in ogni maniera far impazzire la vecchia*

8 — **Buongiorno amica**, varietà con Giorgio Mastrota
Così gira il mondo, telenovela
8,30 **valle pini**, sceneggiato con Susan Lucci
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
11,30 **Stellina**, sceneggiato con Ricardo Darin
12 — **Ciao ciao**, varietà di cartoni mati

ITALIA 1

13,45 **Benny Show**, varietà
14,15 FILM **manta**, Kurys, con Eleonore Klaewein, Odile Michel, Anouk Feriac. Francia commedia 1977 — *Ritratto autobiografico della regista da giovane. In un collegio domina la figura di un'acida direttrice che reprime tutto e tutti. Un'allieva ce la fa più e si fa cacciare*
16,30 **Il Ultraman**, telefilm
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — **Mondo Gabibbo**
18,30 **Studio aperto**
— **Previsioni tempo**
20 — **Benny Hill Show**, varietà

20,30 FILM **Spaghetti a mezzanotte**, di Sergio Martino, con Lino Barbara Bouchet, Alida Chelli. Italia commedia — *L'avvocato Salvino ha una moglie, Celeste, che gli impone terribili diete dimagranti e lo tradisce con un architetto. Anche lui ha un'amante, Elvira, che gli procura altri guai. Il film fu girato ad Asti e sfociò in una lunga causa giudiziaria fra il produttore e il proprietario dell'albergo che ospitava la troupe che lo di non aver pagato il conto*
22,30 **L' Lady Chatterley**, di Just Jaeckin, con Nicholas Clay, Sylvia Kristel, Shane Briant. Usa erotico 1981 — *Storia d'amore e di passione tra nobildonna e il suo guardiacaccia. Dal romanzo di Lawrence*
—
0,35 **Studio aperto**, news
— **Film non stop**

6,25 **Previsioni tempo**
Studio aperto
7 — **Ciao mattina**, varietà:
— **Holly e Benji due fuoriclasse** animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**,
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
11,30 **aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa, con la partecipazione del giudice Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica Maria Flavi
15,30 **Ti parliamone**, di Flavi
15,55 **Baciando baciando**, gioco quiz
16 — **Bim bum bam**, varietà per i ragazzi:
— **D'Artacan**, cartoni animati
— **I favolosi Tiny**, cartoni animati
— **Super Splat**, gioco a quiz
— **Ciao Sabrina**, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
19,40 **Canale News**, notiziario
19,45 **Il gioco nove**, quiz condotto da Gerry Scotti

20,25 **Striscia notizia, la voce dell'impotenza**, con Teo Teocoli e Sergio Vastano
20,40 **Eros Ramazzotti in concerto**. Palau St. Jordi di Barcellona, il più grande palasport d'Europa, contiene 24.000 la prima diretta musicale di Canale 5. L'evento è patrocinato dal ministero dello Spettacolo e Turismo e l'incasso devoluto un'associazione internazionale
22,45 **Scene da un matrimonio**, Davide Mengacci
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, versazioni con ospiti in palcoscenico
24 — 5
1,20 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **New York**, telefilm
2,25 **Programmi stop**

7 — **Prima Pagina**,
8,30 **Arnold**, telefilm
9,05 FILM **Dono d'amore**, Jean Negulesco, Lauren Bacall Robert Stack. Usa drammatico 1958 — *Sapendo che dovrà morire per un male inesorabile una bella moglie procura al futuro vedovo una figlia adottiva che possa riempire il vuoto che lei lascerà*
11,50 **Il pranzo è servito**, quiz
12,40 6
12,45 **Non è la Rai**, varietà

GBR

14 — **Un uomo, due donne**, telenovela
15 — FILM **Aspettami stasera**, di Richard Sale, con Betty Grable, Louis Andrews. Usa musicale 1951 — *Una cantante sposa un regista e assieme lui va Broadway dove entrambi hanno successo*
16,45 **Sanford & Son**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**,
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
20,30 FILM **sui tetti**, di David Miller, con i fratelli Marx, Ilona Massey, Raymond Burr, Marilyn Monroe. Usa comico 1949 — *Harpo ruba una scatola di sardine in cui è nascosta una preziosa collana dei Romanov ignaro, la porta ad alcuni attori di in miseria*
— **Bianco Nero**, attualità
23,35 **Grp Monitor**, notiziario
0,05 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
1 — FILM **Calcutta**, di John Villiers Farrow, Alan Ladd, Russell. Usa poliziesco 1947
— **Film non stop**

VIDEOCRUPPO

13 — **Pomeriggio mtv**, i migliori video, interviste e novità musicali
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica culturale
20,30 **Stagione Concertistica**. I concerti del Café San Carlo
22,30 **Videonotizie**
23 — **auto settimana**, promozionale
24 — FILM **Totò Giro d'Italia**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Fausto Coppi, Gino Bartali. Italia commedia 1949 — *Totò è innamorato di una fanatica della bicicletta che promette di sposarlo solo vincerà il Giro d'Italia. Per conquistarla vende l'anima al diavolo che gli fa vincere il Giro, ma alla fine viene beffato dalla madre di Totò*

ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani**, novela
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, rubrica
15,30 **Telacity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,50 **I ragazzi sera**, telefilm
19,30 **Crime Story**, telefilm
20,30 FILM **I giganti del karate**, di . Shean, con Car Egan, Alexsander Seng. Hong Kong avventura 1978 — *In Cina dopo scomparsa della dinastia Ming, 1644, il Paese soffre la tirannia del Man Chu. L'unico baluardo di libertà il monastero di Shaolin, dove i bonzi anche esperti di*
22,15 **Mash**, telefilm
22,45 **Colpo** spettacolo con giochi quiz condotto da Maurizio Paradiso
23,40 **amore per forza**, Massimo Franciosa, Michele Mercier, Carlo Giuliré. Italia commedia 1971 — *Un industriale prende la cotta per una bella finlandese per lei abbandona l'amante. Quest'ultima indignata farà tutto per vendicarsi*
0,55 **Colpo grosso** (replica)

QUARTARETE

14 — **Famiglia Partridge**, telefilm
14,30 **la sposo**, sceneggiato
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,15 **Illusione d'amore**, sceneggiato
18,15 , telenovela
19 — **Felicità... dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Automarket tv**, programma promozionale
20,25 **Tg4 Flash**
20,30 **Masquerade**, telefilm Rod Taylor
21,30 **Wow (Lo spirito solo alcol...)**, spettacolo di varietà
22,30 **Excelsior**, varietà
23,25 **Tg4 Flash**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce notte**
0,25 **Tg4 Economia**
0,30 **Dolce**
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Excelsior made Italy**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM **grande conquista**, di Richard Wallace, con John Wayne, Laraine Day, Anthony Quinn. avventuroso 1947
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Mago Etciù**, animati
17,30 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
18 — programma promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
20,30 FILM **Evviva libertà**, di William Klein, con Delphine Seyrig, Serge Gainsbourg. Francia commedia 1968 — *Satira grottesca sessantottista dell'imperialismo delle superpotenze*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **L'uomo ombra**, Woodbridge Strong Van Dyke, con Myrna Loy, William Powell, Cesar Romero. Usa commedia
2 — **Film non stop**

TV7 PATHE'

13 — **Cuori tempesta**, telenovela
14 — **Laserion**, cartoni animati
14,50 **Carletto**, cartoni animati
15,15 **Ramalo la strega**, cartoni animati
16,15 **Figli miei vita mia**, telenovela
18,15 **Dancing Days**, telenovela con Sonja Braga
19 — te, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
20,25 FILM **Un killer per maestà**, di Richard Owens, Kervin Mathews, Mariù Tolo, Riccardo Garrone. Italia avventura 1966 — *C'è chi vuole uccidere il re di un Paese arabo per salire sul trono e per impedirgli di firmare un contratto petrolifero con Paese straniero. Un agente della Cia viene incaricato di salvarlo*
22,30 **Mio figlio Dominic**,
23 — FILM **Attimi di paura**
0,30 **Catch**

RADIOUNO

15,30 **EconoMia**, settimanale di economia
16 — **Il Pagliuno**, rotocalco sonoro di attualità culturale con Giuseppe
17,04 **Io e la radio**
17,30 **L'America Italiana**, a cura di A. Mazzoletti
17,58 **Mondo**, di Lio Matti
18,06 **Radioboy**, Giuliana Maregnoli
18,30 **1993: venti d'Europa**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice Pinotto Fava
20,20 **piacere**
20,30 **East West Coast**, novità. Usa presentato Francesca Manisco
21,04 **La Signorie Vostre Invitata**, di Lorie Barbieri
21,35 **M'illumino d'immenso**
22 - **piacere**
22,15 **Romani: nel d'opera e altrove**, con Antonella Lualdi
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

13,20 **Stereoplù**
14,45 **Opera omnia di L.**
19,15 **Classico**
21 - **Stereodrome**

RADIODUE

15 — **La morte a Venezia**, di Thomas Mann. Lettura integrale più voci diretta Bassignano
15,30 **Economia - valute - Borsmare**
15,45 **Parliamone un attimo**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti del quotidiano raccontati da A. Lauritano, L. Paesani, G. Pazzuli, S. Rossella. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Parliamone un attimo**
18,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue
19,55 **Questa o quella**, musica senza tempo
20,30 **Dentro la sera**. Inquietudini e sparan- dialogo con gli ascoltatori di Maurizio Ciampa e Marco Guzzi. Interventi telefonando allo 06-3131 o scrivendo a «Dentro la sera», via Asiago 10, Roma
22,19 **Panorama parlamentare**
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi musica**
18,07 **I magnifici dieci**
18,07 **Hit Parade**
20,31 **Il meglio della Parade**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale
16 — diretta dagli studi di Via Asiago in Roma R. Panarese presenta **Palomar**. Viaggio quotidiano attraverso la scienza
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma di rubriche e cicli musicali presentato Matilde Viola
17,30 **pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 — **Scatola sonora** (II parte). Le sonate pianoforte di Beethoven
19,15 **La si aggiorna**. zione ai linguaggi
19,45 **Scatola sonora** (III parte)
21 — **sulle**. A cura di Stefano Gerardi. In studio Marco Vallora. dalla grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di **I Concerti Milano**. Musiche Brahmas, Mahler
Blue note. Di Paolo Prato
23,35 **Il racconto della sera**, Gemma Vincenzini

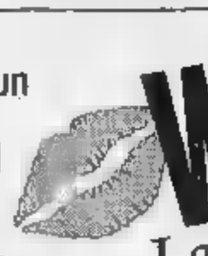
NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Onda verde**

Cosa vuoi di più
La rapa d'uva?

Noi della **WATT RADIO** ti proponiamo una permuta che può farti risparmiare molto su un nuovo acquisto. Vieni, valuteremo il tuo vecchio TV **(di qualsiasi marca)** in base al listino ufficiale dell'usato e tu potrai immediatamente detrarre l'intero importo della valutazione, dal prezzo di un nuovo **TV, VIDEOREGISTRATORE, HI-FI** o **TELECAMERA.**

NUOVO - USATO GARANTITO - PERMUTE - APPARECCHI FINE SERIE - ASSISTENZA PRONTO INTERVENTO - VALUTAZIONI DELL'USATO A DOMICILIO



Watt Radio
La Signora del Colore
A BEINASCO VIA VIII MARZO, 4 - APERTI ANCHE LA DOMENICA
FILIALE DI TORINO: C.so G. CESARE, 169
20.28.18
Valutazione usato a domicilio

ODEON TV

14 — **Un drago per amico**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, telefilm
15 — **Happy end**, telenovela
16,15 **Texas Kid**, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan. Usa western 1939 — *Tre scanzonati cow-boys aiutano la giovane e avvenente proprietaria di un circo, vincendo il premio di una gara e permettendole così di pagare un'ipoteca*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione tv Telestudio
19,30 **Un drago per amico**, cartoni animati
20 — **Kimba**, cartoni animati

20,30 **Speranze di vetro**. Miniserie. Regia di Brendan Maher, con Rowena Wallace, Gary Day
22,15 FILM ● **Febbre da un milione di dollari**, di Gold Wesser, con Saffi Rivlin, Zaren Fermar. Usa comico 1986
1,30 **Film non stop**

MONTECARLO

13 — **Tmc news**, telegiornale
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **Otto volante**, gioco
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **Caccia grossa**, di Peter Hunt, con Carol Lynley, Dale Robinette. Usa film avventuroso per la tv 1978 — *In Africa in una riserva di caccia si liberano improvvisamente alcuni feroci animali. Non sarà facile riprenderli*
16,50 **Tv Donna**, l'attualità al femminile. Conduce Carla Urban
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**, gioco a premi
19,45 **Telelotto**, programma condotto da Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 MINISERIE ● **Baby M.**, con Jo Beth Williams, John Shea — *In questa ultima parte viene ripercorsa la battaglia legale in tribunale per il possesso di Baby M. La madre naturale della piccola coinvolge la stampa, ma i giudici decidono di affidare la bambina ai coniugi adottivi*
22,25 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,25 **Tmc News**
23,45 **Top Sport**. Per le qualificazioni dei campionati europei **Grecia-Olanda**
1,45 **Segreti e misteri**, documenti. *La vita oltre la morte*
2,45 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

SVIZZERA

13,15 **Calcio**. Coppe europee
15,30 FILM ● **Il lupo solitario**, di Obrad Gluscevic, con Slavoo Stimac, Boro Ivanisevic. Jugoslavia avventura
16,50 **Muzzy - Victor**, corsi di lingua inglese
17,15 **Bigbox**, per i ragazzi
18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm *Questione di razza*
18,25 **A proposito di... lavoro**. *Il Grigioni italiano*, con Mascia Cantoni
19 — **Il quotidiano**, notiziario
— **Sport**
— **Temi e incontri d'attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Ragazzi fuori**, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo, Roberto Mariano, Salvatore Terminio. Italia drammatico 1990 — *Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale Malaspina che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». I problemi però saranno quelli di sempre*
22,50 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
23,15 **Mercoledì sport**. Da Montreux. Ginnastica artistica: Memorial Gander
23,55 **Teletext Notte**

TELE + 2

13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**, quotidiano sportivo
14,15 **Grip**, rubrica di motori
14,45 **Eroi**, profili di grandi campioni
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una partita di basket Nba e commenti sulla giornata di campionato. Sintesi registrata di Philadelphia 76ers-Atlanta Hawks
16,30 **Wrestling Spotlight**. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,25 **+ 2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Campionato tedesco Borussia Dortmund-Karlsruhe
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

20 — **Almanacco**, giostra e record di campioni
20,30 **Basket**, Coppa Korac. In diretta da Roma: **Messaggero-Panathinaikos Atene**
22,30 **Football**, campionato universitario Ncaa: Purdue-Iowa
23,30 **Calcio**. Speciale Coppa Italia
24 — **Grip**. Rubrica di motori
0,45 **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una partita di basket Nba e commenti sulla giornata di campionato
1 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale

TV IERISERA

a cura di Dario Bazzolan

Gianni Ippoliti il grande fluff

Gianni Ippoliti

Gianni Ippoliti è senza dubbio prodigo di trasmissioni. Quanto a idee nuove, però, è un po' più avaro. Ieri, la terza puntata del suo «C'era una volta Fluff». Nelle intenzioni, nella scenografia alla Costanzo, nel titolo fittizio («Chi si contenta gode»), doveva essere la caricature inconcludente di un talk-show sul sesso. Il tutto - se si fa eccezione per il filmino nuziale di Mino Reitano presentato come oscenità - si è snodato abbastanza fiacco, come spesso ormai capita nei programmi di Ippoliti.

La trovata comica, o pseudo-tale, è sempre la stessa: strafalcioni, banalità assurdità sfoderate da illustri signori Nessuno. Il che lascia sempre, eleggiante, un lieve sospetto di crudeltà.

Ma perché guardare Ippoliti quando, a un'ora più decente, c'era un talk-show veramente inconcludente? Si alludo, se non fosse chiaro, a «L'appello del martedì» che ieri, proprio mentre su Raitre scorreva «Profondo Nord» da Milano, schierava tra gli ospiti il senatore Bossi. Un perfetto esempio di inconcludenza. Ogni volta che arrivava una domanda lievemente più insidiosa delle altre (ad esempio «Cosa ci fanno gli striscioni della Lega Nord tra quelli degli ultras, gli stessi che poi fischiano e insultano i giocatori di colore?»), subito Mosca o Maghini gettavano acqua sul fuoco con una battuta o con un'altra domanda. E Bossi, intanto, felice e contento, non ha detto letteralmente nulla.

TV STASERA

Birdy, le ali della libertà

RAITRE 22,45

Nicolas Cage

«Birdy, le ali della libertà» (1984, dur. 120') di Alan Parker con Matthew Modine, Nicolas Cage, Karen Young, John Arkins, su una sceneggiatura di Sandy Kroopf e Jack Behr dall'omonimo romanzo di William Wharton. E' un film bellissimo, da non perdere, un apologo poetico e dolente sui guasti che la guerra porta non solo sui corpi e sulla carne, ma anche sulla psiche degli uomini: è la storia della profonda amicizia tra due giovani, Birdy e Al (Matthew Modine, protagonista di «Full Metal Jacket», e Nicolas Cage protagonista di «Arizona Junior» e dell'ultimo film di David Lynch «Cuore selvaggio»). I due amano estraniarsi dalla realtà e vivere di sogni e fantasia: Birdy si estasia davanti agli uccelli, come loro vorrebbe volare e la sua filosofia è «La ragione per cui non voli è che non credi di poter volare»; e l'amico lo segue affascinato nelle sue fantasticherie. Ma poi viene il Vietnam e i due ne tornano malamente: Al ha la mascella spappolata e la testa racchiusa nelle bende, e Birdy pare aver perso la ragione e in ospedale se ne sta rincantucciato in silenzio proprio come un uccello in gabbia. Viste inutili le cure mediche lo psichiatra chiama Al, il quale con disperato affetto tenta di recuperare l'amico alla vita attraverso i ricordi, belli e brutti, del loro passato.

Piano, piano, dolce Carlotta

RETEQUATTRO 23,30

Bette Davis

«Piano, piano, dolce Carlotta» (1964, dur. 134') di Robert Aldrich con Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten, Agnes Moorehead, Victor Buono, Mary Astor: è un thriller pieno di macabri imprevisti mozzafiato, un autentico divertimento horror sull'onda della dolce e diabolica canzoncina del titolo. Era nato sul successo di «Che fine ha fatto Baby Jane?»: regista sempre Aldrich, soggetto tratto da un altro romanzo di Henry Faller e con sceneggiatura di Lukas Heller; e infine protagoniste, nel rapporto carnefice-vittima, ancora Bette Davis e Joan Crawford: ma quest'ultima si era ammalata (dopo, pare, aver robustamente litigato con la compagna) e così come antagonista la Davis aveva chiesto una sua amica, Olivia De Havilland, la classica signora del cinema di cinquant'anni fa. Bette Davis, alias la folle Carlotta, vive con la governante in una vecchia casa dove dovrebbe passare l'autostrada; le è vicino un'ambigua cugina avida di denaro con l'amante medico di famiglia: Carlotta è ossessionata da misteriosi suoni e orride visioni che rievocano un terrificante fatto di sangue di oltre vent'anni prima, quando un suo innamorato era stato orrendamente massacrato con un'accetta che gli aveva mozzato la testa e una mano: chi l'assassino? Forse la stessa Carlotta?

Diritto di cronaca

RETEQUATTRO 20,30

Paul Newman

«Diritto di cronaca» (1981, dur. 116') di Sidney Pollack con Paul Newman, Sally Field, Bob Balaban, Melinda Dillon, su copione del giornalista Kurt Luedtke. E' un film discusso, accusato di essere «un mélo psicologico sullo sfondo della critica sociale», di «ridurre a romanzo un problema complesso e scottante», e di indicare «l'americanismo ruspante e provinciale come un valore sicuro a cui riferirsi». Resta comunque un film interessante e ben recitato. Qui Pollack - autore di pellicole intriganti come «Non si uccidono così anche i cavalli?», «I tre giorni del Condor», «Tootsie», «La mia Africa» - riprende un'antica diatriba, quella sulla libertà di stampa. Una giornalista d'assalto di un quotidiano di Miami, sobillata da un bieco funzionario dell'Fbi che finge una fuga di notizie, casca nella trappola e in un articolo indica come responsabile dell'assassinio di un sindacalista un onesto commerciante di liquori su cui però grava l'ombra di una parentela mafiosa. L'uomo va su tutte le furie, reagisce violentemente, e ha con la giornalista un burrascoso rapporto in cui finiscono anche a letto insieme. La giornalista, ormai convinta dell'errore, ritratta, ma c'è stato un suicidio e il commerciante non sarà soddisfatto finché non avrà messo in piazza le malefatte di chi lo ha accusato.

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Scooby Doo**, cartoni animati
14,50 **Fantastico Max**, cartoni animati
15,30 **Starcom**, cartoni animati
15,55 **Gulp!** cartoni animati
16,40 **Ginger**, cartoni animati
17,05 **Verdepistacchio**, cartoni
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
19,20 **Le auto della settimana**
20,20 **La schiava Isaura**, telenovela
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia a cura di Giuditta Misciascia
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà, a scuola di sesso con Debora Caprioglio
0,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
1,45 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, commerciale
18,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, quotidiano informativo sul film in programmazione nelle sale di prima visione
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'arte orafa
22,30 **Bricolage**. Guida al fai da te
1,30 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**, contenitore
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara e cara**, Telenovela
17,30 **Anna dei capelli rossi**, cartoni animati
18 — **Pinocchio**, cartoni animati
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di equitazione
20,30 FILM ● **Pranzo reale**, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Denholm Elliott. Gran Bretagna commedia 1985 — *1947: tempo di fame nello Yorkshire, dove vige ancora il razionamento. Poiché bisogna celebrare le imminenti nozze della giovane principessa in modo degno, i maggiorenti di una cittadina hanno deciso di organizzare un colossale banchetto per 150 invitati*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **Speciale con noi**

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte:
FILM ● **L'amore si fa così**, con Colette Darfeuil, Enrico Viarisio. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia. Italia commedia 1939 — *Prodotto brillante del Ventennio il film racconta la storia di una giovane coppia di fidanzati impiegati nella stessa sartoria. Lui ambizioso, farà di tutto, riuscendoci, per ottenere il posto di direttore generale sorprendendo persino l'ignara fidanzata*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **La settima compagnia ha perso la guerra**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**, rubrica
19 — **Starblazers**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **La vendetta è il mio perdono**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Salut champion**, telefilm
0,30 **Il re del quartiere**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Io e l'uovo**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde...** incontro con il sindaco di Torino Valerio Zanone
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Vento del Sud**. Seconda parte
22,30 **Speciale Telesu**: *Terra Donna*, a cura di Caterina Cannavà
23 — **Il Regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,05 **Il tesoro del sapere**, telefilm
19 — **Tga News**, quotidiano di informazioni
20,30 **Semplicemente Maria**, novela
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **Tga News**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Gianna Nannini special**. Tra i temi dell'intervista il nuovo album live «*Giannissima*»
19 — **Blue night**
19,45 **Super Hit e Oldies**
21,30 **On the air**
22 — **Blue night**
24 — **The Black Crowens in concerto**

E 21 NETWORK

14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Videoshop**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**, notiziario
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Innamorarsi alla mia età**, con Julio Iglesias, Carlo Liney. Spagna commedia 1978
23 — **Tg**, notiziario
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**

TELETIME

15,10 **Cappuccetto a Pois**, cartoni animati
15,35 **Good Phink**, cartoni animati
16,10 FILM ● **Roma città aperta**
17,30 **Buonasera onorevole**
18 — **Time Notizie**
18,10 **Tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Time Speciale**
19,30 FILM ● **Criminal Story**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Venere**. Le scienze occulte
23 — **Time speciale**
23,30 FILM ● **Argos fantastico superman**

SESTA RETE

14 — **Pat, la ragazza del baseball**, cartoni animati
14,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Il più grande concerto rock del mondo**
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, tf
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **Kattuscia**
2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

14 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
15,30 **Mago merlino**, telefilm
16 — **L'ultimo indizio**, telefilm
17 — **Lucy show**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 FILM ● **La ragazza della stanza n.13**, di Richard Cunha, con Brian Donlevy. Usa giallo 1961
22,30 **Tv Flash**
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
1 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **La schiava Isaura**, telenovela
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 FILM ● **L'eredità dello zio buonanima**, con Franco Franchi e Riccardo Garrone. Italia commedia 1974

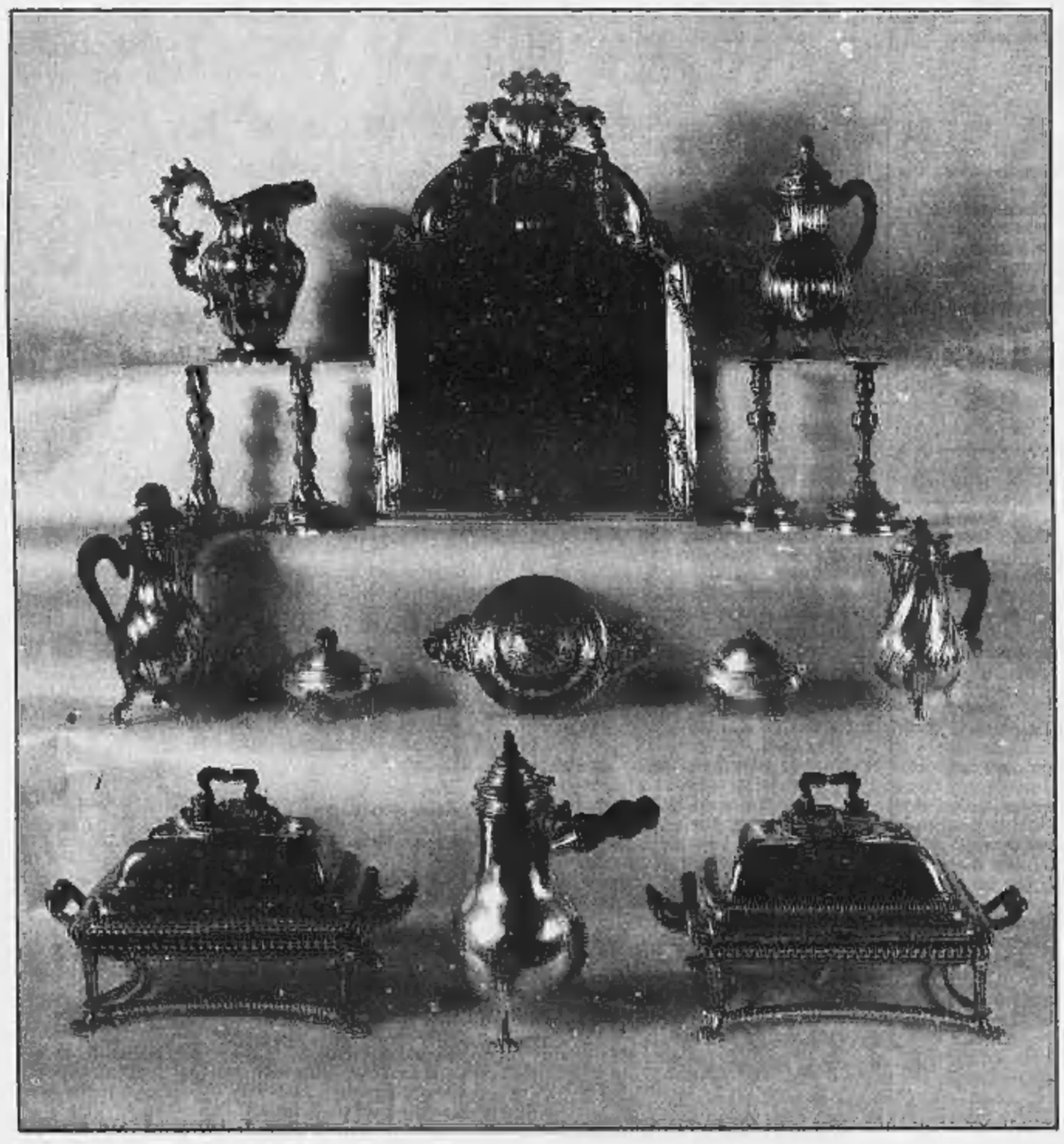
CASA D'ASTE

DELLA ROCCA

s.r.l.

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ARGENTI ANTICHI E GIOIELLI

TRA CUI UNA COLLEZIONE DI ARGENTI PIEMONTESI E INGLESI



ESPOSIZIONE
dal 30 Novembre al 6 Dicembre 1991
orario: 10-12,30; 15,30-19 sabato e domenica 10-12,30; 15,30-22

ASTA
7 Dicembre 1991 ore 16 e ore 21

Torino - Via della Rocca, 33 - Tel. (011) 839.80.62 - 83.23.39 - Fax 83.62.44

PARENTI TERRIBILI Ineguagliabile perizia di Rossella Falk e Marisa Fabbri

Al Carignano molti applausi al dramma di Cocteau con la regia di Cobelli

Signore in scena per il gran gioco al massacro...

Foto grande, le due Signore della scena, Rossella Falk e Marisa Fabbri.
Foto piccola, Marisa Fabbri

TORINO ● Si racconta che Jean Cocteau scrisse di getto *Les parentes terribles* dopo esser rimasto a letto per giorni interi unicamente occupato a sfogliare romanzi polizieschi e le opere di Alexandre Dumas. Prese forma così un intreccio impossibile se non dichiaratamente proiettato nella dimensione teatrale. In una famiglia medio borghese l'apparente tranquillità domestica è turbata dal primo innamoramento del figlio Michel che scopre con l'amore la realtà diversa del mondo esterno. Ma il suo tentativo di emancipazione è reso vano sia da un morboso legame con la madre iperpossessiva e sia dal capriccio del destino che lo vuole involontario rivale in amore del proprio padre. Si direbbe la materia di un vaudeville mascherato da dramma a forti tinte se non fosse che alla «fabula» si sovrappone una fittissima rete di rimandi che tende a far vivere sulla scena un'inquietante catena di «doppi». I personaggi infatti sembrano essere uno complementare all'altro a cominciare dalle due protagoniste femminili, Yvonne e Leonie, una la madre-vampiro, l'altra la sorella di lei nubile, che la mancata maternità incidisce, facendone la vestale di un fittizio «ordine» familiare. Ma anche Madaleine, la giovane amata dal padre e dal figlio, non è che l'ennesima proiezione di un'unica idea aprioristica di «madre». La vicenda è comunque calata in un clima di malata decadenza, dove non solo regna un'atmosfera soffusa di incesto, ma un sentore ossessivo di morte e di disfacimento. Per queste sue intime componenti Luchino Visconti scelse proprio quest'opera per firmare nel gennaio del 1945 la sua prima regia teatrale, inconfondibile per quel suo clima plumbeo fatto d'attese e di macerati tormenti. Ora giunge al Carignano per la stagione dello Stabile l'allestimento dei *Parenti Terribili* che Giancarlo Cobelli ha curato per la compagnia del Teatro Eliseo. Il dramma è come se fosse grottescamente trasportato all'interno di un'arena da circo (le scene di Paolo Tommasi racchiuse tra pareti semicircolari paiono allusivamente evocarla). Qui ogni personaggio esegue il suo «numero» recitando stilisticamente in maniera differente ed autonoma. Così la Leonie di Marisa Fabbri, fedelmente al suo nome, diventa quasi un implacabile domatore, che manovra a suon di frusta e con voce costantemente sovrattono gli altri componenti la famiglia, per il buon ordine del «carrozzone». E l'Yvonne di Rossella Falk vive come a contrasto, con accenti più naturalistici, che sanno comunque trovare l'impennata d'isterismi rimossi. Il meccanismo ritorna rimodulato per gli altri personaggi. Si viene in tal modo a delineare un grande gioco al massacro dapprima avvincente, poi più pacatamente razionale, ma sempre di grande tensione, il pubblico applaude molto, e come potrebbe d'altra parte non farlo di fronte alla perizia delle due ineguagliabili Signore della scena.

Alfonso Cipolla

Ieri sera all'Erba, con verve, in prima nazionale

Le sorelle al cabaret

Tutte donne, tra Garibaldi e Freud

Il cast tutto femminile

«Sorelle si nasce» della Cooperativa Teatro Franco Parenti, in prima nazionale ieri sera all'Erba, a parte lo zampino del regista Tonino Pulci e le comparse-lampo di un essere maschile che porta la sua grazia in un gineceo, è un prodotto di teatro-cabaret tutto di donne.

Pia Engleberth, Gabriella Franchini, Daniela Piperno (le Sorelle Rister) impersonano le passeggere di un aereo le quali, trovata la morte in un incidente, vengono risarcite dal fastidioso contrattempo con la facoltà di rinascere.

Tre sono le possibilità, in qualunque situazione e in qualunque epoca, purché si rincarnino nelle sorelle di un uomo a scelta.

Ci provano con Garibaldi e con Freud; bene non si trovano, perché anche in veste di fratelli, gli uomini rompono sempre. O trascurano i sogni delle sorelle (il il caso di Garibaldi preso dalle cure politiche) o se ne occupano troppo (Freud con le visioni notturne, si sa, era un fissato). Carlo Marx sembra aprire uno spiraglio alle tre che - investite di luce cechoviana - si rifugiano nella speranza che la storia d'oggi sta inventariando. L'epilogo discretamente si tace.

Il testo, di Giancarlo Cabella, Ira Rubini e Roberta Skerl, ha il vago profumo di quegli scritti, spiritosi con qualche falla, che si componevano nel giornalino del liceo.

Va a sobbalzi, ma nell'insieme sostiene la capacità di espressione delle tre simpatiche mattacchione. Le quali, avvezze ai meccanismi più lubrificati della televisione, si prodigano per far riuscire la cerimonia del battesimo col pubblico. E' il loro primo balzo nel teatro, e galvanizzare il pubblico infreddolito e sonnacchioso della Torino delle nebbie non è impresa facile. Loro la sfidano con baldanza, scendendo fra i posti in sala e infilando battute e sorrisi. Mentre il tragitto con il padre della Patria e il padre della psicanalisi non è dei più brillanti, più disinvolto appare quello con il padre del comunismo, ultimo «grande fratello» già in odore di rinnegamento.

Le tre attrici se ne infischiano regalmente dei femminili vezzi; vestite e calzate in modo buffo, strappano le risate. Carine, brave e vivaci così tutte insieme, con la loro verve hanno svegliato gli spettatori che hanno applaudito con convinzione.

Mirella Caveggia

La cantante stasera alla Contea

Un vero happening con Ellen Christi...

TORINO ● Cantare la voce. Fa parte del «Progressive Jazz». Ma è la prima a mettere in guardia contro il mito della facile creatività: «La musica, dice, è spesso più avanti dei musicisti che si ritengono d'avanguardia».

Ellen Christi, cantante americana (ma di origini svedesi), nuova voce del jazz, estrosa, energica, densa, si presenterà stasera e domani alla Contea di corso Quintino Sella, accompagnata da un gruppo di validi musicisti, già componenti dello storico Art Studio: Fiorenzo Sordini alla batteria, Carlo Actis Dato al saxofono, Enrico Fassio al contrabbasso.

Come molti artisti dell'area progressiva, la Christi individua nell'incontro tra i media artistici - musica, danza, visualità - il futuro del jazz. «L'arte, afferma, ha bisogno di nuove emozioni».

Ogni concerto della Christi è un vero e proprio happening grazie al forte impatto scenico e a una gestualità quasi teatrale. Ma è con la voce che lei dà il meglio di sé: la usa come uno strumento, sulla scia di Lauren Newton, Ursula Dudziak, Jeanne Lee (quest'ultima sua maestra di canto e «modello di vita»), la libera dai significati verbali per concentrarsi sui suoni che manipola, dilata, scompone, ricompone, con piglio nervoso e forza evocativa. E non è un caso che tra le sue influenze lei citi, oltre alle grandi cantanti jazz del passato, alcuni giganti dello strumento come John Coltrane, Eric Dolphy, Archie Sheep.

Alla Contea la Christi si presenta affiancata da una gran bella formazione.

Musicisti come lei propensi alla trasgressione che da anni si muovono, con coerenza e stile, sul filone del jazz «progressivo» riscuotendo però più successo all'estero che non in Italia.

Con loro ha inciso recentemente «Senza parole», Edizioni Splash Records, un disco ardito ma suggestivo. Ingegno, ironia e musicalità per le serate alla Contea: intriganti.

Beppe De Paoli

Un coro gregoriano

Con il canto gregoriano della «Ca' Geminiani»

Sono aperte le iscrizioni al corso. Per i migliori allievi, un saggio.

La «Ca' Geminiani», Associazione per lo sviluppo culturale della musica e della danza, organizza per l'anno 1991-92 un corso di canto gregoriano.

Le lezioni, aperte a tutti, avranno cadenza settimanale (ogni martedì dalle ore 21,00 alle 22,30) prendendo in considerazione gli aspetti storici, teorici, estetici ed esecutivi della cultura del canto gregoriano.

Il docente sarà padre Luigi Mulatiero, laureato presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, Maestro di Cappella del Duomo Ambrosiano, fondatore e direttore del complesso vocale «Musica Laus» di Torino.

Le iscrizioni sono già aperte (costo L. 150.000 annuali più L. 25.000 per diritti di segreteria con possibilità di rateazioni). Si possono chiedere informazioni il martedì e il giovedì dalle 16,30 alle 18,30 presso la segreteria dell'Associazione in via Maria Vittoria 5, tel. 53.31.51, sede anche delle lezioni che inizieranno martedì 28 gennaio alle ore 21,00 nel Salone Gregoriano. La classe comprenderà un massimo di 25 allievi per un programma diviso in due corsi, con saggio finale per martedì 26 maggio 1992 nella Chiesa di San Domenico con possibilità di inserimento nella Corale Gregoriana di «Ca' Geminiani».

Il primo corso prevede l'introduzione alla paleografia con cenni generici sull'origine e lo sviluppo del canto gregoriano, l'approccio esemplificativo con l'interpretazione della scrittura neumatica paleografica, esercitazioni pratiche per un'esecuzione fedele, elementi e norme di chironomia, viaggi con visite presso abbazie per l'ascolto di riti gregoriani.

Il secondo corso è dedicato all'analisi neumatica e modalità gregoriana con lo studio del neuma nel contesto verbale o musicale, evoluzioni e caratteristiche del repertorio come uso espressivo della melodia, esercitazioni pratiche, viaggi, ascolti, saggio e diploma finale.

w.b.

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso domani sera ore 21 liscio D.o.c. con Gribaudo e la sua orchestra
DU PARC (tel. 521.5275): ore 15,15 e 21.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): Brooklyn musica anni 60/70
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando, ingresso libero giovedì 5 dicembre Daniele Comba.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15, da noi «A passo di danza»
AL PUNTOBIVISTA PIANO BAR: Bruno Trucco c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.
MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115 - 58.626): ristorante pizzeria, sala danze.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496-436.1466.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio - C. Albertini.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): vendita **Byzantium** di C. Galante del 5 e 7 dic. al Piccolo Regio ore 21 **Masque** su testi di Yeats e autori vari diretti. Giuseppe Grazioli. Posto numerato L. 25.000, ingressi L. 18.000. In vendita un'ora prima dello spettacolo. Biglietti (ore 13-18,30) 8815.241/242.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 17,30 per **I mercoledì del disco: Parsifal** di R. Wagner diretto da Daniel Barenboim. Audizione discografica a cura di Giorgio Gervasoni novità discografica. Ingresso libero. Informazioni: 8815-383/209. Numero verde 1678-070.64
ADUA (corso Giulio Cesare 67): **Il Gruppo della Rocca**. Dal 10 dicembre Teatro Stabile di Bolzano in **Libertà a Brema**, di R. W. Fassbinder, regia Marco Bernardi. Prev. presso T. Adua (ore 15,30-19 esclusi festivi). Tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, telefono 819.3529): Stasera ore 21,15 la comp. Alfa Teatro pres. **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza vers. ital. di Jom Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli, libretto di Fabrizio Gambineri.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): ore 20,45 la Go Igest presenterà **Il Teatro canzone di Giorgio Gaber** di Gaber, Luporini, regia e interpret. di Giorgio Gaber. Stagione in abbonamento del T. Stabile di Torino. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo, a T. Alfieri p.zza Solferino 2 or. 9-12/15-18 aperto tutti i giorni. Repliche fino a domenica 8 dicembre. Per inf. tel. 011 5576246-544562.
ARALDO (via Chiomonte 3 tel. 33.17.64): **Teatro dell'angelo**. Domenica 8/12 ore 21,15 debutto nazionale di **Ectoplasma (Non aprite quel teatro)** di Giacomo Ravicchio e Luca Valentino. Prenotazioni a partire da sabato 7 ore 16-19 cassa teatro.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro tel. 880.74.961. Tram 16/18) **Unione musicale**. Serie dispari, ore 21 precise. Quartetto Alexander musiche di Haydn, Bartok e Schubert. Biglietti numerati lire 23.000 ingressi lire 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta **Parenti terribili** di J. Cocteau con Rossella Falk, Marisa Fabbri, Massimo Foschi, regia: Giancarlo Cobelli. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-18/lun. riposo. Repliche fino a domenica 15 dicembre. Per inf. tel. 011 5576246-544562.
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.80.34): Questa sera ore 21 ultimi quattro spettacoli Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini presentano: **La commedia da due lire**, regia Giampiero Solari, musiche Enzo Jannacci. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034-650.5195.
ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 698.5547): **Stagione Passepartout**. Tutte le sere ore 21 domenica ore 16 Franco Parenti presenta: **Sorelle si nasce** di G. Cabella, I. Rubini, R. Skerl, con le sorelle Sister, regia Tonino Pulci. Posto unico L. 30.000 abb. passepartout a 10 spettacoli L. 160.000 biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-22.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Questa sera ore 21 prima nazionale di **Uomini, donne, fantasmi** con Lucilla Giagnoni reg. G. Davico Bonino domani prima naz. di **Passione** con Laura Curino. Dal 2 al 5 dicembre **Divina** arte femminile in scena convegno internazionale. Sala laurea di lettere. Informazioni 801.1746.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa, 5 - tel. 530.238.
JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 Raffaella De Vita presenta **Margit**. Con Raffaella De Vita, Maurizio Tropea, Adriano Pellegrin, Raffaele Montagnoli. Regia R. De Vita. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.
TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): Si prenota per: la Compagnia Fregoli presenta: **Domenico è sempre Domenico** di Maurizio Torlano dal 6 al 10/12. Interi 15.000 ridotti 10.000.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il gesto e l'anima**. Stasera e domani ore 20,45 **Nuovo Balletto di Roma** diretto da Vittorio Biagi, musiche di Paolo Conte, W. A. Mozart, coreografie Vittorio Biagi. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 15-19.
TEATRO NUOVO: Audizioni per corso professionale patrocinato dall'assessorato formazione professionale della Regione Piemonte. 7, 8, 9 dicembre. Inf. c.so d'Azeglio 17, tel. 669.0608.
TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): **Un teatro in quartiere**. Ennio Marchetto presenta **Carta Diva**. Per inf. e pren. tel. 771.02.25-741.31.27.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.38.94/95): dal 10 al 15 dicembre Raffaella De Vita presenta: **La serenata di Pulcinella**. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 e 15-18,30. Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Enrica Patrito. Danza Classica: Joan Bosioc e Joseph Ruiz. Per inf. tel. (011) 561.3694/5.
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, telefono 257.881): riposo. Dal 6/12 **Ad Dio** Compagnia Teatro Zero.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, telefono 795.803): IX Stagione di balletto. Si prenota per **Giselle**. giov. 5 ore 21 Anna Razzi-Peter Jacobsson (Sadler's Wells Ballet). Sab. 7 ore 21 Laura Contardi, Frédéric Olivieri (balletto di Montecarlo). Dom. 8 ore 16 Evelyne Desutter, Andrei Fedotov (Teatro Bolshoi). Inf. e pren. 473.0189 - 795.803.
TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700, bus 40, 45, 77). Il teatro del Sabato da venerdì 29/11 a domenica 8/12 il T.S.T. presenta: **Camere da letto** di Alan Ayckbourn - regia di Fulvio Crivello, feriali ore 21, festivi ore 15. Inf. e prev. ore 17,30-20 c/o cassa teatro tel. 640.3700.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
questa sera ore 21
ultimi 4 spettacoli
PAOLO ROSSI
DAVID RIONDINO
LUCIA VASINI
«LA COMMEDIA DA DUE LIRE»
musiche di ENZO JANNACCI
Prevendita cassa Teatro ore 10/12 - 15/19
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

ALFIERI
POMERIGGI A TEATRO
oggi e domani ore 15,30
TRAPPOLA PER UN UOMO SOLO
Compagnia Torino Spettacoli
Inf. P.za Solferino 4, tel. 53.54.40

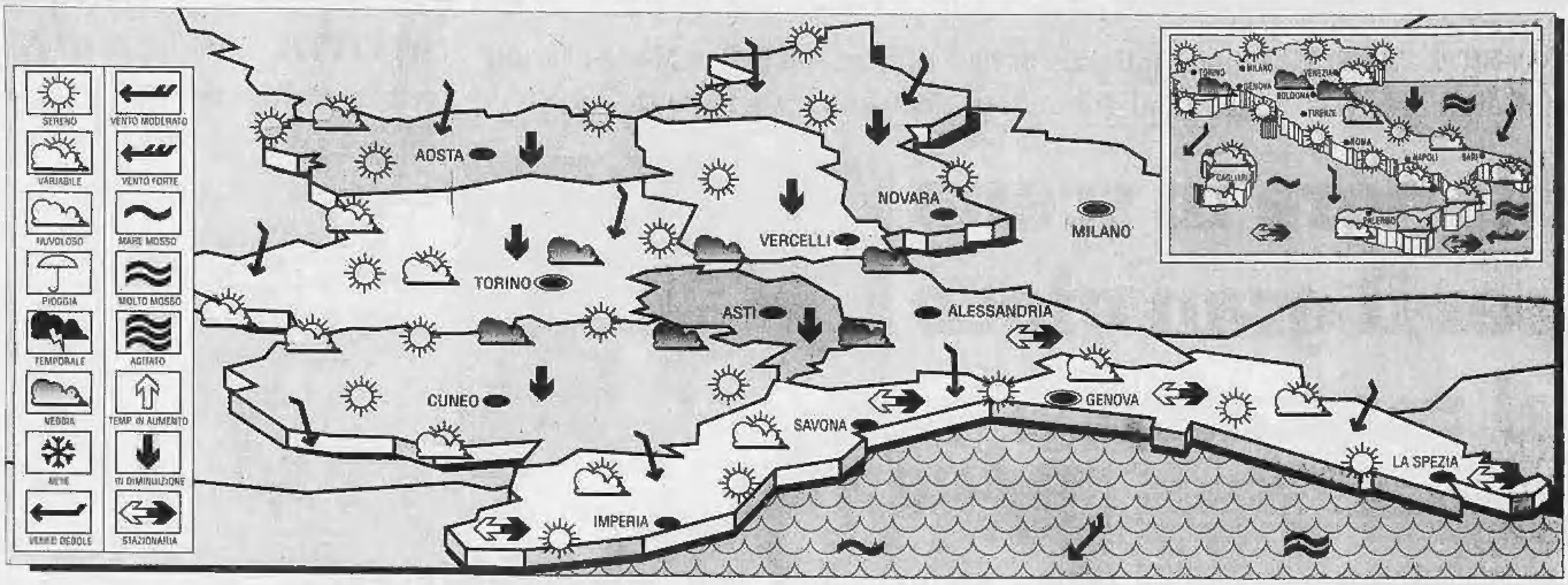
NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
stasera e domani ore 20,45
NUOVO BALLETTO DI ROMA
diretto da
VITTORIO BIAGI
musiche Paolo Conte, W. A. Mozart
Inf. e pren. C. D'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO STABILE TORINO
Avviso agli abbonati
Si comunica che
per motivi tecnici, lo spettacolo:
NOVECENTO NAPOLETANO
con MARISA LAURITO
verrà programmato al Teatro Alfieri
dal 10 al 15 dicembre 1991
anziché dal 10 al 22 dicembre
come precedentemente annunciato
I possessori dei biglietti che hanno già prenotato i posti nella settimana dal 17 al 22 dicembre, sono pregati di recarsi alla Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo) per la sostituzione oppure direttamente alla cassa del Teatro Alfieri un'ora prima dell'inizio dello spettacolo dal 10 al 15 dicembre 1991.
Per informazioni tel. 011/5576246 - 544562

SALA ESPOSIZIONI
Palazzo della Giunta - P.za Castello 165
mostra di
ROBERTO FREGOSI
Fino al 14 dicembre 1991
Orario feriali 10-18; festivi chiuso
Ingresso libero

IPOGEA
INCONTRI CON L'ARTE
La magia di:
BORGA, BORGNA,
GRAMAGLIA, VERDIANI
Inaugurazione giovedì 5/12/91
ore 18,00 - 22,00
C.so Matteotti 13 - Torino
tel. 011/561.72.16

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. L'aria di alta pressione domina sull'Europa con tendenza a spostarsi a Nord verso le isole britanniche. Aria fresca siberiana affluisce sulle regioni italiane stagnando al suolo mentre il contrasto con l'aria calda africana provoca nuvolosità e qualche precipitazione isolata sull'Italia peninsulare.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Generalmente sereno su tutte le regioni. Su Valle d'Aosta soleggiato sui rilievi alpini con foschie lungo i fondivalle. Su Piemonte sereno con nebbie e foschie persistenti durante le ore notturne ed al mattino. Su Liguria sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE. Stazionarie ma basse, sotto lo zero, specie le minime notturne. Zero termico a 2200 metri.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Est-Sud-Est con mari da mossi a poco mossi.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Probabile graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni occidentali. Nebbie e foschie in pianura persistenti ma in attenuazione. Venti deboli o moderati orientali. Mari poco mossi. Temperature stazionarie su valori bassi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	—6	7	L'Aquila	1	9
Verona	—4	0	Roma Urbe	—	12
Trieste	3	8	Roma Fium.	3	15
Venezia	—1	7	Campobasso	4	7
Milano	—2	1	Bari	6	13
Torino	—6	5	Napoli	8	15
Cuneo	—1	7	Potenza	3	8
Genova	4	16	S.M. Leuca	8	14
Bologna	—1	8	R. Calabria	9	16
Firenze	—2	10	Messina	12	16
Pisa	—1	11	Palermo	13	17
Ancona	5	9	Catania	13	15
Perugia	3	6	Alghero	10	17
Pescara	3	11	Cagliari	9	16

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	—3	0	nuvoloso	Lisbona	8	16	sereno
Atene	6	12	variabile	Londra	7	18	nuvoloso
Bangkok	22	34	sereno	Los Angeles	6	17	sereno
Berlino	1	3	nuvoloso	Madrid	6	14	nuvoloso
Bruxelles	—6	5	nuvoloso	Montreal	—8	3	variabile
Buenos Aires	17	27	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	3	5	nuvoloso	New York	7	11	nuvoloso
Dublino	6	10	nuvoloso	Parigi	2	3	nuvoloso
Francoforte	—3	1	nuvoloso	Pechino	—4	6	nuvoloso
Gerusalemme	5	9	pioggia	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
Ginevra	—2	2	sereno	Sydney	16	26	variabile
Helsinki	—2	3	nuvoloso	Tokyo	9	18	nuvoloso
Honolulu	23	29	nuvoloso	Varsavia	—6	0	nuvoloso
Il Cairo	13	19	variabile	Vienna	2	7	nuvoloso

Beauty Line
dimagrire
con BEAUTY COMPLEX
è ancora più facile alla
BEAUTY LINE
FORMA E SALUTE
C.so Marconi 11 - Torino - Tel. 011/687178
Via Belfiore 19 - Torino - Tel. 011/687178
C.so Italia 9 - Acqui Terme - Tel. 0144/356471
Con le nuove **METODOLOGIE COMPUTERIZZATE**, troverete la **CHIAVE** della vostra bellezza; a vostra disposizione per la **PROGRAMMAZIONE** di qualsiasi tipo di trattamento, **VISO E CORPO**. Le soluzioni per risolvere i vostri problemi di **PESO** e di **CELLULITE** sono infinite, per arrivare infine alla perfezione. **FINALMENTE L'ESTETICA HA SUPERATO IL «2000».**

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il grande inganno, di e con Jack Nicholson, Usa. Colori. Non viet. — Seguito di Chinatown di Polanski. Un detective indaga su una serie di omicidi nel jet set californiano alla fine degli Anni 40
Poliziesco
Ore: 15,10; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi testo

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
The Doors, di Oliver Stone, con Val Kilmer, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison
Biografico
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.160
La vita, l'amore e le vacche (Scappo dalla città), di R. Underwood, con Billy Cristal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West
Commedia
Ore 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Sotto massima sorveglianza, di Lewis Teague, con Rutger Hauer, Joan Chen. Usa. Colori. Non vietato — In un futuro molto prossimo, due [illegible] sono obbligati a rimanere uniti per sempre da un collare elettronico che provocherebbe la loro morte se si [illegible]
Fantastico
Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Edoardo II, di Derek Jarman, con Steven Waddington, Tilda Swinton. Col. Viet. 14. Gran Bretagna — La storia d'amore tra il giovane re Edoardo e il suo amante suscita scandalo e provoca intrighi di corte **Drammatico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Dutch è molto meglio di papà, di P. Faiman, con E. O'Neill, E. Randall. Colori. Non vietato. Usa — Il difficile ma edificante rapporto tra un uomo e il figlio della propria convivente
Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Barton Fink, di Joel e Ethan Coen, con John Turturro, John Goodman. Colori. Non vietato — Uno scrittore viene assunto come sceneggiatore a Hollywood. Li scoprirà i mille volti della città
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Non dirmelo non ci credo, di Phillips, con Richard Pryor, Gene Wilder, Mercedes Ruehl. Usa. Non viet. — Un ex carcerato e un pazzo uscito da poco dalla casa di cura vengono scambiati per miliardari. Avventure ed equivoci a non finire
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo
Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Rapsodia in agosto, di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Colori. Non vietato. Col. Giap. — I ricordi di una vecchia donna giapponese che racconta ai nipoti gli orrori dell'atomica
Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La domenica specialmente, di G. Tornatore, G. Bertolucci, M. T. Giordana, F. Barilli. Grolla d'Oro, Miglior film '91, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Col. N.V. — Quattro episodi che hanno come tema comune l'amore e i suoi vari aspetti
Comm.dramm.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.30.47
Riposo

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.363
Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.[illegible]
Cinecircolo «The Stand in» film in lingua inglese
Proiezione riservata ai soci
Ap. 17 Film: 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 383.2957
Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo, di Randall Kleiser, con Klaus Maria Brandauer, Ethan Hawke, Seymour Cassel. Usa. Col. Non viet. — La storia e le avventure di un giovane lupo tra i ghiacci e i pericoli dell'immensa Alaska
Avventura
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Riff Raff (Meglio perderli che trovarli), di Ken Loach, con Emer McCourt, Robert Carlyle, Ricky Tomlinson. G. B. Colori. Non viet. — Le speranze e la lotta di un gruppo di operai che combattono contro lo sfruttamento
Commedia
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Jungle fever, di Spike Lee, con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Spike Lee, Anthony Quinn. Non viet. Usa — Amore e dramma tra un giovane afroamericano e una bella italoamericana in una società razzista e bigotta **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Orchidea selvaggia 2, di Zalman King, con Nina Siemaszko, Wendy Hughes. Col. Viet. 18. Usa — Ambientato negli Anni 50, una teen-ager californiana con una situazione familiare difficile entra nel giro della prostituzione **Erotico**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Homicide, di David Mamet, con Joe Mantegna, William H. Macy, Natalie Nogulich. Col. Non viet. Usa — Un poliziotto che indaga su di un omicidio, scopre un losco traffico di droga e tanta omertà **Thriller**
Ore: 16; 18,45; 18,50; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Amantes, di Vincente Aranda, con Victoria Abril, Jorge Sanz (Grolla d'argento a Berlino '91). Colori. Viet. 18 — Sensualità e morte. Una affascinante giovane vedova seduce un bel ragazzo ancora innamorato della fragile fidanzata
Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanaldo 0 ☎ 760.2382
Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
La villa, di Francesco Laudadio, con Monica Bellucci, Massimo Ghini. Viet. min. 14 Italia — Una giovane vedova per pagare i debiti del marito si offre come premio in una lotteria
Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Point Break, di Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa Non. Viet. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine
Thriller
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ap. 16 Film ore: 16,15; 20; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Nei panni di una bionda, di Blake Edwards, con Ellen Barkin, Timmy Smiths. Colori. Non vietato. Usa — Un incallito play-boy si reincarna per punizione nel corpo di una bella e seducente bionda
Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.760
Forza d'urto, di Craig R. Baxley, con Brian Bosworth. Usa. Colori. Non viet. — Un vigoroso e coraggioso agente dell'Fbi entra a far parte di una banda di criminali, per smascherare pericolosi delinquenti e spacciatori di droga
Avventura
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 768.7907
Cinecircolo il Pungolo
Ore: 17,30; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.6257)
Riposo

ARALDO (v. Chiamonte 3, ☎ 331.784)

BEATO P. G. FRASSATI (v. Negarville Int. 30)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Omaggio ai Cahiers du Cinema. Ore 16,30 **Le beau Serge** (1958), di C. Chabrol, con J.C. Brialy. 97'. Versione originale. Ore 18,30 **Lola** (1961°, di J. Demy, con A. Aimée. 85'. Versione originale

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.608)
Edward scissorhands (Edward mani di forbice). Versione originale inglese. Orario: 20,15; 22,30

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 226.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Riposo. Dal 7/12 al 10/12 **Mystic Pizza**, di Donald Petrie

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.800)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 571.048)
Europa, di Lars von Trier, con Jean Marc Barr, Barbara Sukowa, Eddie Constantine. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 6000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 571.048)
L'immagine del jazz. **Cotton Club**, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere. Ore 16,15; 18,30; 22,30
Ore 20,45 Antologia di materiali sul jazz, con Cab Calloway, Louis Armstrong, C. Basie, Stanton Kenton, Billie Holiday, T. Monk, Lester Young, Gerry Mulligan. Lire 6000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 571.048)
I «Cahiers du Cinema» e il cinema italiano. Ore 16 **La rivolta dei gladiatori**, di V. Cottafavi. Ore 17,45 **Il grido**, di M. Antonioni. Ore 20 **Viaggio in Italia**, di R. Rossellini. Ore 21,45 **Le notti bianche**, di Luchino Visconti, con M. Schell, Marcello Mastroianni. L. 6000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
The Commitments, di Alan Parker. Orario 20,15; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso. Da giovedì il **sole anche di notte**

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 1028)
Bebe donna in calore, prima visione, con Veronica Hart, Samantha Fox. Colori. Non stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 6, ☎ 655.324)
Prima visione **Baby la figlia libidinosa**, con Baby Pozzi. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Gioco di letto, con Miss Pomodoro, Barbarella. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 5, ☎ 650.34.70)
Emmanuelle e i piaceri, con Guya Lauri, Alfred Stong. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2026)
Mary e Shelley, due donne, con Nina Hartley, Tracy Adams. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.795)
Grandi godimenti. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 8000

SPEZIA (via Nizza 175, ☎ 696.3617)
Trans Wandee la chiave del piacere, con Marina Hedman, Peter Adams. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.393)
Lolita call girl, con Kitty Anderson, Gabriel Pontello. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Baby la figlia libidinosa, con Baby Pozzi

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cyrano de Bergerac
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Alice
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Forza d'urto
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: Corsi teatrali
PINEROLO
HOLLYWOOD: Forza d'urto
ITALIA: Scelta d'amore
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico